
Prospetto di Base relativo all'offerta e/o quotazione dei "Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto"

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura congiunta del presente Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se l'investimento risulti adeguato per il medesimo investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base (ivi inclusi i documenti incorporati mediante riferimento) e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea dello stesso sarà consegnata gratuitamente agli Investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente, e, ove previsto, presso la sede del Responsabile del Collocamento e/o presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento. Il presente Prospetto di Base è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it e, ove previsto, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

Publicato mediante deposito presso la CONSOB in data 30 aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0034018/14 del 24 aprile 2014

Il presente documento, unitamente ai documenti in esso incorporati mediante riferimento ed ogni eventuale successivo supplemento, costituisce un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**" o il "**Prospetto**") ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è stato predisposto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità all'articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE, come modificato dal Regolamento Delegato UE N. 486/2012, ed al Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 11971**").

Il documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") relativo a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 23 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0061768/13 del 19 luglio 2013, come modificato ed integrato da un primo supplemento (il "**Primo Supplemento al Documento di Registrazione**"), depositato presso la CONSOB in data 30 settembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota del 26 settembre 2013 n. prot. 0076425/13, e da un secondo supplemento (il "**Secondo Supplemento al Documento di Registrazione**"), depositato presso la CONSOB in data 9 dicembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0094548/13 del 6 dicembre 2013, è incluso mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto di Base.

Il presente Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Dichiarazione di Responsabilità, II) Descrizione Generale del Programma, III) Nota di Sintesi, IV) Fattori di Rischio V) Documento di Registrazione e VI) Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa**").

Il presente Prospetto di Base ha ad oggetto il programma di offerta e/o quotazione di certificati denominato "Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto" (rispettivamente il "**Programma**" ed i "**Certificati**").

In occasione delle singole emissioni, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati (le "**Condizioni Definitive**") cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**").

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione dei Certificati può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del presente Prospetto di Base e dei documenti incorporati mediante riferimento allo stesso unitamente ad ogni successivo eventuale supplemento nonché delle Condizioni Definitive relative alla singola emissione.

Si fa rinvio inoltre al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Documento di Registrazione e nel presente Prospetto di Base per l'esame dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed agli strumenti finanziari offerti e/o quotati, che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento nei Certificati.

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 30 aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0034018/14 del 24 aprile 2014.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives ("**SeDeX**"), segmento Investment Certificate, con provvedimento n. LOL-000678 del 29 marzo 2011, come successivamente modificato in data 30 marzo 2011.

AVVERTENZA

Si richiama l'attenzione sulla qualità del credito dell'Emittente, come da tabella di sintesi riportata di seguito ove è altresì contenuto il confronto con i dati di sistema e come più ampiamente illustrato ai successivi paragrafi 3.4 "Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito" e nella tabella di sintesi riportata di seguito ed al paragrafo 3.16 "Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente" del Documento di Registrazione

Principali indicatori di rischiosità creditizia	30 settembre 2013	30 giugno 2013	30 giugno 2013 Sistema	31 dicembre e 2012	31 dicembre 2012 Sistema	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
			(6)		(5)	(3)	(3)		(4)	
SOFFERENZE LORDE	19.981	19.083	110.411	17.322	102.760	15.601	14.284	21,3%	14.486	-1,4%
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾	33.901	32.328	198.740	29.505	186.837	26.332	22.720	29,9%	23.013	-1,3%
IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	150.072	152.067	1.298.952	154.838	1.334.548	155.493	154.483	0,2%	156.917	-1,6%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	13,3%	12,5%	8,5%	11,2%	7,7%	10,0%	9,25%	1,9 p.p.	9,23%	0,01 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE SOFFERENZE / SOFFERENZE LORDE	58,0%	58,1%	55,5%	57,9%	56,1%	55,2%	55,4%	2,5 p.p.	55,5%	-0,10 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE CREDITI DETERIORATI /ESPOSIZIONE COMPLESSIVA LORDA	40,8%	41,1%	41,0%	41,0%	41,1%	39,2%	41,3%	-0,3 p.p.	41,4%	-0,08 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾ SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽²⁾	22,6%	21,3%	15,3%	19,1%	14,0%	16,9%	14,71%	4,3 p.p.	14,67%	0,04 p.p.
SOFFERENZE NETTE SU PATRIMONIO NETTO	128,85%	120,44%	n.d.	114,1%	n.d.	79,1%	63,93%	50,2 p.p.	59,840%	4,09 p.p.

(1) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

(2) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela"

(3) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(4) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

(5) Fonte: Bankit - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5 Aprile 2013 (tavola 3.1)

(6) Fonte: Bankit - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 6 Novembre 2013 (tavola 3.1)

INDICE

GLOSSARIO	6
SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'.....	13
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA.....	14
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI.....	16
SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO	31
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	32
SEZIONE VI –NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	33
2. Fattori di Rischio.....	34
2.1 Avvertenze Generali	34
2.2 Fattori di Rischio Generali connessi ad un investimento nei Certificati.....	34
3. Informazioni Essenziali.....	50
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta.....	50
3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	51
4. Informazioni Riguardanti gli strumenti finanziari da offrire	52
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione.....	52
4.2 Informazioni relative ai Sottostanti.....	64
5. Condizioni dell'offerta	81
5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'Offerta.....	81
5.2 Piano di ripartizione e assegnazione	85
5.3 Prezzo di Emissione	86
5.4 Collocamento e sottoscrizione.....	86
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	89
6.1 Negoziazione sui mercati regolamentati.....	89



6.2	Altri mercati in cui strumenti finanziari della stessa classe sono già ammessi alle negoziazioni.....	89
6.3	Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	89
7.	Informazioni supplementari	91
7.1	Consulenti legati all'emissione.....	91
7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti	91
7.3	Pareri di terzi o e relazioni di esperti.....	91
7.4	Informazioni provenienti da terzi.....	91
7.5	Rating attribuiti all'Emittente e/o agli strumenti finanziari	91
7.6	Condizioni Definitive	93
7.7	Informazioni successive all'emissione	94
	APPENDICE A - Modulo – Dichiarazione di rinuncia all'esercizio dei Certificati	95
	Appendice B - Modello Condizioni Definitive relative [all'offerta] / [alla quotazione] dei “Certificati BMPS Benchmark/Benchmark Quanto”.....	98

GLOSSARIO

“ Agente di Regolamento ”	Indica il soggetto incaricato delle procedure di regolamento che sarà indicato nelle Condizioni Definitive; nonché ogni altro ulteriore ovvero alternativo Agente (o Agenti) di Regolamento, ovvero sistema (o sistemi) di regolamento, riconosciuto dall’Emittente e di volta in volta comunicato agli Investitori secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base (ciascuno un “ Agente di Regolamento ” e, insieme, “ Agenti di Regolamento ”).
“ Agente di calcolo ”	Indica l’Emittente o altro soggetto individuato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
“ Azione ”	Indica un titolo azionario quotato su un mercato italiano o estero.
“ Basket ”	Indica un paniere composto da due o più Sottostanti appartenenti ad una o più delle seguenti categorie: Azioni, Indici, Commodities, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Future, ETF; le Condizioni Definitive pubblicate in occasione delle singole emissioni conterranno la composizione del Basket e il peso percentuale dei Sottostanti che lo costituiscono.
“ Commodity/ies ”	Indica una merce di qualsiasi natura negoziata, quotata o altrimenti trattata su un mercato italiano o estero.
“ Costi ”	Indica tutti i costi, le spese, le tasse, gli oneri, le imposte inclusi qualsiasi spesa di esercizio, bolli, diritti conseguenti o connessi all’esercizio dei Certificati o comunque dovuti in relazione ai Certificati.
“ Data di Emissione ”	Indica, il giorno in cui vengono emessi i Certificati e la data indicata come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“ Data di Esercizio ”	Indica il giorno nel quale possono essere esercitati i Certificati e coincide con la Data di Scadenza indicata come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“ Data di Pagamento ”	Indica la data in cui sarà pagabile l’Importo di Liquidazione, riportata come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“ Data di Regolamento ”	Indica la data in cui i Certificati sono accreditati sui conti degli Investitori a fronte dell’avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione dei Certificati medesimi, specificata nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“ Data di Rollover ”	Indica la data che verrà indicata nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive; qualora la data come sopra individuata non sia anche un Giorno Lavorativo, la Data di <i>Rollover</i> si intenderà essere il primo Giorno Lavorativo immediatamente precedente.
“ Data di Rollover ”	Indica, con riferimento ai Certificati su Futures, il secondo Giorno di Borsa Aperta precedente alla Data di <i>Rollover</i> ; ovvero, qualora tale giorno non sia anche un Giorno

“Ratio”	di Negoziazione, il Giorno di Borsa Aperta immediatamente precedente a tale giorno che sia anche un Giorno di Negoziazione.
“Data di Scadenza”	Indica la data oltre la quale i Certificati perdono di validità e, con riferimento a ciascuna delle serie di Certificati, la data indicata come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, ovvero, nel caso in cui tale data non sia un Giorno Lavorativo, il primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo.
“Data/e di Valutazione Iniziale”	Indica il Giorno di Negoziazione o i Giorni di Negoziazione indicati come tali nelle pertinenti Condizioni Definitive, sempre che in tale giorno o in tali giorni non si sia verificato, a giudizio dell'Agente di Calcolo, uno Sconvolgimento di Mercato, nel qual caso si applicherà per analogia quanto previsto ai paragrafi 4.2.3 e 4.2.4 del presente Prospetto di Base e relativo alle regole di adeguamento in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante.
“Data/e di Valutazione Finale”	Indica il Giorno di Negoziazione o i Giorni di Negoziazione indicati come tali nelle Condizioni Definitive, sempre che in tale giorno o in tali giorni non si sia verificato, a giudizio dell'Agente di Calcolo, uno Sconvolgimento di Mercato, nel qual caso si applicherà per analogia quanto previsto ai paragrafi 4.2.3 e 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
“Ente di Rilevamento Tasso di Interesse”	Indica il soggetto responsabile per la definizione del Tasso di Interesse indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive, che determinerà giornalmente il Tasso di Interesse ad un'ora prestabilita.
“Ente di Rilevamento Tasso di Cambio”	Indica la Banca Centrale Europea o altra Banca Centrale, che determina il fixing cambi giornaliero del Tasso di Cambio.
“ETF”	Indica un <i>Exchange Traded Fund</i> indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“Future”	Indica il contratto future o lo strumento finanziario che incorpora un contratto future, quale negoziato, quotato o trattato su un mercato italiano o estero e indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“Giorno di Borsa Aperta”	Indica un giorno di negoziazione del Mercato Telematico dei Securities Derivatives (“ <i>SeDeX</i> ”).
“Giorno Lavorativo”	Indica qualsiasi giorno (diverso dal sabato e dalla domenica) in cui le banche ed i mercati dei cambi effettuano i pagamenti a Milano secondo il calendario <i>Trans European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer</i> (Target).
“Giorno di Negoziazione”	Indica: <ul style="list-style-type: none">(i) per i Certificati su Indici, ogni giorno in cui lo Sponsor calcola e pubblica ovvero dovrebbe calcolare e pubblicare il Valore di Riferimento o di chiusura dell'Indice in base ai propri regolamenti;(ii) per i Certificati ETF ogni giorno in cui possono essere acquistate o vendute quote ovvero azioni del relativo ETF in conformità al regolamento dell'ETF

stesso;

(iii) per i Certificati su Tassi di Interesse e sui Tassi di Cambio, ogni giorno in cui l'autorità di riferimento calcola e pubblica il relativo Valore di Riferimento;

(iv) per i Certificati sui rimanenti Sottostanti, ogni giorno che è un giorno di negoziazione in ciascun Mercato o Mercato Collegato, con esclusione dei giorni in cui è previsto che detto Mercato o Mercato Collegato chiuda prima del suo consueto orario giornaliero.

“Giorno di Pagamento”

Indica un giorno (diverso dal sabato e dalla domenica) in cui le banche ed i mercati dei cambi effettuano i pagamenti a Milano secondo il calendario *Trans European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (Target)*.

“Giorno di Sconvolgimento di Mercato”

Indica un Giorno di Negoziazione in cui si verifica uno Sconvolgimento di Mercato.

“Importo di Liquidazione”

Indica, con riferimento a ciascuna serie di Certificati, l'importo da riconoscere al portatore per ciascun Certificato alla Data di Scadenza, determinato dall'Agente di Calcolo.

“Indice”

Indica un indice italiano, anche proprietario, o straniero, relativo a azioni, obbligazioni, tassi di interesse, volatilità, commodities, futures, inflazione limitata all'area Euro e valute.

“Investitore”

Indica il soggetto legittimato in un determinato momento a disporre dei Certificati registrati nel conto acceso dall'Emittente presso Monte Titoli per il tramite dell'Intermediario Aderente a Monte Titoli presso cui detiene, direttamente o indirettamente, il proprio conto.

“Livello del Sottostante”

Indica il livello del Sottostante in un determinato momento durante la vita del Certificato.

“Livello Finale del Sottostante”

Indica, salvo quanto previsto ai paragrafi 4.2.3 e 4.2.4 del presente Prospetto di Base:

- a) per i Certificati su Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. abbia stipulato appositi accordi, un importo o, ove previsto, la media aritmetica dell'importo, rilevato da, ovvero per conto dell'Agente di Calcolo, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata, pari al valore di tali Indici calcolato sulla base dei prezzi d'asta di apertura degli strumenti finanziari che li compongono alla/e Data/e di Valutazione Finale; qualora entro il termine della seduta di Borsa non fosse determinato il prezzo di asta di apertura di uno o più strumenti finanziari componenti tali Indici, l'Agente di Calcolo determinerà il prezzo di quegli strumenti adottando i medesimi criteri utilizzati al medesimo fine sul Mercato Collegato per i contratti derivati sugli stessi Indici; ove non esistano contratti derivati relativi a tali Indici quotati nel Mercato Collegato,

l'Agente di Calcolo determinerà il prezzo di quegli strumenti sulla base dei prezzi registrati nel Giorno di Negoziazione precedente in cui sia stato registrato un prezzo di quotazione per gli stessi strumenti, tenuto conto di eventuali altri elementi oggettivi a disposizione;

- b) per i Certificati sui rimanenti Indici, un importo o, ove previsto, la media aritmetica dell' importo, come determinato dal relativo Sponsor e rilevato da, ovvero per conto di, l'Agente di Calcolo, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata, pari al/i livello/i dell'indice all'Ora di Determinazione alla/e Data/e di Valutazione Finale;
- c) per i Certificati su Azioni quotate nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Prezzo di Riferimento del Sottostante o, ove previsto, la media aritmetica del Prezzo di Riferimento del Sottostante come da Regolamento di Borsa, così come successivamente definito, alla/e Data/e di Valutazione Finale senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata;
- d) per i Certificati su Azioni non quotate in Italia, Futures, Commodities, il prezzo ufficiale del Sottostante , ove previsto, la media aritmetica del prezzo ufficiale del Sottostante all'Ora di Determinazione alla/e Data/e di Valutazione Finale sul pertinente Mercato, come calcolato dal soggetto che gestisce tale Mercato, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata;
- e) per i Certificati ETF, il prezzo dell'asta di chiusura relativo a ciascun ETF o, ove previsto, la media aritmetica del prezzo dell'asta di chiusura relativo a ciascun ETF, come calcolato e pubblicato dal relativo Mercato di Riferimento al termine delle negoziazioni alla/e Data/e di Valutazione Finale;
- f) per i Certificati su Tassi di Interesse il tasso di interesse o, ove previsto, la media aritmetica del Tasso di Interesse determinato dall'Ente di Rilevamento Tasso di Interesse Ufficiale alla/e Data/e di Valutazione Finale;
- g) per i Tassi di Cambio, l'importo o, ove previsto, la media aritmetica dell' importo, rilevato da, o per conto, dell'Agente di Calcolo, dell' Ente di Rilevamento Tasso di Cambio che calolerà il Tasso di Cambio, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata, alla Data di Valutazione Finale;
- h) per i Certificati su un Basket di Sottostanti, secondo la ponderazione stabilita, la sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive, con particolare riferimento alle informazioni sulle caratteristiche del Basket e sulla relativa formula di calcolo e valorizzazione.

“Livello Finale del Tasso di Cambio”	Indica il fixing del Tasso di Cambio della Valuta del Sottostante contro la Valuta di Denominazione (come indicata nelle Condizioni Definitive) rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione e pubblicato sul sito ufficiale www.ecb.int . Per quei tassi di cambio non rilevati dalla Banca Centrale Europea, le Condizioni Definitive indicheranno l’Ente di Rilevamento e l’Ora di Rilevazione. Il Tasso di Cambio non si applica ai Certificati Quanto.
“Livello Iniziale del Sottostante”	Indica il Livello del Sottostante rilevato alla/e Data/e di Valutazione Iniziale oppure, ove previsto, la media aritmetica del Livello del Sottostante rilevato alle Date di Valutazione Iniziale, indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, salvo quanto previsto ai paragrafi 4.2.3 e 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
“Lotto Massimo di Sottoscrizione”	Indica il numero massimo di Certificati che sarà possibile sottoscrivere. Per ciascuna serie di Certificati indica il quantitativo indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“Lotto Minimo di Esercizio”	Indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentito l’esercizio e indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“Lotto Minimo di Negoziazione”	Indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentita la negoziazione. Per ciascuna serie di Certificati indica il quantitativo indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“Lotto Minimo di Sottoscrizione”	Indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentita la sottoscrizione. Per ciascuna serie di Certificati indica il quantitativo indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“Mercato” o “Mercato di Riferimento”	Indica, con riferimento a ciascun Sottostante diverso dagli Indici, il mercato indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive ovvero ogni successore di tale mercato.
“Mercato Collegato”	Indica il principale mercato regolamentato delle opzioni o dei futures o di altri contratti derivati sul relativo Sottostante.
“Offerta”	Indica l’offerta di ciascuna serie di Certificati effettuata dall’Emittente ai sensi del presente Prospetto di Base e delle pertinenti Condizioni Definitive.
“Ora di Determinazione”	Indica, limitatamente ai Certificati su azioni non quotate in Italia, futures, commodities, indici, non gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana abbia stipulato appositi accordi, l’ora indicata come tale nella tabella riprodotta nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“Parità”	Indica, salvo gli aggiustamenti di cui ai paragrafi 4.2.3 e 4.2.4 del presente Prospetto di Base, il numero che corrisponde alla quantità di Sottostante controllata da ciascun Certificato.
“Parità alla Data di Valutazione Finale”	Indica, con solo riferimento a ciascun Certificato Benchmark su Future, la Parità Corrente che viene calcolata alla Data di Valutazione Finale.

“Parità Corrente”	<p>Indica, con riferimento a ciascuna Data di <i>Rollover</i>, un valore – determinato dall’Agente di Calcolo - pari alla Parità Primo <i>Rollover</i> moltiplicata per il <i>Rollover Ratio</i> determinato alla Data di <i>Rollover Ratio</i> immediatamente precedente la pertinente Data di <i>Rollover</i>. Qualora la Parità Corrente così calcolata risulti essere una cifra decimale, si effettuerà un arrotondamento alla sesta cifra decimale più vicina e 0,0000005 sarà arrotondato per eccesso.</p> <p>Se del caso, la Parità Corrente sarà, di volta in volta, comunicata a Borsa Italiana S.p.A. il Giorno di Borsa Aperta precedente alla pertinente Data di <i>Rollover</i>.</p>
“Parità Primo Rollover”	<p>Indica, per i soli Certificati su Futures, con riferimento alla prima Data di <i>Rollover</i> un valore, determinato dall’Agente di Calcolo, pari alla Parità moltiplicata per il <i>Rollover Ratio</i> determinato alla Data di <i>Rollover Ratio</i> immediatamente precedente la pertinente Data di <i>Rollover</i>.</p>
“Prezzo di Riferimento”	<p>Indica il prezzo di riferimento di un’azione così come definito dal Regolamento di Borsa.</p>
“Prezzo di Emissione”	<p>Indica per ciascuna serie di Certificati, l’importo indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.</p>
“Quantità Minima”	<p>Indica il quantitativo minimo per il quale possono essere presentate le domande di adesione all’offerta. Per ciascuna offerta di Certificati indica il quantitativo indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.</p>
“Regolamento di Borsa”	<p>Indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in vigore e sue successive modifiche.</p>
“Rollover”	<p>Indica il meccanismo di sostituzione del contratto future durante la vita del Certificato.</p>
“Rollover Ratio”	<p>Indica, con riferimento ai Certificati su Futures, alla Data di Emissione, un valore pari a 1 e, successivamente, con riferimento a ciascuna Data di <i>Rollover Ratio</i>, un valore determinato dall’Agente di Calcolo pari al rapporto tra:</p> <ol style="list-style-type: none">il livello di un Sottostante all’Ora di Determinazione a tale Data di <i>Rollover Ratio</i> meno la Transaction Charge; eil livello del nuovo Sottostante all’Ora di Determinazione a tale Data di <i>Rollover Ratio</i>, con cui il Sottostante sub (a) sopra verrà sostituito alla relativa Data di <i>Rollover</i> secondo quanto descritto alla definizione di “Sottostante”, più la Transaction Charge. <p>Qualora il <i>Rollover Ratio</i> così calcolato risulti essere una cifra decimale, si effettuerà un arrotondamento alla sesta cifra decimale più vicina e 0,0000005 sarà arrotondato per eccesso.</p> <p>Se del caso, il <i>Rollover Ratio</i> sarà - di volta in volta - comunicato a Borsa Italiana S.p.A. il Giorno di Borsa Aperta precedente alla Data di Rollover e pubblicato, con riferimento a ciascuna serie, sul sito www.mps.it.</p>

“Sconvolgimento di Mercato”	È ciascun evento indicato come tale al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
“Sconvolgimento di Mercato Significativo”	Indica ciascun evento indicato come tale paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
“Soggetto Incaricato del Collocamento”	Indica l’Emittente o altro/i soggetto/i incaricato/i del Collocamento indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“Sottostante”	Indica il parametro indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive appartenente all’elenco di cui al par 4.2.2 del presente Prospetto di Base.
“Sponsor”	Indica il soggetto che calcola e rileva ciascun Indice, quale indicato nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni Definitive; il riferimento allo Sponsor include ogni successivo Sponsor dell’Indice individuato ai sensi del paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
“Tasso di Cambio”	Indica a seconda dei casi un Tasso di Cambio, rilevante in quanto attività Sottostante ed il Tasso di Cambio tra Valuta di Denominazione e Valuta del Sottostante
“Tasso di Interesse”	Indica per ciascuna serie di Certificati il tasso di interesse così come individuato dall’Ente di Rilevamento Tasso di Interesse.
“Total Transaction Charge”	Indica la somma delle Transaction Charge pagate dall’Investitore che detiene il Certificato Benchmark fino a scadenza. Tale valore, indicato nella tabella allegata alle pertinenti Condizioni definitive, sarà pari a: <i>$Total\ Transaction\ Charge = (Transaction\ Charge \times 2 \times n.\ rollover\ effettuati)$</i>
“Transaction Charge”	Indica una commissione che verrà stabilita dall’Emittente il cui valore verrà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“Valore di Riferimento”	Indica il Livello del Sottostante indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e rilevato alla/e Data/e di Valutazione Finale, alla/e Data/e di Valutazione Iniziale o altra data rilevante ai fini della determinazione dell’Importo di Liquidazione così come specificato nelle Condizioni Definitive.
“Valuta di Denominazione”	Indica l’Euro.
“Valuta del Sottostante”	Indica la valuta indicata come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
“VN” o “Valore Nominale”	Indica l’importo denominato nella Valuta di Denominazione indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, salvo quanto previsto ai paragrafi 4.2.3 e 4.2.4 del presente Prospetto di Base.

SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con sede legale in Piazza Salimbeni n. 3, Siena, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Alessandro Profumo, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto di Base relativo al Programma.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito del Programma oggetto del presente Prospetto di Base, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Banca Monte dei Paschi di Siena potrà emettere una o più serie di strumenti finanziari della seguente tipologia:

- “Certificati Benchmark” (i “**Benchmark**”);
- “Certificati Benchmark Quanto” (i “**Benchmark Quanto**”).

Il presente Prospetto di Base si compone di:

- Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari;
- Documento di Registrazione ed ogni suo eventuale supplemento;
- Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali ed i rischi relativi agli strumenti finanziari.

In occasione di ciascuna Emissione, l'Emittente predisporrà le relative condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”) e la nota di sintesi relativa alla singola emissione, secondo i modelli riportati nel presente Prospetto di Base, nelle quali saranno descritte le caratteristiche specifiche degli strumenti finanziari. Le Condizioni Definitive e la nota di sintesi verranno rese pubbliche entro l'inizio dell'Offerta mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.mps.it e/o del Responsabile del Collocamento, ove previsto e diverso dall'Emittente e/o sui siti internet del Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, con contestuale trasmissione alla CONSOB. Nell'ipotesi di ammissione alla quotazione sul SeDeX, le pertinenti Condizioni Definitive saranno rese pubbliche entro l'inizio della quotazione mediante deposito presso Borsa Italiana S.p.A., mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.mps.it e contestualmente trasmesse alla CONSOB. Borsa Italiana S.p.A. provvederà inoltre ad informare il pubblico dell'inizio delle negoziazioni mediante proprio avviso.

Il programma “Certificati BPMS Benchmark e Benchmark Quanto” concerne l'offerta al pubblico e/o l'ammissione a quotazione di Certificati Benchmark e Benchmark Quanto (i “**Certificati**”) su titoli azionari, indici, tassi di interesse, commodities, contratti futures, tassi di cambio, ETF o panieri di titoli azionari, indici, tassi di interesse, commodities, contratti futures, tassi di cambio ed ETF.

I Certificati sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investment certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante.

I Certificati possono essere Benchmark e Benchmark Quanto

I Certificati Benchmark sono Certificati che corrispondono automaticamente alla Data di Scadenza un importo (l'Importo di Liquidazione) che, nel caso in cui il Sottostante sia espresso nella stessa Valuta di Denominazione del Certificato, sarà pari al Livello del Sottostante alla/e Data/e di Valutazione Finale (Livello Finale del Sottostante) moltiplicato per la relativa Parità. Nel caso in cui, invece, il Sottostante sia espresso in valuta diversa dalla Valuta di Denominazione del Certificato, i Certificati sono soggetti al rischio di cambio in quanto l'Importo di Liquidazione terrà conto del Tasso di Cambio corrente.

I Certificati Benchmark Quanto rimborsano invece in modo automatico l'importo di Liquidazione pari al Livello Finale del Sottostante moltiplicato per la relativa Parità senza subire la conversione al Tasso di Cambio corrente, pur essendo il Sottostante espresso in una valuta diversa dalla Valuta di Denominazione: non sono quindi condizionati dalle variazioni che intervengono nei valori di mercato del Tasso di Cambio tra la Valuta di Denominazione e quella del Sottostante, in quanto il Tasso di Cambio tra tali valute è convenzionalmente fissato alla pari, in base al principio 1 unità della Valuta di Denominazione = a 1 unità della Valuta del Sottostante.

I Certificati rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva"¹ che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà esposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito.

AUTORIZZAZIONI

Il Programma è stato costituito e i Certificati sono offerti e/o quotati in forza di poteri conferiti dal competente organo dell'Emittente. In data 30 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la costituzione di un plafond di emissioni domestiche in forma di strumenti derivati cartolarizzati di tipo Investment Certificate per l'anno 2014. In pari data, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di autorizzare la Direzione Generale dell'Emittente all'aggiornamento del presente Prospetto di Base, alla presentazione delle relative richieste di ammissione a quotazione e negoziazione dei Certificati e all'esecuzione di tutti gli adempimenti collegati e al compimento di tutte le attività necessarie per poter assolvere agli obblighi imposti dalla normativa vigente.

¹ Per "effetto leva" si intende la possibilità per l'Investitore di partecipare alla performance delle Attività Sottostanti in misura maggiore rispetto al caso in cui l'Investitore avesse investito direttamente in tali Attività Sottostanti.

SEZIONE III – NOTA DI SINTESI

Le note di sintesi sono redatte secondo i requisiti di informativa indicati come "Elementi". Tali elementi sono numerati in Sezioni dalla A alla E (A.1 – E.7).

La presente nota di sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione al tipo di strumento finanziario e all'Emittente. Poiché alcuni Elementi non sono richiesti, potrebbero esserci delle interruzioni nella sequenza numerica degli Elementi.

Anche se un Elemento debba essere inserito nella nota di sintesi in ragione del tipo di strumento finanziario e dell'Emittente, è possibile che non possa essere fornita alcuna informazione rilevante in relazione a tale Elemento. In tal caso nella nota di sintesi è contenuta una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza	La presente nota di sintesi va letta come un'introduzione al prospetto. Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del prospetto completo. La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.
A.2	Informazioni sul consenso dell'Emittente all'utilizzo del Prospetto di Base	Non applicabile. L'Emittente non ha rilasciato il consenso all'utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale dei Certificati da parte di Intermediari Finanziari.

Sezione B – Emittente ed eventuali garanti

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La società emittente gli strumenti finanziari è denominata Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("Emittente" o "BMPS" o la "Banca").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera e paese di costituzione	L'Emittente è una società costituita in data 14 agosto 1995 secondo il diritto italiano, nella forma giuridica di società per azioni. Ai sensi dell'Articolo 5 dello Statuto, la durata della Banca è stabilita fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga. L'Emittente è registrata presso il Registro delle Imprese di Siena con il numero 00884060526 ed è inoltre iscritta con il numero 5274 all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena (il "Gruppo Montepaschi" o "Gruppo MPS") all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 1030.6. La sede legale della Banca si trova in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena ed il numero di telefono è +39 0577 294111.
B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	<p>In data 7 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il Piano di Ristrutturazione predisposto dalla Banca ai fini della procedura relativa alla concessione degli aiuti di Stato nel contesto dell'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari avvenuta in data 28 Febbraio 2013. Il Piano è stato predisposto secondo le linee guida concordate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Commissione Europea (DG Comp) ed è stato approvato dalla Commissione Europea in data 27 novembre 2013.</p> <p>In data 26 novembre 2013 e in continuità con gli obiettivi del Piano di Ristrutturazione varato per gli anni 2013-2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo complessivo di euro 3 miliardi da realizzarsi tramite l'emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile ed al fine di ottemperare agli impegni relativi al programma di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari, e far fronte, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, agli oneri correlati al coupon 2013, pagabile nel 2014, relativo ai Nuovi Strumenti Finanziari e ai costi dell'aumento di capitale stesso.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena ha inoltre deliberato di proporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti la proposta di raggruppamento delle azioni nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria per ogni 100 azioni ordinarie esistenti, da eseguirsi prima dell'inizio dell'aumento di capitale, nei tempi e secondo le modalità che saranno concordate con Borsa Italiana S.p.A. e con le altre Autorità competenti.</p> <p>L'Assemblea straordinaria degli Azionisti è stata convocata a Siena per il giorno 27 e per il giorno 28 e occorrendo per il giorno 30 dicembre 2013, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione. L'Assemblea straordinaria degli Azionisti sarà chiamata, in sede di approvazione dell'aumento di capitale, a conferire al Consiglio di Amministrazione i necessari poteri per definire le modalità ed i termini dell'aumento di capitale e, in prossimità dell'avvio dell'operazione, il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione, il numero massimo di nuove azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di opzione.</p> <p>Subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Azionisti e delle Autorità competenti, si prevede che l'aumento di capitale in opzione possa essere realizzato entro il primo trimestre 2014.</p> <p>Per una completa illustrazione degli argomenti trattati nella seduta consiliare del 26 novembre 2013 si rinvia alla lettura del paragrafo 4.1 "Storia ed evoluzione dell'Emittente" del Documento di Registrazione e del comunicato stampa disponibile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.</p> <p>In data 28 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'approvazione del Piano Industriale 2013-2017, il quale declina le linee strategiche e operative del Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea.</p> <p>Pur in un contesto ancora complesso, il Gruppo prevede, grazie alla realizzazione del nuovo Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017, di creare entro il 2017 il ripristino della redditività in linea con il costo del capitale e sostenibile nel tempo tramite una strategia che sarà sviluppata lungo le seguenti direttrici: raggiungimento di livelli sostenibili di redditività, rafforzamento della quantità e qualità del capitale e riequilibrio strutturale di liquidità.</p> <p>Per maggiori informazioni sulle azioni previste dal Piano di Ristrutturazione e dal Piano Industriale 2013-2017, sui rischi connessi alla mancata realizzazione dei suddetti Piani e alla mancata realizzazione delle iniziative di patrimonializzazione della banca si rimanda al paragrafo 3.5 "Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017"</p>



**Prospetto di Base relativo al programma denominato
"Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto"**

		<p>e alla mancata realizzazione delle iniziative di patrimonializzazione della Banca" del Documento di Registrazione. Stanti le premesse di cui sopra, in considerazione della prevedibile evoluzione del Gruppo a seguito della realizzazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017 sopra citati e delle valutazioni sulla propria adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, non si ravvisano elementi che possano indurre incertezza sulla continuità aziendale.</p> <p>Il 9 maggio 2013 l'Agenzia di Rating Moody's ha abbassato il rating a lungo termine dell'Emittente a 'B2' da 'Ba2', con outlook negativo".</p> <p>Il 18 ottobre 2013 l'agenzia di rating DBRS ha messo sotto osservazione i rating a lungo e breve termine "BBB"/"R-2(mid)" della Banca Monte dei Paschi di Siena. L'Under Review è stato confermato il 9 Gennaio 2014.</p> <p>Il 28 novembre 2013, l'agenzia di rating Fitch ha confermato i rating assegnati all'Emittente, in particolare il rating a lungo termine a 'BBB', quello a breve termine a 'F3'. L'outlook è negativo e riflette la valutazione sul rating IDR a lungo termine dell'Italia.</p> <p>Per ulteriori aggiornamenti sull'Emittente si fa rinvio ai comunicati stampa diffusi dal medesimo e pubblicati sul sito www.mps.it</p>																																																																																																
B.9	Eventuale previsione o stima degli utili	Non applicabile; l'Emittente non ha effettuato alcuna previsione o stima degli utili.																																																																																																
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Non applicabile; non vi sono rilievi.																																																																																																
B.12	Informazioni finanziarie selezionate sull'Emittente	<p>La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Montepaschi tratti dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013 e dalla Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2012:</p> <p><u>Coefficienti di solvibilità riferiti al Gruppo Montepaschi²</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>a</th> <th>b</th> <th>c</th> <th>d</th> <th>e</th> <th>f=c-d</th> <th>g = d-e</th> </tr> <tr> <th></th> <th>30/09/13</th> <th>31/12/12</th> <th>31/12/2012 variato secondo richiesta Bankit</th> <th>31/12/2011 Restated</th> <th>31/12/11</th> <th>Variazione 2012 vs 2011 restated</th> <th>restatement su 2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Coefficienti di Solvibilità</td> <td></td> <td></td> <td>(2)</td> <td>(2) (3)</td> <td>(4)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1</td> <td>9.362</td> <td>8.298</td> <td>8.237</td> <td>9.162</td> <td>10.035</td> <td>-10,1%</td> <td>-8,7%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base</td> <td>9.966</td> <td>8.917</td> <td>8.841</td> <td>10.760</td> <td>11.649</td> <td>-17,8%</td> <td>-7,6%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare</td> <td>3.990</td> <td>4.446</td> <td>4.446</td> <td>5.363</td> <td>5.357</td> <td>-17,1%</td> <td>0,1%</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre</td> <td>-</td> <td>564</td> <td>564</td> <td>502</td> <td>502</td> <td>12,4%</td> <td>0,0%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>13.956</td> <td>12.800</td> <td>12.724</td> <td>15.620</td> <td>16.503</td> <td>-18,5%</td> <td>-5,3%</td> </tr> <tr> <td>Risk Weighted Assets (RWA)</td> <td>84.290</td> <td>92.828</td> <td>92.828</td> <td>105.194</td> <td>105.189</td> <td>-11,8%</td> <td>0,0%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Ratio (1)</td> <td>11,1%</td> <td>8,9%</td> <td>8,9%</td> <td>8,7%</td> <td>9,5%</td> <td>1,9%</td> <td>-8,7%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Ratio</td> <td>11,8%</td> <td>9,6%</td> <td>9,5%</td> <td>10,2%</td> <td>11,1%</td> <td>-6,9%</td> <td>-7,6%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>16,6%</td> <td>13,8%</td> <td>13,7%</td> <td>14,8%</td> <td>15,7%</td> <td>-7,7%</td> <td>-5,4%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(1) Il "Core Tier 1" non è una misura oggetto di segnalazione e pertanto non risulta definita nell'attuale normativa di vigilanza (circolare Bankit n. 263). I valori inseriti nel prospetto sono stati calcolati come rapporto tra le attività di rischio ponderate e patrimonio di base al netto degli strumenti di capi-tale innovativi (preference securities 401,4 mln, valori al 30 settembre 2013) e non innovativi (28,6 mln relativi al FRESH 2003 e 189 mln relativi alla componente di capitale sociale sottoscritta nel 2008 da una società del gruppo JP Morgan Chase, valori al 30 settembre 2013).</p> <p>(2) Dati pubblicati nella relazione Trimestrale (settembre 2013). I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti e differiscono quindi dai valori pubblicati nella Relazione di Gestione alla data, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 milioni di euro.</p> <p>(3) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).</p> <p>(4) Dati del bilancio al 31/12/2011 revisionato e pubblicato.</p>		a	b	c	d	e	f=c-d	g = d-e		30/09/13	31/12/12	31/12/2012 variato secondo richiesta Bankit	31/12/2011 Restated	31/12/11	Variazione 2012 vs 2011 restated	restatement su 2011	Coefficienti di Solvibilità			(2)	(2) (3)	(4)			Core Tier 1	9.362	8.298	8.237	9.162	10.035	-10,1%	-8,7%	Patrimonio di Base	9.966	8.917	8.841	10.760	11.649	-17,8%	-7,6%	Patrimonio Supplementare	3.990	4.446	4.446	5.363	5.357	-17,1%	0,1%	Elementi da dedurre	-	564	564	502	502	12,4%	0,0%	Patrimonio di Vigilanza	13.956	12.800	12.724	15.620	16.503	-18,5%	-5,3%	Risk Weighted Assets (RWA)	84.290	92.828	92.828	105.194	105.189	-11,8%	0,0%	Core Tier 1 Ratio (1)	11,1%	8,9%	8,9%	8,7%	9,5%	1,9%	-8,7%	Tier 1 Ratio	11,8%	9,6%	9,5%	10,2%	11,1%	-6,9%	-7,6%	Total Capital Ratio	16,6%	13,8%	13,7%	14,8%	15,7%	-7,7%	-5,4%
	a	b	c	d	e	f=c-d	g = d-e																																																																																											
	30/09/13	31/12/12	31/12/2012 variato secondo richiesta Bankit	31/12/2011 Restated	31/12/11	Variazione 2012 vs 2011 restated	restatement su 2011																																																																																											
Coefficienti di Solvibilità			(2)	(2) (3)	(4)																																																																																													
Core Tier 1	9.362	8.298	8.237	9.162	10.035	-10,1%	-8,7%																																																																																											
Patrimonio di Base	9.966	8.917	8.841	10.760	11.649	-17,8%	-7,6%																																																																																											
Patrimonio Supplementare	3.990	4.446	4.446	5.363	5.357	-17,1%	0,1%																																																																																											
Elementi da dedurre	-	564	564	502	502	12,4%	0,0%																																																																																											
Patrimonio di Vigilanza	13.956	12.800	12.724	15.620	16.503	-18,5%	-5,3%																																																																																											
Risk Weighted Assets (RWA)	84.290	92.828	92.828	105.194	105.189	-11,8%	0,0%																																																																																											
Core Tier 1 Ratio (1)	11,1%	8,9%	8,9%	8,7%	9,5%	1,9%	-8,7%																																																																																											
Tier 1 Ratio	11,8%	9,6%	9,5%	10,2%	11,1%	-6,9%	-7,6%																																																																																											
Total Capital Ratio	16,6%	13,8%	13,7%	14,8%	15,7%	-7,7%	-5,4%																																																																																											

² Al fine di rendere omogenei i confronti tra le principali grandezze, i dati relativi al 31/12/2011 sono stati riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).



Il Patrimonio di Vigilanza è stato determinato sulla base delle metriche di calcolo previste da Basilea 2 (metodologie A-IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione). I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti e differiscono quindi dai valori pubblicati nella Relazione di Gestione alla data, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 milioni di euro.

Principali indicatori di rischio creditizio

La tabella che segue riassume, in valore percentuale, i principali indicatori di rischio creditizio riferiti all'Emittente a livello consolidato:

Principali indicatori di rischio creditizio	30 giugno 2013	30 giugno 2013 Sistema	31 dicembre 2012	31 dicembre 2012 Sistema	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/12 su 12/11	31 dicembre 2011	Variazione 12/11 restated su 12/11 revisionato e pubblicato
		(6)		(5)	(3)	(3)		(4)	
SOFFERENZE LORDE	19.083	110.411	17.322	102.760	15.601	14.284	21,3%	14.486	-1,4%
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾	32.328	198.740	29.505	186.837	26.332	22.720	29,9%	23.013	-1,3%
IMPIEGHI LORDE PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	152.067	1.298.952	154.838	1.334.548	155.493	154.483	0,2%	156.917	-1,6%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDE PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	12,5%	8,5%	11,2%	7,7%	10,0%	9,25%	1,9 p.p.	9,23%	0,01 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE SOFFERENZE / SOFFERENZE LORDE	58,1%	55,5%	57,9%	56,1%	55,2%	55,4%	2,5 p.p.	55,5%	-0,10 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE CREDITI DETERIORATI / ESPOSIZIONE COMPLESSIVA LORDA	41,1%	41,0%	41,0%	41,1%	39,2%	41,3%	-0,3 p.p.	41,4%	-0,08 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾ SU IMPIEGHI LORDE PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	21,3%	15,3%	19,1%	14,0%	16,9%	14,71%	4,3 p.p.	14,67%	0,04 p.p.

(1) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

(2) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela"

(3) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(4) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

(5) Fonte: BankIt - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5 Aprile 2013 (tavola 3.1)

(6) Fonte: BankIt - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 6 Novembre 2013 (tavola 3.1)

In particolare relativamente all'Emittente a livello individuale si evidenziano i seguenti indicatori di rischio al 31 dicembre 2012³:

³ Si evidenzia che l'attività di restatement dei dati di bilancio per l'anno 2011 non ha avuto rilievo rispetto ai valori riportati nella seguente tabella.



**Prospetto di Base relativo al programma denominato
"Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto"**

Principali indicatori di rischio creditizia	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/12 su 12/11	31 dicembre 2011	Variazione 12/11 restated su 12/11 revisionato e pubblicato
			(3)	(3)		(4)	
SOFFERENZE LORDE	19.981	17.322	16.366	14.284	21,3%	14.486	-1,4%
SOFFERENZE NETTE	8.393	7.299	7.358	6.370	14,6%	6.442	-1,1%
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾	33.901	29.505	28.277	22.720	29,9%	23.013	-1,3%
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽¹⁾	20.061	17.397	17.424	13.333	30,5%	13.480	-1,1%
IMPIEGHI LORDE PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	150.072	154.838	156.872	154.483	0,2%	156.917	-1,6%
IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	135.564	142.015	145.328	144.332	-1,6%	146.608	-1,6%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDE PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	13,3%	11,2%	10,4%	9,25%	1,9 p.p.	9,23%	0,01 p.p.
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	6,2%	5,1%	5,1%	4,41%	0,7 p.p.	4,39%	0,02 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE SOFFERENZE / SOFFERENZE LORDE	58,0%	57,9%	55,0%	55,4%	2,5 p.p.	55,5%	-0,10 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE CREDITI DETERIORATI / ESPOSIZIONE COMPLESSIVA LORDA	40,8%	41,0%	38,4%	41,3%	-0,3 p.p.	41,4%	-0,08 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾ SU IMPIEGHI LORDE PER CASSA VS CLIENTELA ⁽²⁾	22,6%	19,1%	18,0%	14,71%	4,3 p.p.	14,67%	0,04 p.p.
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽¹⁾ SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽²⁾	14,8%	12,2%	12,0%	9,24%	3,0 p.p.	9,19%	0,04 p.p.

(1) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata, esposizioni scadute e rischio paese.

(2) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela"

(3) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(4) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

(5) Fonte: Relazione Annuale Bankit 31/05/2013 Tavola 17.3, dati provvisori.

Si riportano di seguito i dettagli delle partite anomale lorde e nette suddivise per grado di rischio:

Crediti clientela secondo il grado di rischio valori lordi in €/mln	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/12 su 12/11	31 dicembre 2011	Variazione 12/11 restated su 12/11 revisionato e pubblicato
			(1)	(1)		(2)	
CREDITI DETERIORATI	33.901	29.505	28.277	22.720	29,9%	23.013	-1,3%
SOFFERENZE	19.981	17.322	16.366	14.284	21,3%	14.486	-1,4%
INCAGLI	9.032	7.637	7.247	5.662	34,9%	5.729	-1,2%
CREDITI RISTRUTTURATI	1.715	1.623	1.777	1.567	3,6%	1.574	-0,5%
ESPOSIZIONI SCADUTE	3.172	2.924	2.887	1.207	142,2%	1.224	-1,4%
CREDITI IN BONIS	116.171	125.333	128.595	131.762	-4,9%	133.904	-1,6%
TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	150.072	154.838	156.872	154.483	0,2%	156.917	-1,6%

(1) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(2) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato



**Prospetto di Base relativo al programma denominato
"Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto"**

Crediti clientela secondo il grado di rischio valori netti in €/mln	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
			(1)	(1)		(2)	
CREDITI DETERIORATI	20.061	17.397	17.424	13.333	30,5%	13.480	-1,1%
SOFFERENZE	8.393	7.299	7.358	6.370	14,6%	6.442	-1,1%
INCAGLI	7.229	5.963	5.775	4.406	35,3%	4.459	-1,2%
CREDITI RISTRUTTURATI	1.476	1.399	1.581	1.428	-2,1%	1.435	-0,5%
ESPOSIZIONI SCADUTE	2.963	2.737	2.711	1.129	142,4%	1.144	-1,4%
CREDITI IN BONIS	115.502	124.618	127.903	130.999	-4,9%	133.128	-1,6%
TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	135.564	142.015	145.328	144.332	-1,6%	146.608	-1,6%

(1) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(2) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

Categoria di rischio Valori netti al 30/09/2013	Gruppo	BMPS	MPS Capital Services	MPS Leasing & Factoring	Consum.it
(milioni di euro)					
Sofferenze nette	8.393	5.778	2.020	380	154
Inc. % su Crediti Clientela	6,19%	4,48%	15,18%	5,52%	2,91%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	58,0%	60,7%	40,8%	59,7%	81,1%
Incagli netti	7.229	5.704	928	510	83
Inc. % su Crediti Clientela	5,33%	4,43%	6,98%	7,43%	1,58%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	20,0%	20,3%	14,3%	20,0%	44,0%

Si riportano inoltre nella tabella di seguito i valori relativi agli indici ivi contenuti:

	30/09/13	31/12/12	30/09/12	31/12/11 (riesposto)	31/12/11
Sofferenze nette (€ mln)	8.393	7.299	7.358	6.370	6.442
Patrimonio netto (€ mln)	6.514	6.396	9.523	9.964	10.765
Sofferenze nette/Patrimonio netto	128,85%	114,12%	77,26%	63,93%	59,84%

	30/09/13	31/12/12	30/09/12	31/12/11 (riesposto)	31/12/11
Crediti verso clientela (€ mln)	135.564	142.015	145.329	146.609	146.608
Debiti verso clientela e titoli (€ mln)	132.286	135.670	135.570	146.608	146.324
Loan to deposit ratio	102,48%	104,70%	107,20%	100,00%	100,20%



**Prospetto di Base relativo al programma denominato
"Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto"**

	30/09/13	31/12/12	30/09/12	31/12/11 (riesposto)	31/12/11
Grandi rischi - Valore nominale (€ mln)	42.990	43.410	43.800	45.052	45.052
Grandi rischi - Valore ponderato	6.109	7.564	9.352	6.785	6.785
Crediti verso clientela (€ mln)	135.564	142.015	145.329	146.609	146.608
Grandi rischi/impieghi (%)	31,71%	30,57%	30,14%	30,73%	30,73%

Si riportano di seguito le tabelle relative ai principali dati di stato patrimoniale e di conto economico consolidati

Principali dati di stato patrimoniale consolidati

Principali dati di Stato Patrimoniale consolidati (€/mln)	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/12 su 12/11	31 dicembre 2011	Variazione 12/11 restated 12/11 revisionato pubblicato
		(1)	(2)	(3)	(4)		(5)	

DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI, di cui:	132.286	135.670	135.670	135.570	146.608	-7,5%	146.324	0,2%
DEBITI VERSO CLIENTELA	85.638	81.303	81.303	79.173	84.295	-3,5%	84.011	0,3%
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	37.285	39.940	39.940	40.631	39.815	0,3%	39.815	0,0%
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	9.363	14.428	14.428	15.766	22.499	-35,9%	22.499	0,0%
RACCOLTA INDIRETTA	101.378	114.176	114.176	122.406	131.458	-13,1%	134.550	-2,3%
DEBITI VERSO BANCHE	42.301	43.323	43.323	41.327	47.121	-8,1%	46.793	0,7%
CREDITI VERSO CLIENTELA	135.564	142.015	142.015	145.329	146.609	-3,1%	146.608	0,0%
CREDITI VERSO BANCHE	11.439	11.225	11.225	12.371	20.695	-45,8%	20.695	0,0%
ATTIVITA' FINANZIARIE(*)	46.267	49.163	49.163	47.704	55.482	-11,4%	55.482	0,0%
TOTALE ATTIVO	206.937	218.887	218.882	224.102	240.794	-9,1%	240.702	0,0%
PATRIMONIO NETTO(**)	6.514	6.396	6.452	9.523	9.964	-35,2%	10.765	-7,4%
CAPITALE	7.485	7.485	7.485	7.485	6.732	11,2%	6.732	0,0%

(1) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 19 (Employee benefits)

(2) Valori di bilancio al 31/12/2012 revisionato e pubblicato

(3) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) e dello IAS 19 (Employee benefits). Il valore della Raccolta Indiretta esclude il contributo di Biverbanca, ceduta il 28/12/2012.

(4) I valori sono stati riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). La raccolta indiretta è stata riesposta escludendo il contributo di Biverbanca, ceduta il 28/12/2012.

(5) Valori di bilancio al 31/12/2011 revisionato e pubblicato

(*) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute"



sino alla scadenza".

(**) Alla fine dell'esercizio 2012 e nel corso del 2013 le Autorità di Vigilanza hanno avviato procedimenti sanzionatori in relazione all'aumento di capitale del 2008 riservato a JP Morgan. Le criticità sollevate riguardano anche aspetti relativi alla rappresentazione contabile dell'operazione che, data la collocazione temporale, sono già recepiti nei saldi del patrimonio netto contabile. Con esclusivo riferimento alla manleva rilasciata dalla Banca nel marzo 2009 a favore di Bank of New York in relazione ad una quota del valore nominale di 76 milioni di euro di titoli FRESH 2008 da quest'ultima emessi, sono in corso approfondimenti con le Autorità in ordine alle modalità di rappresentazione adottate dalla Banca (equity vs passività) secondo le regole previste da IAS 32. Con riferimento ai procedimenti sanzionatori si fa rinvio al paragrafo 11.6 del Documento di Registrazione.

Principali dati di conto economico consolidati riclassificati secondo criteri gestionali⁴

Principali dati di Conto Economico consolidati (€/miln)	30 settembre 2013	30 settembre 2012	Variazione 09/13 su 09/12	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011		Variazione 12/12 su 12/11	31 dicembre 2011	Variazione 12/11 restated su 12/11 revisionato e pubblicato
				(1)	(2)	(3)				
MARGINE DI INTERESSE	1.590	2.395	-33,6%	2.830	3.454	-18,1%	3.500	-1,3%		
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PRIMARIO	2.843	3.645	-22,0%	4.462	5.216	-14,5%	5.301	-1,6%		
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	3.229	4.217	-23,4%	4.995	5.327	-6,2%	5.507	-3,3%		
ONERI OPERATIVI	-2.181	-2.461	-11,4%	3.296	3.421	-3,7%	3.502	-2,3%		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	-522	326	-260,1%	-1.195	455	n.s.	541	-15,8%		
UTILE (+)/PERDITA (-) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-589	159	-469,7%	-1.883	94	n.s.	150	-37,3%		
UTILE NETTO (+)/PERDITA NETTA (-) CONTABILE	-518	-1.577	n.s.	-3.170	-4.694	-32,5%	-4.685	0,2%		

(1) Valori risposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) nonché quelle effettuate in applicazione del principio IAS 19 "Employee benefits".

(2) Valori risposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(3) Valori del bilancio al 31/12/2011 revisionati e pubblicati

Cambiamenti negativi nelle prospettive dell'Emittente

L'Emittente dichiara che, in base alle informazioni disponibili, non si sono verificati ulteriori cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data del bilancio al 31 dicembre 2012 sottoposto a revisione.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Successivamente al 30 giugno 2013, data della più recente informativa infrannuale consolidata pubblicata, in data 7 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il Piano di Ristrutturazione predisposto dalla Banca ai fini della procedura relativa alla concessione degli aiuti di Stato nel contesto dell'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari avvenuta in data 28 Febbraio 2013. Il Piano è stato predisposto secondo le linee guida concordate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Commissione Europea (DG Comp) ed approvato dalla Commissione Europea il 27 novembre 2013.

In data 26 novembre 2013, in continuità con gli obiettivi del Piano di Ristrutturazione varato per gli anni 2013-2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo complessivo di euro 3 miliardi da realizzarsi tramite l'emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile ed al fine di ottemperare agli impegni relativi al programma di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari, e far fronte, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, agli oneri correlati al coupon 2013, pagabile nel 2014, relativo ai Nuovi Strumenti Finanziari e ai costi dell'aumento di capitale stesso

In data 28 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'approvazione del Piano Industriale 2013-2017, il quale declina le linee strategiche e operative del Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea.

Pur in un contesto ancora complesso, il Gruppo prevede, grazie alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017, di creare entro il 2017 il ripristino della redditività in linea con il costo del capitale e sostenibile nel tempo tramite una strategia che sarà sviluppata lungo le seguenti direttrici: raggiungimento di livelli sostenibili di redditività, rafforzamento della quantità e qualità del capitale e riequilibrio strutturale di liquidità.

Per maggiori dettagli si rinvia alla lettura dei paragrafi 3.5 "Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017 e alla mancata realizzazione delle iniziative di patrimonializzazione della Banca" e 4.1 "Storia ed evoluzione dell'Emittente" del Documento di Registrazione, nonché ai comunicati stampa dell'Emittente del 7 ottobre 2013, del 26 novembre 2103 e del 28 novembre 2013 disponibili sul sito www.mps.it.

Oltre quanto sopra evidenziato, non si sono verificati ulteriori cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

⁴ Per i dettagli sui criteri di riclassifica adottati dal Gruppo Montepaschi si rimanda allo specifico capitolo della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013.



B.13	Fatti recenti rilevanti per la solvibilità dell'Emittente	<p>In data 28 febbraio 2013 è stata effettuata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari ai sensi dell'art. 23-sexies del Decreto 95/2012. In particolare, il MEF ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di euro 4.071.000.000, di cui 1.900.000.000 ai fini dell'integrale sostituzione dei c.d. Tremonti Bond già emessi dalla Banca nel 2009, euro 171.000.000, a titolo di pagamento anticipato degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui Tremonti Bond, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 febbraio 2012 in conformità a quanto previsto dal Decreto 95/2012 e dal Decreto del MEF del 21 dicembre 2012 (emanato in attuazione dell'art. 23-duodecies del Decreto 95/2012); euro 2.000.000.000 a copertura dello shortfall patrimoniale dell'esercizio EBA e del fabbisogno connesso ai negativi impatti patrimoniali emersi su alcune operazioni strutturate poste in essere in esercizi precedenti, all'origine del restatement di bilancio.</p> <p>Si evidenzia come l'Assemblea straordinaria degli azionisti di BMPS, riunitasi il 25 gennaio 2013, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione le deleghe per aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un controvalore massimo di euro 4.500.000.000,00, al servizio esclusivo dell'eventuale esercizio della facoltà di conversione da parte dell'Emittente dei Nuovi Strumenti Finanziari, e/o per aumentare il capitale sociale, sempre con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore massimo di euro 2.000.000.000,00, al servizio esclusivo dell'eventuale pagamento in azioni degli interessi da corrispondersi ai sensi della normativa relativa ai Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto 95/2012. Peraltro, nell'ambito delle deliberazioni relative al Piano 2012-2015, l'Assemblea straordinaria degli azionisti aveva già deliberato il 9 ottobre 2012 di attribuire la delega al Consiglio di Amministrazione ad effettuare un aumento del capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, ai sensi degli articoli 2443 del Codice Civile e/o attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, per l'importo massimo complessivo di euro 1 miliardo – comprensivo di eventuale sovrapprezzo – il tutto in esclusione del diritto di opzione degli azionisti esistenti.</p> <p>In data 18 luglio 2013 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato alcune modifiche statutarie come delineate nel paragrafo 4.1 del Documento di Registrazione e successivi supplementi, riguardanti principalmente i) l'eliminazione del limite al possesso azionario del 4%, ii) l'inserimento del limite massimo di due mandati consecutivi successivi al primo per i Consiglieri di Amministrazione ad eccezione dell'Amministratore Delegato uscente, iii) il recepimento della nuova disciplina in materia di "quote di genere" e iv) l'introduzione del limite di età per i membri del Consiglio di Amministrazione, Presidente e Amministratore Delegato (rispettivamente di 75 anni, 70 anni e 67 anni).</p> <p>In data 26 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha tra l'altro deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo complessivo di euro 3 miliardi. Per maggiori dettagli si fa rinvio alla lettura del paragrafo 4.1 del Documento di Registrazione ed ai successivi comunicati stampa diffusi dall'Emittente e pubblicati sul sito www.mps.it.</p>																								
B.14	Indicazione degli eventuali soggetti dai quali dipende l'Emittente	Non applicabile. BMPS, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo Montepaschi e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.																								
B.15	Principali attività dell'Emittente	<p>Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano e detiene quote di mercato di rilievo nelle seguenti aree di business in cui opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Retail e commercial banking</i>: comprende le attività di intermediazione creditizia, i servizi bancari tradizionali, l'offerta di prodotti bancari e assicurativi attraverso la partnership strategica con AXA, la promozione finanziaria, le gestioni patrimoniali e l'offerta di prodotti di investimento attraverso la partecipazione di collegamento con AM Holding; - Credito al consumo: prestiti finalizzati, prestiti personali, carte di credito di tipo <i>option</i> e <i>revolving</i>; - <i>Leasing e factoring</i>: include l'offerta di pacchetti integrati di <i>leasing e factoring</i> per le imprese, gli artigiani e i professionisti; - Finanza d'impresa: credito a medio e lungo termine, corporate finance, capital market e finanza strutturata; - <i>Investment banking</i>: attività di <i>trading e global market</i>; <i>International banking</i>: prodotti e servizi a sostegno dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero. 																								
B.16	Eventuale controllo diretto o indiretto a cui sia soggetto l'Emittente	Non applicabile. Nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente.																								
B.17	Rating attribuiti all'Emittente	<p>Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:</p> <table border="1" data-bbox="411 1608 1382 1827"> <thead> <tr> <th>Agenzia di Rating</th> <th>Debito Lungo Termine^a</th> <th>Outlook</th> <th>Debito a Breve Termine</th> <th>Outlook</th> <th>Data ultimo aggiornamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Moody's</td> <td>B2</td> <td>Negativo</td> <td>NP</td> <td>-</td> <td>9 Maggio 2013</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB</td> <td>Negativo</td> <td>F3</td> <td>-</td> <td>28 Novembre 2013</td> </tr> <tr> <td>DBRS</td> <td>BBB</td> <td>Under Review</td> <td>R-2(mid)</td> <td>Under Review</td> <td>9 Gennaio 2014</td> </tr> </tbody> </table> <p>Alla data del presente Prospetto di Base non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito un <i>rating</i> ai Certificati. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcune emissioni l'attribuzione di un livello di <i>rating</i> che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Si ricorda che il 14 giugno 2013, dietro richiesta di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., l'Agenzia di Rating Standard & Poor's ha comunicato il ritiro del <i>rating</i>. Al momento della chiusura del rapporto, il <i>rating</i> a lungo termine era stato portato a "B", con <i>outlook</i> negativo, mentre il <i>rating</i> a breve termine era stato confermato a "B".</p>	Agenzia di Rating	Debito Lungo Termine ^a	Outlook	Debito a Breve Termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento	Moody's	B2	Negativo	NP	-	9 Maggio 2013	Fitch Ratings	BBB	Negativo	F3	-	28 Novembre 2013	DBRS	BBB	Under Review	R-2(mid)	Under Review	9 Gennaio 2014
Agenzia di Rating	Debito Lungo Termine ^a	Outlook	Debito a Breve Termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento																					
Moody's	B2	Negativo	NP	-	9 Maggio 2013																					
Fitch Ratings	BBB	Negativo	F3	-	28 Novembre 2013																					
DBRS	BBB	Under Review	R-2(mid)	Under Review	9 Gennaio 2014																					
Sezione C – Strumenti finanziari																										



**Prospetto di Base relativo al programma denominato
"Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto"**

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari e codici di identificazione	<p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia "investment certificates", appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del valore del Sottostante.</p> <p>I Certificati offerti potranno essere: <i>Benchmark e Benchmark Quanto</i>.</p> <p>Il Codice ISIN dei Certificati sarà quello indicato nelle relative Condizioni Definitive dei Certificati emessi.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	<p>I Certificati saranno denominati in Euro.</p>
C.5	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Il presente Prospetto di Base non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti, né costituisce offerta di strumenti finanziari in qualunque altro stato membro dell'Unione Europea (gli "Altri Paesi").</p> <p>I Certificati non possono essere venduti o proposti nel Regno Unito, se non conformemente alle disposizioni applicabili del Financial Services Markets Act 2000 ("FSMA"). Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA.</p>
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari	<p>L'esercizio dei Certificati è automatico alla scadenza. Alla scadenza, l'Investitore ha diritto di ricevere dall'Emittente un importo pari all'Importo di Liquidazione. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'Investitore. Il portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati.</p> <p>Non esistono clausole di postergazione dei diritti inerenti ai Certificati rispetto ad altri debiti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri. I Certificati rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire la liquidazione dei Certificati non è assistita da garanzie specifiche né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dell'emissione dei Certificati.</p> <p>I diritti inerenti ai Certificati sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (e.g. non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri. Ne consegue che il credito dei portatori dei Certificati verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.</p>
C.11	Domanda di ammissione alla negoziazione al fine della distribuzione su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti	<p>L'Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione dei Certificati o singole serie, alla negoziazione presso Borsa Italiana S.p.A. e/o presso altre borse valori europee o su sistemi multilaterali di negoziazione e/o presso internalizzatori sistematici. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il SeDeX, segmento <i>Investment Certificate</i>, con provvedimento n. LOL-000678 del 29 marzo 2011, come successivamente modificato in data 30 marzo 2011. Con riferimento a ciascuna serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive, alla voce "Quotazione/Negoziazione", se è stata chiesta l'ammissione dei Certificati alla quotazione sul SeDeX, ovvero su altri mercati regolamentati ovvero la trattazione dei Certificati presso internalizzatori sistematici ovvero l'ammissione alla negoziazione dei Certificati su sistemi multilaterali di negoziazione anche esterni al Gruppo Montepaschi.</p>
C.15	Influenza degli strumenti sottostanti sul valore dell'investimento	<p>Il valore teorico dei Certificati è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo che tengono conto dei seguenti fattori di mercato: il livello del Sottostante, la volatilità del Sottostante (nel caso di Certificati Benchmark Quanto) la vita residua a scadenza, i tassi di interesse, il Tasso di Cambio ed i dividendi attesi, quando il Sottostante è rappresentato da azioni o indici azionari.</p>
C.16	Data di scadenza – data di esercizio o data di riferimento finale	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati. La Data di Esercizio dei Certificati è la Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati.</p>
C.17	Modalità di regolamento degli strumenti derivati	<p>I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti ed il loro esercizio è automatico alla scadenza. Il portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente, secondo le modalità indicate nel paragrafo 4.1.7 del Prospetto di Base, la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.</p>
C.18	Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati	<p>Certificati Benchmark L'Investitore consegue automaticamente alla Data di Scadenza l'Importo di Liquidazione, vale a dire il Livello Finale del Sottostante alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità. Nel caso in cui il Sottostante sia espresso in una valuta diversa dalla Valuta di Denominazione, il valore come sopra ottenuto è convertito nella Valuta di Denominazione al Livello Finale del Tasso di Cambio. In altri termini, l'investitore potrà conseguire un guadagno nel caso in cui il Livello Finale del Sottostante sia superiore al Livello Iniziale del Sottostante; se diversamente, il Livello Finale del Sottostante fosse inferiore al Livello Iniziale del Sottostante, l'investitore subirebbe una perdita in conto capitale, il cui ammontare potrebbe essere influenzato (anche negativamente) dall'applicazione del Tasso di Cambio.</p> <p>Certificati Benchmark Quanto L'Investitore consegue automaticamente alla Data di Scadenza l'Importo di Liquidazione, vale a dire, il Livello Finale del Sottostante alla Data di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità; il livello del Sottostante viene sempre convertito convenzionalmente nella Valuta di Denominazione, qualunque sia la valuta del mercato con riferimento al quale sia rilevato. In altre parole, 1 punto indice (per i Certificati Benchmark Quanto su indici) equivarrà ad 1 unità della Valuta di Denominazione e una unità della Valuta del Sottostante equivarrà a 1 unità della Valuta di Denominazione. In altri termini, l'investitore potrà conseguire un guadagno nel caso in cui il Livello Finale del Sottostante sia superiore al Livello Iniziale del Sottostante; se diversamente, il Livello Finale del Sottostante fosse inferiore al Livello Iniziale del Sottostante, l'investitore subirebbe una perdita in conto capitale. Pertanto, nella tipologia di</p>



		<p>Benchmark Quanto il Tasso di Cambio sarà ininfluente ai fini della determinazione della <i>performance</i>, fatto salvo il caso in cui il Sottostante stesso sia un Tasso di Cambio.</p> <p>Nel caso in cui i Certificati <i>Benchmark</i> e <i>Benchmark Quanto</i> abbiano quale Sottostante contratti futures, in virtù dei meccanismi di <i>rolling</i> che caratterizzano i contratti futures, la Parità alla Data di Valutazione Finale sarà determinabile solo alla Data di Valutazione Finale del Certificato e sarà influenzata dal numero delle sostituzioni dei contratti futures effettuate durante la vita del certificato (c.d. <i>Rollover</i>) e dalle commissioni che esprimono il costo fissato dall'Emittente per ciascun <i>rollover</i> del Sottostante (c.d. <i>transaction charge</i>).</p>
C.19	Prezzo di esercizio o prezzo di riferimento definitivo del sottostante	Le relative Condizioni Definitive conterranno l'indicazione del Valore di Riferimento del Sottostante.
C.20	Tipologia di sottostante e reperibilità delle informazioni relative ad esso	<p>Il Sottostante dei Certificati potrà essere uno tra i parametri delle seguenti categorie: (i) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; (ii) titoli azionari negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi esteri; (iii) indici (compresi indici azionari, indici obbligazionari, indici di tassi di interesse, indici di volatilità, indici di commodities, indici di futures, indici di inflazione limitati all'area euro e indici di valute); (iv) tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato di capitali; (v) commodities; (vi) contratti futures; (vii) tassi di cambio; (viii) ETF quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea; (ix) basket composti da due o più dei sopraelencati Sottostanti. Qualora i Certificati non siano destinati alla quotazione presso i mercati regolamentati di Borsa Italiana, l'Emittente sceglierà sottostanti, appartenenti alle categorie di cui sopra, che rispettino ugualmente i requisiti richiesti da Borsa Italiana ai fini dell'ammissione a quotazione.</p> <p>Disponibilità delle Informazioni Le relative Condizioni Definitive conterranno le informazioni relative allo specifico Sottostante e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni, nonché le pagine delle relative agenzie informative come <i>Reuters</i> e <i>Bloomberg</i>.</p>
Sezione D – Rischi		
D.2	Rischi specifici per l'Emittente	<p>Si rilevano i seguenti fattori di rischio associati all'Emittente: Si fa presente che, con riferimento a taluni dati in materia di coefficienti di solvibilità e patrimonio di vigilanza relativi alla situazione al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012 ricompresi all'interno del presente Documento al paragrafo B.12 "Informazioni finanziarie selezionate sull'Emittente", prosegue l'attività di verifica il cui esito potrebbe portare ad una rettifica di alcuni dei dati riferiti alla situazione al 31 dicembre 2011 mentre non rileva per quanto riguarda il 2012.</p> <ul style="list-style-type: none">● Rischio connesso alla perdita di esercizio e al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Banca Nel primi nove mesi del 2013 il risultato d'esercizio del Gruppo Montepaschi è negativo per 518,3 milioni, sul quale hanno inciso in particolare: il margine di interesse è risultato pari a circa 1.590 milioni di euro, in flessione del 33,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-24,6% su basi omogenee) su cui ha inciso prevalentemente la riduzione dei tassi di mercato (Euribor medio 1 mese in calo di 28 p.b. a/a), la ricomposizione della raccolta commerciale su componenti più onerose, l'incremento dello stock degli NSF rispetto ai c.d. "Tremonti Bond" e la riduzione degli impieghi.● Rischio di credito Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore del Gruppo Montepaschi (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati Over the Counter - in tal caso si parla più specificamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie Obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento.● Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano Al 30 settembre 2013 l'esposizione complessiva del Gruppo nei confronti di Governi o altri enti pubblici sia di Paesi europei (Area Euro e non), sia di Paesi extraeuropei è pari a euro 29.904 milioni, vs i 30.781,33 milioni di euro del 31 dicembre 2012, quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia e concentrata nella categoria contabile AFS.● Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito La valutazione delle possibili perdite in cui il Gruppo Montepaschi potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari.● Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017 e alla mancata realizzazione delle iniziative di patrimonializzazione della Banca In data 7 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il Piano di Ristrutturazione, predisposto dalla Banca ai fini della procedura relativa alla concessione degli aiuti di Stato nel contesto dell'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari. Il Piano è stato predisposto secondo le linee guida concordate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Commissione Europea (DG Comp) ed è stato approvato dalla Commissione Europea il 27 novembre 2013. Il Piano di Ristrutturazione comprende obiettivi reddituali e patrimoniali fino al 2017, formulati ipotizzando uno scenario macroeconomico di crescita moderata e prevede la realizzazione delle azioni previste dal Piano di Ristrutturazione che la Banca e il Gruppo dovranno perseguire per il raggiungimento degli obiettivi del Piano medesimo e per il ripristino della redditività a lungo termine dell'Emittente. In data 28 Novembre 2013 Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il Piano Industriale 2013-2017 che, in piena continuità con i contenuti e gli obiettivi economici del Piano di Ristrutturazione, ne declina le linee strategiche ed operative.● Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia italiana, inclusa la sua affidabilità creditizia.



		<ul style="list-style-type: none">● Rischio di mercato Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.● Rischio di liquidità dell'Emittente Per rischio di liquidità si intende l'incapacità della Banca di far fronte, tempestivamente e in modo economico, agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti. Ciò avviene quando cause endogene (crisi specifica) o esogene (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad improvvisa necessità di incrementare il funding.● Rischio connesso alla presenza di derivati O.T.C. nel portafoglio dell'Emittente Il Gruppo Montepaschi negozia contratti derivati su diverse tipologie di sottostanti, quali titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, valute e oro e altri sottostanti sia con clientela ordinaria sia con controparti istituzionali. L'operatività in derivati OTC prevede da parte del Gruppo, in primo luogo, l'assunzione dei rischi di mercato, intesi come perdita potenziale che si può registrare sulle posizioni detenute a seguito di variazioni sfavorevoli nei parametri di mercato.● Rischi connessi alle operazioni di term structured repo e operazione di aumento di capitale FRESH 2008 Il Gruppo ha posto in essere in passati esercizi operazioni di asset swap su BTP finanziate mediante operazioni di repo di durata pari alla scadenza naturale del titolo. In particolare, le operazioni che rientrano in tale categoria sono due, l'operazione denominata "Santorini" e l'operazione denominata "Alexandria", che non sono state qualificate alla stregua di credit default swap. Per la descrizione delle operazioni in parola e degli impatti patrimoniali ed economici che le stesse, ove diversamente qualificate, avrebbero prodotto, si rinvia al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013, (p. 208 ss.), oltrechè al bilancio di esercizio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, (pag. 448 ss.). Le modalità di contabilizzazione delle predette operazioni di term structured repo, così come affermato dalla tre Autorità di Vigilanza nel Documento congiunto Banca d'Italia – CONSOB – Ivass n. 6 dell'8 marzo 2013, appaiono comunque caratterizzate da significativa incertezza e sono oggetto di approfondimenti di vigilanza, ancora in corso, sia in sede nazionale che internazionale con particolare riguardo alle diverse ipotesi di qualificazione contabile innanzi menzionate. Si evidenzia, inoltre, che alla fine dell'esercizio 2012 e nel corso del 2013 le Autorità di Vigilanza hanno avviato procedimenti sanzionatori in relazione all'aumento di capitale del 2008 riservato a JP Morgan. Le criticità sollevate riguardano anche aspetti relativi alla rappresentazione contabile dell'operazione che, data la collocazione temporale, sono già recepiti nei saldi del patrimonio netto contabile al 31.12.2012. Con esclusivo riferimento alla manleva rilasciata dalla Banca nel marzo 2009 a favore di Bank of New York in relazione ad una quota del valore nominale di circa 76 mln di euro di titoli FRESH da quest'ultima emessi, sono in corso approfondimenti con le Autorità in ordine alle modalità di rappresentazione adottate dalla Banca (equity vs passività) secondo le regole previste dal Principio Contabile IAS 32. Si precisa che dal punto di vista prudenziale, a partire dal Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31.3.2013, a seguito di apposito provvedimento d'ufficio della Banca d'Italia, la Banca ha escluso tale valore dal patrimonio di vigilanza.● Rischi connessi alla crisi dei mercati finanziari Il 2013 ha segnato una fase di transizione verso una graduale stabilizzazione dell'economia internazionale, con graduale recupero economico soprattutto di Stati Uniti e Giappone, e debole recessione per l'Area Euro dove tuttavia si sono manifestati alcuni segnali di un'inversione di tendenza, nonostante la domanda domestica resti depressa e la fragilità dei bilanci abbia amplificato gli effetti depressivi delle manovre fiscali e alimentato l'incertezza sui mercati.● Rischi connessi alle cartolarizzazioni Negli anni tra il 2000e il 2011 il Gruppo Montepaschi ha realizzato varie operazioni di cartolarizzazione con lo scopo di fare funding, liberare capitale di vigilanza e ottimizzare la Counterbalancing Capacity del Gruppo.● Rischio derivante da procedimenti giudiziari e amministrativi Alla data del presente Documento di Registrazione il Gruppo MPS è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari di natura civilistica correlati alla propria attività ordinaria, alcuni dei quali hanno ad oggetto cospicue richieste di risarcimento danni, retrocessione somme, contenzioso per anatocismo e revocatorie fallimentari.● Comparabilità dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 rispetto a quelli di cui al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 In sede di predisposizione del progetto di bilancio al 31.12.2012 l'Emittente, dopo approfondite analisi, ha accertato la presenza di errori nella rappresentazione contabile di alcune operazioni strutturate e dei costi del personale
--	--	---



D.6	<i>Rischi specifici per gli strumenti finanziari</i>	<p>AVVERTENZA I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. Si rilevano i seguenti fattori di rischio associati ai Certificati:</p> <p>Rischio di perdita del capitale investito L'investitore deve considerare che l'investimento in Certificati a capitale non protetto, in virtù della complessità di detti strumenti finanziari, può comportare la perdita, totale o parziale del capitale investito. In particolare, l'Investitore deve considerare che, ove il Livello Finale del Sottostante diminuisca rispetto al Livello Iniziale del Sottostante, si realizza una perdita parziale del capitale investito, correlata alla diminuzione del livello del sottostante o, nell'ipotesi, seppur remota, in cui il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, si realizzerà la perdita di tutto il capitale investito nei Certificati. Inoltre, nel caso dei Certificati Benchmark, qualora la Valuta di Denominazione del Sottostante sia diversa dalla Valuta di Denominazione del Certificato, l'Investitore deve considerare che potrebbe subire una perdita in conto capitale in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l'incremento del valore dei Certificati dato dalla performance positiva tra il Livello Finale del Sottostante e il Livello Iniziale del Sottostante.</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore Sottoscrivendo o acquistando i Certificati, l'Investitore diviene titolare di un credito corrispondente all'importo di Liquidazione (se diverso da zero) nei confronti dell'Emittente, esponendosi al rischio che quest'ultimo non sia in grado di adempiere a tale obbligo di pagamento.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati L'Emittente risponde degli importi dovuti in relazione ai Certificati unicamente nei limiti del proprio patrimonio.</p> <p>Rischio di liquidità L'investitore potrebbe dover affrontare il rischio rappresentato dalla difficoltà o dall'impossibilità a vendere i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo corrispondente ai valori di mercato correnti al momento della vendita. Il prezzo sarà infatti influenzato da diversi elementi che potranno determinare una riduzione del prezzo dei Certificati anche al di sotto del Valore Nominale degli stessi e, in definitiva, determinare per l'investitore una perdita in conto capitale.</p> <p>Rischio connesso alla presenza di commissioni Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere commissioni che, laddove presenti, influenzano negativamente il prezzo degli stessi sul mercato secondario. L'investitore deve tener presente che tali costi sono versati per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della scadenza. L'Investitore deve inoltre considerare che i Certificati sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi contenuti nel Prezzo di Emissione dei Certificati, con la conseguenza che il prezzo, diminuito delle commissioni, rifletterà l'effettivo valore del Certificato. In assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.</p> <p>Rischio di eventuali variazioni del merito di credito⁵ dell'Emittente Il giudizio di rating attribuito da società specializzate riconosciute a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari ivi compresi quelli relativi ai Certificati. I giudizi di rating eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle Agenzie di Rating nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un rating assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei Certificati. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating ovvero dell'outlook attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo dei Certificati.</p> <p>Rischio connesso al giudizio di tipo speculativo assegnato all'Emittente Alla data del presente Prospetto di Base Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è, tra l'altro, dotata di un giudizio di rating rilasciato dall' Agenzia internazionale Moody's. Si evidenzia che in data 9 maggio 2013 Moody's ha abbassato il livello di rating a lungo termine dell'Emittente di tre notch da 'Ba2' a 'B2', con outlook negativo.</p> <p>Rischio relativo alla struttura dei Certificati Un investimento nei Certificati comporta dei rischi legati alla loro struttura specifica. Oltre all'andamento del prezzo del sottostante, i fattori che influenzano nel tempo il valore dell'opzione incorporata nei Certificati sono, tra gli altri, il periodo di vita residua dell'opzione, i tassi di interesse sul mercato monetario, il Tasso di Cambio (per i Certificati Benchmark) ed i pagamenti dei dividendi attesi (nel caso di Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere dividendi).</p> <p>Rischio relativo alla dipendenza dal Livello del Sottostante Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al livello dei Sottostanti. Il rendimento dei Certificati dipende infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (quali, ad esempio, divario tra domanda e offerta, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori macroeconomici e contrattazioni speculative).</p> <p>Rischio di cambio L'investimento nei Certificati Benchmark può comportare rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio: per i Certificati il cui Sottostante sia denominato in una valuta diversa dalla Valuta di Denominazione dei Certificati (Euro), è necessario tenere presente che l'importo di Liquidazione verrà calcolato tenendo conto del Tasso di Cambio della valuta di denominazione del Sottostante contro la Valuta di Denominazione dei Certificati. Di conseguenza, i guadagni e le perdite relativi ai Certificati su Sottostanti il cui valore sia espresso in valute diverse da quella di denominazione dei Certificati sono condizionati dalle variazioni dei Tassi di Cambio. I Certificati denominati "Benchmark Quanto" non sono soggetti al rischio di cambio in quanto la valuta di riferimento del Sottostante è sempre convenzionalmente espressa nella medesima valuta di denominazione del Certificato (Euro) anche se i relativi livelli sono espressi in valuta diversa dall'Euro. Tale circostanza, infatti, sterilizza gli effetti del tasso di cambio sull'importo di Liquidazione.</p> <p>Rischio connesso alla coincidenza della/e Data/e di Valutazione Finale del Sottostante con le date di stacco di dividendi azionari Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che la Data di Valutazione Finale del Sottostante ai fini della determinazione degli importi da corrispondere in base ai Certificati possano coincidere con le date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario Sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi</p>
-----	--	--

⁵ Il merito di credito o rating è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.



	<p>generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Sottostante (e dunque la risultante <i>performance</i>) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.</p> <p>Rischio relativo agli indici di Futures L'Investitore deve tenere presente che lo sponsor di tali indici deve considerare nel calcolo degli stessi la sostituzione periodica dei futures Sottostanti (<i>Rollover</i>) e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tale attività di sostituzione (Transaction Charge). Di conseguenza, il valore dell'indice riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei futures e i costi commissionali accumulatisi nel tempo.</p> <p>Rischio relativo al possibile meccanismo di rolling dei contratti futures Il rendimento dei Certificati che abbiano quale Sottostante contratti futures potrebbe non essere perfettamente correlato all'andamento del prezzo degli asset sottostanti tali contratti futures e, quindi, potrebbe consentire di sfruttare solo marginalmente il rialzo/ribasso dei prezzi. Ciò anche a causa dei meccanismi di "rolling" in virtù dei quali i contratti futures che scadono anteriormente alla data in cui viene rilevato il Livello del Sottostante vengono di volta in volta sostituiti con altri contratti futures aventi scadenza immediatamente successiva; tale meccanismo di sostituzione comporta anche un costo per l'investitore rappresentato dalla "transaction charge" sostenuta dall'Emittente per la citata sostituzione del contratto future.</p> <p>Rischio relativo ai Certificati su Exchange Traded Fund Qualora il Sottostante dei Certificati sia rappresentato da quote di un Exchange Traded Fund ("ETF") si possono configurare alcuni rischi che potrebbero avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e, conseguentemente, sul valore dei Certificati stessi.</p> <p>Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi I Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente.</p> <p>Rischio relativo ai Basket di Sottostanti L'Investitore deve tenere presente che nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un basket di Sottostanti ("Basket"), il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dal valore di ciascun Sottostante che compone il Basket, dalla ponderazione attribuita a ciascun Sottostante che compone il Basket e dalla correlazione tra i singoli Sottostanti che compongono il Basket.</p> <p>Potenziali conflitti di interessi:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) Rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento,(ii) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto che svolge l'attività di Agente di Calcolo o appartenenza del medesimo al gruppo bancario dell'Emittente,(iii) Coincidenza dell'Emittente con il soggetto operante sul mercato secondario o appartenenza di quest'ultimo al medesimo gruppo bancario,(iv) Rischio di operatività sul Sottostante,(v) Appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario,(vi) Appartenenza dell'Emittente e del gestore del Sistema di Internalizzazione Sistemistica al medesimo gruppo bancario(vii) Rapporti d'affari con gli emittenti i Sottostanti,(viii) Coincidenza tra l'Emittente e lo Sponsor dell'Indice,(ix) Commissioni percepite dal Responsabile del Collocamento e dai Soggetti Incaricati del Collocamento,(x) Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti; <p>Rischio relativo all'eventuale finanziamento Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'Investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati.</p> <p>Rischio di possibili variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali E' il rischio connesso a un eventuale Sconvolgimento di Mercato, ad eventuali Eventi Straordinari o Eventi Rilevanti.</p> <p>Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti Nel corso del Periodo di Offerta dei Certificati l'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), si potrà riservare, previo accordo con l'Emittente, la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale dei Certificati offerti; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione.</p> <p>Rischio relativo al ritiro dell'Offerta E' il rischio rappresentato dalla facoltà per l'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), di non dare corso all'emissione e alla consegna dei Certificati ovvero di ritirare l'Offerta per motivi di opportunità prima della chiusura del relativo periodo.</p> <p>Rischio di modifiche legislative Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati s'intenderanno venuti meno nel caso in cui, a causa di sopravvenute modifiche della legislazione domestica di settore o della disciplina fiscale applicabili, l'Emittente accerti in buona fede che l'adempimento degli obblighi in parola comporti la violazione di una disposizione di legge o l'impossibilità di adempiere in tutto o in parte agli stessi.</p> <p>Rischio connesso alla variazione del regime fiscale Non è possibile prevedere se, durante la vita dei Certificati, il regime fiscale applicabile subirà delle modifiche, né è possibile prevedere l'entità di tali modifiche, le quali potranno incidere, anche sensibilmente, sul rendimento dei Certificati.</p> <p>Rischio correlato all'assenza di rating dei Certificati Salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, alla data del presente Prospetto di Base, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di <i>rating</i> ai Certificati.</p> <p>Rischio di limitate informazioni successive all'emissione In caso di mancata quotazione dei Certificati, l'Emittente si limiterà ad indicare nelle pertinenti Condizioni Definitive i canali di informazione sui quali saranno disponibili le informazioni relative all'andamento dei Sottostanti.</p> <p>Rischio connesso alle caratteristiche delle singole offerte e/o quotazioni nel contesto del programma Le caratteristiche dei Certificati offerti e/o quotati ai sensi del Programma sono individuate per ciascuna emissione di Certificati nelle Condizioni Definitive.</p>
--	--



**Prospetto di Base relativo al programma denominato
"Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto"**

Sezione E – Offerta		
E.2b	Ragioni dell'Offerta e dei proventi	I proventi netti derivanti dall'offerta dei Certificati saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria.
E.3	Termini e condizioni dell'offerta	<p>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.</p> <p>Ammontare totale dell'offerta L'importo massimo complessivo di ciascuna emissione/Offerta di Certificati a valere sul Programma ("Ammontare Totale") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta l'Emittente e/o il responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente, potrà incrementare/ridurre l'Ammontare Totale dell'emissione, e quindi il numero/quantitativo massimo/minimo dei Certificati oggetto d'Offerta.</p> <p>Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del periodo di Offerta (il "Periodo di Offerta"), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive della singola emissione di Certificati, salva la facoltà dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento previo accordo con l'Emittente di procedere senza preavviso alla chiusura anticipata o all'estensione del Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante avviso da pubblicarsi nelle modalità previste dal presente Prospetto di Base. Salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive le modalità di adesione sono quelle di seguito indicate.</p> <p>I Certificati saranno offerti in sottoscrizione presso le sedi e le dipendenze del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, la/e cui identità sarà/anno indicata/e nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione di Certificati. La prenotazione dei Certificati potrà essere effettuata mediante consegna dell'apposita scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente ovvero dal suo mandatario speciale, disponibile presso le sedi e le dipendenze del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento/i si riserva/ano inoltre la facoltà di offrire fuori sede i Certificati per il tramite di promotori finanziari ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico della Finanza.</p> <p>Qualora nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto di Base, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione dei Certificati prima di detta pubblicazione potranno, ai sensi di quanto previsto dall'art 95 bis del Testo Unico della Finanza e dalla Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento, mediante presentazione presso le sedi e dipendenze dei Soggetti Incaricati del Collocamento dell'apposito modulo di revoca ivi disponibile.</p> <p>Salvo il caso di ritiro dell'Offerta, qualora al termine del Periodo di Offerta constino adesioni all'Offerta per un quantitativo di Certificati di controvalore inferiore a quello indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce "Quantità Minima", l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento previo accordo con l'Emittente avrà la facoltà di non dare corso all'emissione e alla consegna dei Certificati, dovendosi ritenere in tal caso decaduta l'Offerta di cui alle menzionate Condizioni Definitive. L'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento previo accordo con l'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della Data di Emissione dei Certificati, di non dare inizio ovvero di ritirare l'Offerta per motivi di opportunità (quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero accadimenti di rilievo relativi all'Emittente che siano tali, a giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta). In tal caso l'Offerta dovrà ritenersi annullata e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Certificati eventualmente già prenotati.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni, salvo il caso indicato di pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto di Base, i casi di offerta fuori sede tramite promotori finanziari, di offerta a distanza, nonché di revoca ex lege previsti di volta in volta alla data di inizio del Periodo di Offerta di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma e salvo ove diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive. Non saranno ricevibili né valide le richieste di sottoscrizione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine dello stesso.</p>
E.4	Eventuali interessi significativi per l'emissione/l'offerta	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere rispetto all'operazione un interesse potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore.</p> <p>Si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Emittente assuma direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Soggetto Incaricato del Collocamento; - il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento facciano parte del Gruppo Montepaschi di cui l'Emittente è capogruppo; - il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento essendo soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente, percepiscono delle commissioni a fronte dell'attività svolta; - l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito del Gruppo Montepaschi, svolga il ruolo di Agente di Calcolo con riguardo ai Certificati, - ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento ai Certificati, l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi; l'eventuale comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori; - l'Emittente, ovvero un'altra società del Gruppo Montepaschi potrebbe essere proprietaria o comproprietaria di alcuni tra gli indici prescelti quali Sottostanti dei Certificati che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base; tale ruolo determina una situazione di conflitto di interesse, poiché influisce sul valore della performance utilizzata ai fini del calcolo del rendimento dei Certificati. - l'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi intrattengono o potrebbero intrattenere nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività Sottostanti i Certificati ovvero con gli Sponsor di tali attività finanziarie Sottostanti. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei Sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati.; - qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati oggetto del presente Prospetto di Base presso il SIS DDT attualmente gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., quale negoziatore unico; tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. al medesimo gruppo bancario dell'Emittente. <p>Infine, nell'eventualità in cui l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito di Gruppo Montepaschi, ovvero soggetti terzi, svolgano il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (e.g. specialista o liquidity provider, market maker o price maker), lo stesso/gli stessi potrebbero trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo Montepaschi, ovvero ad avere un interesse proprio nell'operazione. In tal caso, il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente</p>



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
"Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto"**

		influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di specialist, liquidity providing, market making o price making sui titoli suddetti.
E.7	Spese e commissioni addebitate all'investitore	L'ammontare delle eventuali spese e/o commissioni a carico del sottoscrittore sarà indicato nelle Condizioni Definitive.



SEZIONE IV– FATTORI DI RISCHIO

RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente si rinvia al capitolo 3 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto di Base. Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea dello stesso sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente. Il Documento di Registrazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

RISCHI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

I fattori di rischio relativi ai singoli strumenti finanziari sono contenuti nella Sezione VI - Nota Informativa, paragrafo 2 del presente Prospetto di Base.



SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull’Emittente depositato presso la CONSOB in data 23 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0061768/13 del 19 luglio 2013, come modificato ed integrato da un primo supplemento (il “**Primo Supplemento al Documento di Registrazione**”), depositato presso la CONSOB in data 30 settembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota del 26 settembre 2013 n. prot. 0076425/13 e da un secondo supplemento (il “**Secondo Supplemento al Documento di Registrazione**”), depositato presso la CONSOB in data 9 dicembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0094548/13 del 6 dicembre 2013, ed ogni eventuale successivo supplemento allo stesso.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Prospetto di Base relativo al programma denominato
“*Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto*”

SEZIONE VI –NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si veda la Sezione I - Dichiarazione di responsabilità del presente Prospetto di Base.



Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”

2. FATTORI DI RISCHIO

2.1 Avvertenze Generali

Si invitano gli Investitori a leggere attentamente i presenti fattori di rischio al fine di comprendere i rischi collegati ad un investimento nei Certificati ed all'esercizio dei rispettivi diritti.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del Prospetto.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente ai fattori di rischio contenuti nel Documento di Registrazione incluso mediante riferimento. Si invitano quindi gli Investitori a valutare il potenziale investimento nei Certificati alla luce di tutte le informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione nonché nelle relative Condizioni Definitive.

L'Investitore e l'Intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'Investitore, con particolare riferimento, inter alia, alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati, di questo ultimo.

I rinvii a sezioni, capitoli, paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli ed ai paragrafi della presente Nota Informativa.

Avvertenza

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura congiunta del presente Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se l'investimento risulti adeguato per il medesimo investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

2.2 Fattori di Rischio Generali connessi ad un investimento nei Certificati

Rischio di perdita del capitale investito



Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”

L'Investitore deve considerare che, ove il Livello Finale del Sottostante diminuisca rispetto al Livello Iniziale del Sottostante, potrebbe realizzare una perdita parziale del capitale investito, correlata alla diminuzione del livello del sottostante o, nell'ipotesi, seppur remota, in cui il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, realizzerà la perdita di tutto il capitale investito nei Certificati.

Inoltre, nel caso dei Certificati non Quanto, l'Investitore deve tenere presente che potrebbe subire una perdita in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l'incremento del valore dei Certificati dato dalla performance positiva del Livello del Sottostante.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando i Certificati, l'Investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento dell'Importo di Liquidazione, ove positivo. L'Investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tale obbligo di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al capitolo “Fattori di Rischio” dello stesso.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

L'Emittente risponde degli importi dovuti in relazione ai Certificati unicamente nei limiti del proprio patrimonio.

I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e del Fondo Nazionale di Garanzia.

Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'Investitore di vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato.

Nel caso in cui l'Investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi che potranno determinare una riduzione del prezzo dei Certificati anche al di sotto del Valore Nominale degli stessi.

Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse i Certificati prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale.

La possibilità per gli Investitori di rivendere i Certificati sul mercato prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i Certificati, nonché dall'eventuale assunzione dell'onere di controparte da parte dell'Emittente.



Al riguardo, si precisa che l'Emittente, con riferimento a ciascuna serie di Certificati emessa a valere sul presente Prospetto di Base, si riserva la facoltà di:

- a) presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione a quotazione delle singole serie di Certificati emesse a valere sul presente Prospetto di Base sul SeDeX, segmento *Investment Certificates*, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives ("**SeDeX**"), segmento *Investment Certificate*, con provvedimento n. LOL-000678 del 29 marzo 2011, come successivamente modificato in data 30 marzo 2011;
- b) richiedere la trattazione di ciascuna serie di Certificati presso internalizzatori sistematici, interni o esterni al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, il Sistema di Internalizzazione Sistematica ("**SIS**") denominato "De@IDone Trading" ("**DDT**"), attualmente gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. che svolge il ruolo di negoziatore unico;
- c) richiedere l'ammissione di ciascuna serie di Certificati alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile;
- d) procedere all'offerta al pubblico di ciascuna serie di Certificati e successivamente richiedere l'ammissione a quotazione della stessa/l'ammissione a negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o l'ammissione alla trattazione da parte di internalizzatori sistematici;
- e) procedere alla sola offerta al pubblico di ciascuna serie di Certificati emessa a valere sul presente Prospetto di Base;
- f) non assumere l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'Investitore. Potrebbe pertanto risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza.

L'esercizio di una o più delle su menzionate facoltà sarà comunicato con riferimento alle singole serie di Certificati nelle relative Condizioni Definitive.

Al riguardo si precisa che: **(i)** nei casi di sola offerta al pubblico dei Certificati, né l'Emittente, né il Responsabile del Collocamento, ove previsto e diverso dall'Emittente stesso, né altro soggetto assumono l'impegno di effettuare operazioni di negoziazione sui Certificati emessi al fine di sostenerne la liquidità; **(ii)** nel caso di quotazione sul SEDEX, l'Emittente, anche tramite soggetti terzi all'uopo incaricati con riferimento al ruolo di *specialist* (Io Specialista sul Mercato SEDEX), si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento dei Mercati



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che prevede l'impegno ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e proposte in vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (obblighi di *spread*), per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni medesime. Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante (iii) nei casi in cui i Certificati siano oggetto di offerta al pubblico non seguita da quotazione, l'Emittente, potrà richiedere l'ammissione a negoziazione dei Certificati ad un sistema multilaterale di negoziazione o ad internalizzatori sistematici, come illustrato ai punti b) e c) che precedono.

Si segnala infine che in caso di successiva quotazione sul SeDeX, negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o di trattazione da parte di un internalizzatore sistematico di una serie di Certificati precedentemente offerta al pubblico, potrebbe verificarsi una divergenza tra il Prezzo di Emissione dei Certificati offerti ed il prezzo di negoziazione degli stessi.

Rischio connesso alla presenza di commissioni

Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere commissioni.

Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere commissioni che, laddove presenti, influenzano negativamente il prezzo degli stessi sul mercato secondario. L'investitore deve tener presente che tali costi sono versati per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della scadenza. L'Investitore deve inoltre considerare che i Certificati sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi contenuti nel Prezzo di Emissione dei Certificati, con la conseguenza che il prezzo, diminuito delle commissioni, rifletterà l'effettivo valore del Certificato. In assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio di eventuali variazioni del merito di credito⁶ dell'Emittente

Il giudizio di *rating* attribuito da società specializzate riconosciute a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari ivi compresi quelli relativi ai Certificati. Per informazioni sul giudizio di *rating* attribuito all'Emittente si rinvia al paragrafo 7.5 della Nota Informativa del Prospetto di Base. I giudizi di *rating* eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle Agenzie di *Rating* nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri

⁶ Il merito di credito o *rating* è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei Certificati. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo dei Certificati.

Inoltre, poiché il rendimento dei Certificati dipende da molteplici fattori, un miglioramento del *rating* potrebbe incidere positivamente sul prezzo anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nei Certificati. Non si può quindi escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possono essere influenzati tra l'altro da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

Rischio connesso al giudizio di tipo speculativo assegnato all'Emittente

Alla data del presente Prospetto di Base Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è, tra l'altro, dotata di un giudizio di rating rilasciato dall' Agenzia internazionale Moody's. Si evidenzia che in data 9 maggio 2013 Moody's ha abbassato il livello di rating a lungo termine dell'Emittente di tre notch da 'Ba2' a 'B2', con outlook negativo.

Il giudizio di rating 'B2' indica, secondo quanto previsto dalla scala di rating di Moody's, titoli speculativi, ovvero con elevato rischio di credito. Il giudizio di rating attribuito all'Emittente potrebbe peraltro subire ulteriori modifiche nel corso del tempo a seguito di eventi specifici di volta in volta evidenziati dall'agenzia di rating.

Per una descrizione delle scale di rating di Moody's si rinvia al paragrafo 7.5 del presente Prospetto di Base; ulteriori informazioni sono altresì reperibili sul sito www.moodys.com.

Rischio relativo alla struttura dei Certificati

Un investimento nei Certificati comporta dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore dell'opzione incorporata nel Certificato comprendono, tra l'altro, (i) il periodo di vita residua dell'opzione incorporata nei Certificati, (ii) i tassi di interesse sul mercato monetario, (iii) il Tasso di Cambio (per i Certificati Benchmark) e la volatilità del Sottostante (per i Certificati Benchmark Quanto), nonché, qualora si tratti di Certificati aventi come Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere dividendi, (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'attività sottostante.

Rischio relativo alla dipendenza dal Livello del Sottostante

Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al livello dei Sottostanti.

Il rendimento dei Certificati dipende infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative.

I dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro performance future. Cambiamenti nel Livello del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei

PAG. **38 di 108**

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it

Capitale Sociale: € 7.484.508.171,08 alla data del 10/05/2013 - Cod. Fisc., Partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Siena: 00884060526 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

Certificati, ma non è possibile prevedere se il Livello del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

Rischio di cambio

L'investimento nei Certificati Benchmark può comportare rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio: per i Certificati il cui Sottostante sia denominato in una valuta diversa dalla Valuta di Denominazione dei Certificati (Euro), è necessario tenere presente che l'Importo di Liquidazione verrà calcolato tenendo conto del Tasso di Cambio della valuta di denominazione del Sottostante contro la Valuta di Denominazione dei Certificati. Di conseguenza, i guadagni e le perdite relativi ai Certificati su Sottostanti il cui valore sia espresso in valute diverse da quella di denominazione dei Certificati sono condizionati dalle variazioni dei Tassi di Cambio.

In particolare, il deprezzamento della valuta di denominazione del Sottostante durante la vita del Certificato può comportare una riduzione del guadagno o aumento della perdita riconosciuta dal Certificato all'Investitore alla Data di Scadenza. Viceversa, l'apprezzamento della valuta di denominazione del Sottostante può comportare un aumento del guadagno o una riduzione della perdita riconosciuta dal Certificato all'Investitore alla Data di Scadenza.

I Certificati per i quali il Tasso di Cambio tra le pertinenti valute è convenzionalmente fissato alla pari includono la denominazione “Benchmark Quanto”. In particolare, per i Certificati che recano la denominazione “Benchmark Quanto” la valuta di riferimento del Sottostante è sempre convenzionalmente espressa nella medesima Valuta di Denominazione dei Certificati. In altre parole, i livelli del Sottostante espressi in divisa differente dalla Valuta di Denominazione vengono convertiti in tale valuta sulla base del Tasso di Cambio convenzionale pari a 1 punto indice = 1 unità della Valuta di Denominazione, o 1 unità della Valuta del Sottostante = 1 unità della Valuta di Denominazione. Pertanto i Certificati che recano la denominazione “Benchmark Quanto” non sono soggetti al rischio di cambio. Tale circostanza, infatti, sterilizza gli effetti del tasso di cambio sull'Importo di Liquidazione.

Rischio connesso alla coincidenza della/e Data/e di Valutazione Finale del Sottostante con le date di stacco di dividendi azionari

Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che la Data/e di Valutazione Finale del Sottostante ai fini della determinazione degli importi da corrispondere in base ai Certificati possano coincidere con le date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

Rischio relativo agli indici di Futures



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

Con riferimento ai Sottostanti costituiti da indici di futures, l'Investitore deve tenere presente che lo sponsor di tali indici deve considerare nel calcolo degli stessi la sostituzione periodica dei futures Sottostanti (*Rollover*) e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tale attività di sostituzione (*Transaction Charge*). Di conseguenza, il valore dell'indice riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei futures e i costi commissionali accumulatisi nel tempo.

Rischio relativo al possibile meccanismo di rolling dei contratti futures

Il rendimento dei Certificati che abbiano quale Sottostante contratti futures potrebbe non essere perfettamente correlato all'andamento del prezzo degli asset sottostanti tali contratti futures e, quindi, potrebbe consentire di sfruttare solo marginalmente il rialzo/ribasso dei prezzi. Ciò in quanto l'utilizzo di tali parametri prevede normalmente meccanismi di “*rolling*”, in virtù dei quali i contratti futures che scadono anteriormente ad una data in cui deve essere valutato il Livello del Sottostante vengono di volta in volta sostituiti con altri contratti futures aventi scadenza immediatamente successiva.

Si evidenzia inoltre che la sostituzione del contratto Future sottostante comporta anche un costo per l'investitore, ossia la *transaction charge*, che esprime il costo sostenuto dall'Emittente per la sostituzione del relativo contratto future.

Peraltro, l'investitore deve considerare che i contratti futures su determinati asset potranno avere un'evoluzione anche significativamente diversa da quella del relativo mercato a pronti. A titolo esemplificativo, l'evoluzione del prezzo di un future su materie prime è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante oppure al livello delle riserve naturali stimate in particolare nel caso dei prodotti sull'energia.

Inoltre, il prezzo del future non può essere considerato puramente e semplicemente come la previsione di un prezzo di mercato, in quanto esso include anche i c.d. *carrying cost* (quali, ad esempio, con riferimento ai contratti futures su merci, i costi di magazzinaggio, l'assicurazione della merce, ecc.), i quali intervengono anch'essi a formare il prezzo future. Questi fattori che influenzano particolarmente e direttamente i prezzi degli asset sottostanti spiegano essenzialmente la non perfetta correlazione dei due mercati.

Al riguardo, con riferimento a ciascun Certificato, si veda quanto illustrato ai paragrafi 2.2 e 2.6 della Nota Informativa.

Rischio relativo ai Certificati su Exchange Traded Fund

Qualora il Sottostante dei Certificati sia rappresentato da quote di un Exchange Traded Fund (“ETF”) si possono configurare i seguenti rischi che potrebbero avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e, conseguentemente, sul valore dei Certificati stessi.

Un Exchange Traded Fund è un fondo amministrato da una società di investimento italiana o estera ovvero un fondo di investimento costituito in forma di società, le cui quote sono negoziate in borsa. Il valore di una quota del fondo, il cosiddetto prezzo della quota, corrisponde essenzialmente al valore del patrimonio detenuto dall'ETF al netto delle rispettive obbligazioni, il

PAG. 40 di 108

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it

Capitale Sociale: € 7.484.508.171,08 alla data del 10/05/2013 - Cod. Fisc., Partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Siena: 00884060526 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

cosiddetto NAV (*net asset value*). L'investitore deve considerare che, anche quando gli investimenti del fondo sono distribuiti su vari assets e fortemente diversificati, vi è il rischio che un generale andamento negativo di determinati mercati o borse si ripercuota negativamente sui prezzi delle quote e, conseguentemente, sul valore dei Certificati stessi.

Negli ETF puramente azionari (analogamente ai casi in cui il Sottostante sia rappresentato direttamente dalle attività componenti l'ETF stesso) il potenziale rischio di perdita di valore è da considerarsi sostanzialmente più alto rispetto a quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari). Inoltre gli ETF che concentrano i propri investimenti su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), di norma, a seconda del loro regolamento, hanno un maggiore potenziale di rischio rispetto ai fondi di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza da determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie. Analoga considerazione vale per i fondi che concentrano i propri investimenti su determinate classi di investimento, come le materie prime, ecc., o qualora un ETF concentri gli investimenti su paesi le cui borse e mercati sono di norma soggetti a oscillazioni più intense rispetto alle borse e ai mercati di altri paesi. Inoltre mutamenti politici, restrizioni alla conversione valutaria, controlli sui cambi, imposte, limitazioni agli investimenti di capitali esteri, riflussi di capitale ecc. possono ripercuotersi negativamente sul risultato dell'ETF e quindi sul valore delle quote del fondo.

L'investitore deve inoltre considerare che, a differenza di altri fondi, negli ETF normalmente la società che li amministra non pratica una gestione attiva. In altri termini, le decisioni di investimento si fondano su parametri di riferimento (il cd. *benchmark*) e la sua eventuale composizione patrimoniale, al fine di replicarne con la maggior precisione possibile le performance.

Alla replica della performance del *benchmark* sono inoltre collegati altri rischi tipici.

Gli ETF che riproducono la performance del *benchmark* con una replica fisica, ossia acquistando e rivendendo i componenti del *benchmark*, possono essere impossibilitati ad acquistare o a rivendere a condizioni adeguate tutte le componenti del *benchmark*; ciò può compromettere la capacità dell'ETF di replicare il *benchmark*, con ripercussioni negative anche sulla performance dell'ETF.

In caso di ETF che utilizzano swap per la replica sintetica del *benchmark*, ossia mediante un contratto che produca i medesimi effetti della replica fisica, vi è la possibilità che la controparte, la cosiddetta 'swap counterparty', fallisca. Gli ETF possono far valere eventuali crediti in caso di fallimento della swap counterparty, tuttavia non è possibile escludere che l'ETF non riceva i pagamenti dovuti o che non riceva l'intero importo che avrebbe ottenuto se la swap counterparty non fosse fallita.

Sia nel caso della replica fisica che in quella della replica sintetica, gli ETF, riproducendo con la massima precisione possibile la composizione del *benchmark*, saranno esposti al medesimo profilo di rischio del *benchmark*, per cui nel caso in cui questi ultimi possano perdere



**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

integralmente il loro valore, analogamente i detentori dei Certificati potranno perdere integralmente il capitale investito

Nel caso degli ETF che replicano il *benchmark* tramite le cosiddette tecniche di sampling, ossia mediante tecniche a campione, e che quindi non rappresentano una perfetta replica del *benchmark*, i patrimoni dell'ETF possono essere costituiti in misura ridotta costituiti dalle effettive componenti del benchmark. Pertanto il profilo di rischio c corrisponde necessariamente al profilo di rischio del relativo *benchmark*.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono all'Investitore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri Sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari, ovvero dai Sottostanti. Il rischio di parziale o totale perdita del prezzo pagato per l'acquisto del Certificato - comprese le eventuali spese sostenute - sussiste quindi anche indipendentemente dalla solidità finanziaria dell'Emittente.

L'Investitore deve considerare tuttavia che, nel caso di Certificati il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, il flusso di dividendi che il mercato si attende sul Sottostante medesimo durante la vita del certificato, si rifletterà sul valore delle singole componenti del prezzo del relativo Certificato.

Rischio relativo ai Basket di Sottostanti

L'Investitore deve tenere presente che nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un basket di Sottostanti (“**Basket**”), il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dal valore di ciascun Sottostante che compone il Basket, dalla ponderazione attribuita a ciascun Sottostante che compone il Basket e dalla correlazione tra i singoli Sottostanti che compongono il Basket.

L'Investitore deve inoltre considerare che in caso di Basket, quanto maggiore è la correlazione tra i valori dei Sottostanti che compongono il Basket, tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Basket e dunque del livello del Certificato. In particolare, saranno amplificati gli effetti rialzisti o ribassisti dell'andamento di tali Sottostanti che compongono il Basket sul valore del Basket medesimo. Al contrario, quanto minore sarà la correlazione tra i Sottostanti che compongono il Basket, tanto minore sarà la volatilità del valore del Basket.

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati Benchmark su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Potenziali conflitti di interessi



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore. In particolare si invita l'Investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire dei conflitti di interesse:

Rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il del Collocamento

Si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente assuma direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Soggetto Incaricato del Collocamento o nel caso in cui il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento fa/facciano parte del Gruppo Montepaschi di cui l'Emittente è capogruppo.

Inoltre, si può configurare una situazione di conflitto di interessi in quanto il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento essendo soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente, percepiscono delle commissioni a fronte dell'attività svolta.

Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto che svolge l'attività di Agente di Calcolo o appartenenza del medesimo al gruppo bancario dell'Emittente

Nell'eventualità in cui l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito del Gruppo Montepaschi, svolga il ruolo di Agente di Calcolo con riguardo ai Certificati, secondo quanto eventualmente indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive, potrebbe determinarsi una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Coincidenza dell'Emittente con il soggetto operante sul mercato secondario

Nell'eventualità in cui l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche nell'ambito del Gruppo Montepaschi, svolga il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (e.g. specialista, o *liquidity provider*, *market maker* o *price maker*), lo stesso/le stesse potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo Montepaschi. In tal caso, il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di *specialist*, *liquidity providing*, *market making* o *price making* sui titoli suddetti.

Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi potrebbero porre in essere nel corso della loro attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie prescelte quali Sottostanti per i Certificati. Tali operazioni potrebbero determinare una situazione di conflitto d'interessi, in quanto suscettibili di incidere sul valore di tali Sottostanti e quindi sul valore della componente derivativa dalla quale può dipendere il rendimento dei Certificati.

Appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario



**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

Ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento ai Certificati, l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi. La comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori.

Appartenenza dell'Emittente e del gestore del Sistema di Internalizzazione Sistemica al medesimo gruppo bancario

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati oggetto del presente Prospetto di Base presso il SIS DDT, attualmente, gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. quale negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi, in considerazione dell'appartenenza di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. al medesimo gruppo bancario dell'Emittente.

Rapporti d'affari con gli emittenti i Sottostanti

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi intrattengono o potrebbero intrattenere nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività Sottostanti i Certificati ovvero con gli Sponsor di tali attività finanziarie Sottostanti. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei Sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati.

Coincidenza tra l'Emittente e lo Sponsor dell'Indice

L'Emittente ovvero un'altra società del Gruppo Montepaschi potrebbe essere proprietaria o comproprietaria di alcuni tra gli Indici prescelti quali Sottostanti dei Certificati che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base. In questo caso tale ruolo determina una situazione di conflitto di interesse, poiché influisce sul valore della *performance* utilizzata ai fini del calcolo del rendimento dei Certificati.

Commissioni percepite dal Responsabile del Collocamento e dai Soggetti Incaricati del Collocamento

L'attività *del Responsabile del Collocamento* e dell/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, in quanto soggetto/i che agisce/ono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepisce/ono commissioni in relazione all'attività svolta, implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.



**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta dei Certificati, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Rischio relativo all'eventuale finanziamento

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'Investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'Investitore deve quindi valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento nei Certificati.

Rischio di possibili variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali

Rischio connesso a un eventuale Sconvolgimento di Mercato

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano situazioni di Sconvolgimento di Mercato come meglio definite al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base, l'Agente di Calcolo attuerà tutte quelle azioni descritte in relazione ai diversi Sottostanti dal paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base che potranno influire sul valore dei Certificati e/o sull'Importo di Liquidazione.

L'intervento dell'Agente di Calcolo sarà comunque effettuato in buona fede e informato a metodologie di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile Sconvolgimento di Mercato. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi così effettuati.

Si rinvia per un maggiore dettaglio al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.

Rischio connesso ad eventuali Eventi Straordinari

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano Eventi Straordinari relativi al Sottostante, come meglio descritti al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base, l'Agente di Calcolo potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti di tali Eventi Straordinari. L'intervento dell'Agente di Calcolo potrà influire sul valore dei Certificati e/o sull'Importo di Liquidazione.

Si rinvia per un maggiore dettaglio al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.

Rischio connesso ad eventuali Eventi Rilevanti

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano Eventi Rilevanti relativi al Sottostante, come meglio descritti al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base, l'Agente di Calcolo



Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”

potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti di tali Eventi Rilevanti.

Le rettifiche dell'Agente di Calcolo avranno luogo nei casi previsti dal paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento.

Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche l'Emittente risolverà i contratti liquidando agli Investitori un importo in denaro pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante.

Si rinvia per un maggiore dettaglio al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.

Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti

Nel corso del Periodo di Offerta dei Certificati l'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale dei Certificati offerti; potrà altresì disporre la chiusura singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste

In tale caso l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel presente Prospetto di Base. L'eventualità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui l'Investitore potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'Investitore che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'Ammontare Totale dei Certificati offerti.

Rischio relativo al ritiro dell'Offerta

Qualora al termine del Periodo di Offerta constino adesioni all'Offerta per un quantitativo di Certificati di controvalore inferiore a quello indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “Quantità Minima”, l'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento, avrà facoltà, previo accordo con l'Emittente, di non dare corso all'emissione ed alla consegna di quei Certificati, dovendosi in tal caso ritenere decaduta l'Offerta di cui alle menzionate Condizioni Definitive. L'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento si riserva, inoltre, previo accordo con l'Emittente, la facoltà di procedere, prima della chiusura del Periodo di Offerta, al ritiro



Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”

dell'Offerta per motivi di opportunità quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato. In caso di ritiro dell'Offerta, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità.

Qualora l'Emittente intenda avvalersi di tale facoltà, ne darà notizia agli Investitori sul sito Internet dell'Emittente www.mps.it, e/o, ove previsto, e diverso dall'Emittente, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

Rischio di modifiche legislative

Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati s'intenderanno venuti meno nel caso in cui, a causa di sopravvenute modifiche della legislazione domestica di settore o della disciplina fiscale applicabili, l'Emittente accerti in buona fede che l'adempimento degli obblighi in parola comporti la violazione di una disposizione di legge o l'impossibilità di adempiere in tutto o in parte agli stessi.

In tali circostanze, l'Emittente comunicherà agli Investitori, secondo le modalità previste al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, che i Certificati sono scaduti e con essi i diritti agli stessi incorporati.

L'Emittente sarà quindi tenuto a corrispondere agli Investitori una somma di danaro ragionevolmente determinata dal medesimo Emittente, previa consultazione con l'Agente di Calcolo (ove diverso dall'Emittente) che rappresenti il valore di mercato dei Certificati il Giorno di Negoziazione precedente al verificarsi degli eventi o all'entrata in vigore delle modifiche legislative che hanno reso impossibile l'adempimento degli obblighi.

L'Emittente sarà quindi tenuto a corrispondere agli Investitori una somma di danaro ragionevolmente determinata dal medesimo Emittente, previa consultazione con l'Agente di Calcolo (ove diverso dall'Emittente) che rappresenti il valore di mercato dei Certificati il Giorno di Negoziazione precedente al verificarsi degli eventi o all'entrata in vigore delle modifiche legislative che hanno reso impossibile l'adempimento degli obblighi.

Il pagamento di tali somme di danaro avverrà non appena possibile e comunque non oltre dieci giorni lavorativi dal Giorno di Negoziazione di cui al paragrafo precedente, secondo le modalità che verranno comunicate agli Investitori tramite avviso pubblicato ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Non è possibile prevedere se durante la vita dei Certificati, il regime fiscale applicabile subirà delle modifiche né è possibile caso prevedere l'entità di tali modifiche, le quali potranno incidere, anche sensibilmente, sul rendimento dei Certificati.

Sono a carico degli Investitori dei Certificati le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge si applicano ai Certificati e/o ai relativi rendimenti. Conseguentemente, qualora a seguito



**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli Investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nelle Condizioni Definitive al momento della sottoscrizione dei Certificati. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sui Certificati.

La descrizione del regime fiscale applicabile ai Certificati e vigente alla data di pubblicazione del presente documento è riportata nel successivo paragrafo 4.1.14 del presente Prospetto di Base.

Rischio correlato all'assenza di rating dei Certificati

Salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, alla data del presente Prospetto di Base, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di *rating* ai Certificati. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato ai Certificati, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il *rating* assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura dei Certificati, la presenza ed effettività di un mercato secondario dei Certificati, nonché da ogni altro fattore che possa avere un'incidenza sul valore di mercato dei Certificati. Peraltro, qualora un *rating* sia successivamente assegnato ai Certificati, non vi è alcuna garanzia che tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nei Certificati.

L'assenza di *rating* degli strumenti finanziari può rappresentare un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio di limitate informazioni successive all'emissione

In caso di mancata quotazione dei Certificati, l'Emittente si limiterà ad indicare nelle pertinenti Condizioni Definitive i canali di informazione sui quali saranno disponibili le informazioni relative all'andamento dei Sottostanti. L'Investitore, pertanto, dovrà reperire le informazioni necessarie per valutare il proprio investimento attraverso tali canali informativi a disposizione del pubblico. Le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'Investitore di individuare agevolmente il valore di mercato dei Certificati ovvero la loro liquidità.

In caso di quotazione dei Certificati sul SeDeX, qualsiasi modifica ed informazione rilevante in riferimento ai Certificati verrà effettuata da Borsa Italiana S.p.A. tramite avviso di borsa, secondo quanto previsto dalla normativa, anche di natura regolamentare, di volta in volta vigente.

Rischio connesso alle caratteristiche delle singole offerte e/o quotazioni nel contesto del programma

Le caratteristiche dei Certificati offerti e/o quotati ai sensi del Programma sono individuate per ciascuna emissione di Certificati nelle Condizioni Definitive. In occasione di ciascuna Offerta e/o



Prospetto di Base relativo al programma denominato
“*Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto*”

Quotazione, eventuali ulteriori e specifici fattori di rischio connessi all’investimento nei Certificati sono indicati nelle Condizioni Definitive.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere rispetto all'operazione un interesse potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore.

Si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente assuma direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Soggetto Incaricato del Collocamento o nel caso in cui il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento facciano parte del Gruppo Montepaschi di cui l'Emittente è capogruppo.

Inoltre, si può configurare una situazione di conflitto di interessi in quanto il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento essendo soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente, percepiscono delle commissioni a fronte dell'attività svolta.

Ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento ai Certificati, l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi; l'eventuale comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori.

Nei casi in cui l'Agente di Calcolo sia l'Emittente, ovvero una società nella quale l'Emittente detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione, si evidenzia la possibilità che si verifichi un conflitto di interesse. Relativamente alle singole emissioni dei Certificati, le pertinenti Condizioni Definitive daranno conto di tale conflitto di interesse.

Inoltre, l'Emittente, ovvero un'altra società del Gruppo Montepaschi potrebbe essere proprietaria o comproprietaria di alcuni tra gli indici prescelti quali Sottostanti dei Certificati che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base. In questo caso tale ruolo determina una situazione di conflitto di interesse, poiché influisce sul valore della performance utilizzata ai fini del calcolo del rendimento dei Certificati.

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi intrattengono o potrebbero intrattenere nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività Sottostanti i Certificati ovvero con gli Sponsor di tali attività finanziarie Sottostanti. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei Sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati.

Peraltro, qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati oggetto del presente Prospetto di Base presso il SIS DDT, attualmente gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., quale negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. al medesimo gruppo bancario dell'Emittente.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

Infine, nell'eventualità in cui l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito di Gruppo Montepaschi, ovvero soggetti terzi, svolgano il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (e.g. specialista o liquidity provider, market maker o price maker), o si impegnino comunque al riacquisto degli strumenti finanziari collocati, lo stesso/gli stessi potrebbero trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo Montepaschi, ovvero ad avere un interesse proprio nell'operazione. In tal caso, il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di *specialist, liquidity providing, market making* o *price making* sui titoli suddetti.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dall'offerta dei Certificati saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

(i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Descrizione generale

I Certificati che verranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investment certificates*”, appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto di classe A, il cui valore varia in misura proporzionale al variare del livello del Sottostante. In termini di strategia, l'investimento in un Certificato replica direttamente l'investimento nel relativo Sottostante e, in virtù di tale caratteristica, la sottoscrizione dei Certificati presenta generalmente gli stessi elementi di rischio associati all'investimento in tale Sottostante.

I Certificati rappresentano strumenti di investimento privi di "effetto leva" che consentono di replicare in modo direttamente proporzionale l'andamento del Sottostante e di conseguenza, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo del proprio investimento in caso di andamento positivo del Sottostante. In caso di andamento negativo del Sottostante, l'Investitore sarà esposto al rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Nel caso di Certificati Benchmark l'Investitore deve inoltre tenere presente che potrebbe subire una perdita anche in presenza di un andamento particolarmente sfavorevole del tasso di cambio, tale da vanificare l'incremento del valore dei Certificati Benchmark dato dalla performance positiva del Sottostante.

I Certificati rappresentano strumenti di investimento che, per natura, non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. L'Investitore deve considerare tuttavia, che, nel caso di Certificati il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, il flusso di dividendi, che il mercato si attende sul Sottostante medesimo prima della scadenza, si rifletterà sul valore delle singole componenti del prezzo del relativo Certificato.

TIPOLOGIE

Certificati Benchmark e Benchmark Quanto

I Certificati Benchmark sono Certificati che corrispondono automaticamente alla Data di scadenza un importo (l'Importo di Liquidazione) che, nel caso in cui il Sottostante sia espresso nella stessa Valuta di Denominazione, sarà pari al Livello del Sottostante alla Data di Valutazione Finale (Livello Finale del Sottostante) moltiplicato per la relativa Parità. Nel caso in cui, invece, il Sottostante sia espresso in valuta diversa dalla Valuta di Denominazione, i Certificati sono soggetti al rischio di cambio in quanto l'Importo di Liquidazione terrà conto del Tasso di Cambio corrente.

I Certificati Benchmark Quanto rimborsano invece in modo automatico l'Importo di Liquidazione pari al Livello Finale del Sottostante moltiplicato per la relativa Parità senza subire la conversione al Tasso di Cambio corrente, anche nel caso in cui il Sottostante sia espresso in una valuta diversa dalla Valuta di Denominazione del Certificato: non sono quindi condizionati dalle variazioni che intervengono nei valori di mercato del Tasso di Cambio tra la Valuta di Denominazione del Certificato e quella del Sottostante, in quanto il Tasso di Cambio tra tali valute è convenzionalmente fissato alla pari, in base al principio 1 unità della Valuta di Denominazione = a 1 unità della Valuta del Sottostante.

Nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, l'Importo di Liquidazione del Certificato sarà pari a zero.

Il prezzo dei Certificati Benchmark è influenzato, oltre che dal prezzo del Sottostante, anche dalla variazione di altri fattori rilevanti, quali i dividendi attesi, l'andamento dei tassi di interesse e del Tasso di Cambio (nel caso dei Benchmark) e la durata residua.

4.1.2 Rendimento dei certificati

Caratteristica fondamentale dei Certificati è quella replicare esattamente l'andamento del Sottostante, pertanto, in caso di andamento positivo del Sottostante l'investitore otterrà un rendimento positivo del suo Investimento. In caso di andamento negativo del Sottostante l'investitore sarà soggetto a perdite in conto capitale registrando pertanto un rendimento negativo.

Ad esempio, per i Certificati Benchmark Quanto, il cui Importo di Liquidazione non è condizionato dalle variazioni del Tasso di Cambio tra la Valuta di Denominazione del certificato e quella del Sottostante, l'investitore otterrà alla scadenza un Importo di Liquidazione pari al livello raggiunto dal sottostante alla Data di Valutazione Finale moltiplicato per la relativa Parità. Quindi se il livello raggiunto dal Sottostante è superiore al livello che lo stesso aveva alla Data di Valutazione Iniziale il rendimento del Certificato sarà positivo, in caso contrario l'investitore è soggetto a perdite parziali o totali in conto capitale .

Impatto dei vari fattori sul valore teorico del Certificato

Il valore teorico dei Certificati è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo che tengono conto dei seguenti fattori di mercato: il livello del Sottostante, la volatilità del Sottostante (nel caso di Certificati Benchmark Quanto) , la vita residua a scadenza, i tassi di interesse, il Tasso di Cambio ed i dividendi attesi. Tra le variabili indicate, il livello del Sottostante, i dividendi attesi, quando il Sottostante è rappresentato da azioni o indici azionari e il Tasso di Cambio (nel caso di Certificati Benchmark), quando il Sottostante è espresso in un valuta diversa dalla Valuta di Denominazione, sono quelle che hanno il maggior impatto sul valore dei Certificati. La volatilità implicita influisce soltanto in modo marginale sulla determinazione del prezzo dei Certificati Benchmark.

4.1.3 Legislazione in base alla quale gli strumenti sono stati creati



I Certificati oggetto della presente Nota Informativa sono regolati dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia relativa ai Certificati sarà esclusivamente competente il Foro di Siena, ovvero, ove l'Investitore sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1469 bis del Codice Civile e dell'articolo 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo.

4.1.4 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato alla tenuta dei registri

(I) Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

I Certificati emessi a valere sul programma sono rappresentati da titoli al portatore.

I Certificati verranno assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed al provvedimento congiunto CONSOB Banca d'Italia 22 febbraio 2008. Conseguentemente, sino a quando i Certificati saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli, il trasferimento dei Certificati e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari dei Certificati non possono chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi dei Certificati.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'Articolo 83 *quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato, (il "**Testo Unico della Finanza**" o, in forma breve, "**TUF**").

(II) Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

I prestiti verranno accentrati presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano). Conseguentemente, il trasferimento dei Certificati potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

4.1.5 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

I Certificati saranno denominati in Euro. Nel caso in cui la Valuta del Sottostante fosse diversa dall'Euro, purché si tratti di valuta avente corso legale in uno stato dell'Unione Europea o dell'OCSE, la cui parità di cambio rispetto all'Euro sia rilevata con continuità da autorità o organismi competenti e che sia liberamente trasferibile e convertibile contro Euro, il valore e l'entità dell'Importo di Liquidazione:

- nei Certificati Benchmark, saranno influenzati dalla variazione del tasso di Cambio della Valuta di Denominazione contro la Valuta del Sottostante;
- nei Certificati Benchmark Quanto, non saranno influenzati dalle variazioni del tasso di Cambio della Valuta di Denominazione contro la Valuta del Sottostante.

4.1.6 Ranking dei Certificati

Non esistono clausole di postergazione dei diritti inerenti ai Certificati rispetto ad altri debiti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri.

I Certificati rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire la liquidazione dei Certificati non è assistita da garanzie specifiche né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dell'emissione dei Certificati.

I diritti inerenti ai Certificati sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (e.g. non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori dei Certificati verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.

4.1.7 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

L'esercizio dei Certificati è automatico alla scadenza. Alla scadenza, l'Investitore ha diritto di ricevere dall'Emittente un importo pari all'Importo di Liquidazione (come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive).

Qualora la Data di Pagamento non dovesse essere un Giorno di Pagamento, l'Importo di Liquidazione sarà accreditato il primo Giorno di Pagamento successivo alla suddetta data e, su tale Importo di Liquidazione, non matureranno interessi o altri diritti.

L'Emittente provvederà al pagamento dell'Importo di Liquidazione mediante accredito del relativo ammontare a favore dell'Intermediario Aderente sul cui “conto terzi”, acceso presso Monte Titoli, risulteranno in quel momento registrati i Certificati e presso il quale l'Investitore detiene un proprio conto. Il pagamento di qualsiasi importo sarà soggetto a tutti gli adempimenti fiscali e legali riferibili al medesimo.

Nel caso in cui l'Importo di Liquidazione sia pari a zero, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo ai Certificati e gli Investitori non potranno vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'Investitore.

L'ammontare dell'Importo di Liquidazione, così come calcolato dall'Agente di Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per l'Investitore. Salvo il caso di dolo o colpa grave, l'Emittente e l'Agente di Calcolo non saranno responsabili per errori o omissioni nel calcolo dell'Importo di Liquidazione. In ogni caso, l'Emittente e l'Agente di Calcolo non avranno alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni nella determinazione e diffusione di dati, variabili e parametri calcolati e pubblicati da soggetti terzi ed utilizzati dall'Emittente o dall'Agente di Calcolo nel calcolo dell'Importo di Liquidazione.

L'Investitore ha facoltà di rinunciare all'esercizio automatico dei Certificati e, quindi, al pagamento da parte dell'Emittente del relativo Importo di Liquidazione alla Data di Pagamento,



mediante la comunicazione di apposita dichiarazione di rinuncia (la “Dichiarazione di Rinuncia”) irrevocabile. La Dichiarazione di Rinuncia irrevocabile a ricevere l'Importo di Liquidazione, compilata secondo il modello allegato al presente Prospetto di Base e contenente tutti gli elementi identificativi i Certificati interessati, deve pervenire via fax all'Emittente, all'Agente di Regolamento e all'Intermediario Aderente sul cui “conto terzi”, acceso presso Monte Titoli, risulteranno in quel momento registrati i Certificati. La Dichiarazione di Rinuncia deve pervenire via fax entro le ore 10.00 del Giorno Lavorativo immediatamente successivo alla/e Data/e di Valutazione Finale, ad eccezione dei Certificati su Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. abbia stipulato appositi accordi, per i quali la Dichiarazione di Rinuncia deve pervenire via fax entro le ore 10.00 della/e Data/e di Valutazione Finale, salvo ritardi nella determinazione del valore del relativo Indice per quanto ipotizzato nel Glossario alla Definizione di “Livello Finale del Sottostante”.

Avvisi

Ogni comunicazione agli Investitori, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalle Condizioni Definitive, s'intenderà validamente effettuata tramite avviso pubblicato su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale o a scelta dell'Emittente sul sito internet dell'Emittente (www.mps.it) e/o del Responsabile del Collocamento, ove diverso dall'Emittente.

In relazione ai Certificati ammessi alla quotazione, tutte le comunicazioni verranno fatte mediante comunicati trasmessi a Borsa Italiana S.p.A. che provvederà ad informare il mercato mediante avviso.

Modifiche legislative

I Certificati potranno essere estinti anticipatamente nel caso in cui l'Emittente accerti in buona fede che l'adempimento degli obblighi in parola comporti la violazione di una disposizione di legge o l'impossibilità di adempiere in tutto o in parte agli stessi.

In tali circostanze, l'Emittente comunicherà agli Investitori, secondo le modalità previste al presente paragrafo, che i Certificati sono scaduti e con essi i diritti agli stessi incorporati.

L'Emittente sarà quindi tenuto a corrispondere agli Investitori una somma di danaro ragionevolmente determinata dal medesimo Emittente, previa consultazione con l'Agente di Calcolo (ove diverso dall'Emittente) che rappresenti il valore di mercato dei Certificati il Giorno di Negoziazione precedente al verificarsi degli eventi o all'entrata in vigore delle modifiche legislative che hanno reso impossibile l'adempimento degli obblighi.

Il pagamento di tali somme di danaro avverrà non appena possibile e comunque non oltre dieci giorni lavorativi dal Giorno di Negoziazione di cui al paragrafo precedente, secondo le modalità che verranno comunicate agli Investitori tramite avviso pubblicato ai sensi del al presente paragrafo.



4.1.8 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Certificati sono stati o saranno creati e/o emessi

Il Programma è stato costituito e i Certificati sono offerti e/o quotati in forza di poteri conferiti dal competente organo dell'Emittente. L'emissione dei Certificati è deliberata da parte dell'organo competente dell'Emittente così come specificata nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione. In data 30 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la costituzione di un plafond di emissioni domestiche in forma di strumenti derivati cartolarizzati di tipo Investment Certificate per l'anno 2014. In pari data, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di autorizzare la Direzione Generale dell'Emittente all'aggiornamento del presente Prospetto di Base, alla presentazione delle relative richieste di ammissione a quotazione e negoziazione dei Certificati e all'esecuzione di tutti gli adempimenti collegati e al compimento di tutte le attività necessarie per poter assolvere agli obblighi imposti dalla normativa vigente.

4.1.9 Data di emissione e durata

La Data di Emissione dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati.

4.1.10 Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità

Il presente Prospetto di Base non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti, né costituisce offerta di strumenti finanziari in qualunque altro stato membro dell'Unione Europea (gli "Altri Paesi").

I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act of 1933, come successivamente modificato, né ai sensi delle corrispondenti normative vigenti in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o ad alcuna persona statunitense (c.d. "U.S. Person"), né in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Conformemente alle disposizioni dello U.S. Commodity Exchange Act, la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dalla *U.S. Commodity Futures Trading Commission* ("CFTC").

I Certificati non possono essere venduti o proposti nel Regno Unito, se non conformemente alle disposizioni applicabili del Financial Services Markets Act 2000 ("FSMA"). Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA.

4.1.11 Data di Scadenza e Data di Esercizio

(i) Data di Scadenza dei Certificati



La Data di Scadenza dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati.

(ii) **Data di esercizio dei Certificati**

La Data di Esercizio dei Certificati è la Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati.

Acquisti di Certificati da parte dell’Emittente

L’Emittente potrà in qualsiasi momento acquistare i Certificati sul mercato o fuori mercato e sarà libero di procedere o meno all’annullamento dei Certificati così acquistati ovvero rinegoziarli.

4.1.12 Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati

I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti ed il loro esercizio è automatico alla scadenza. Il portatore ha la facoltà di comunicare all’Emittente, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, la propria volontà di rinunciare all’esercizio dei Certificati prima della scadenza.

4.1.13 Importo di Liquidazione

Certificati Benchmark

L’Investitore consegue alla scadenza (l’esercizio è automatico) l’Importo di Liquidazione, vale a dire, il Livello Finale del Sottostante (inteso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta del Sottostante) alla/e Data/e di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità (intesa, per i Certificati Benchmark su Futures come il valore della Parità alle suddette date). Nel caso in cui il Sottostante sia espresso in una valuta diversa dalla Valuta di Denominazione, il valore come sopra ottenuto è convertito in tale valuta al relativo Tasso di Cambio alle suddette date.

L’Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark è determinato sulla base della seguente formula:

$$\frac{\text{(Livello Finale del Sottostante x Parità)}}{\text{Livello Finale del Tasso di cambio}}$$

Certificati Benchmark Quanto

L’Investitore consegue alla scadenza (l’esercizio è automatico) l’Importo di Liquidazione, vale a dire, il Livello Finale del Sottostante (inteso come la quotazione di mercato del Sottostante medesimo espresso nella relativa Valuta del Sottostante) alla/e Data/e di Valutazione Finale, moltiplicato per la relativa Parità; il livello del Sottostante viene sempre convertito convenzionalmente nella Valuta di Denominazione, qualunque sia la valuta del mercato con



riferimento al quale sia rilevato. In altre parole, 1 punto indice (per i Certificati Benchmark Quanto su indici) equivarrà ad 1 unità della Valuta di Denominazione e una unità della Valuta del Sottostante equivarrà a 1 unità della Valuta di Denominazione.

L'Importo di Liquidazione di un Certificato Benchmark Quanto è determinato sulla base della seguente formula:

$$(Livello\ Finale\ del\ Sottostante\ x\ Parità)$$

Certificati su contratti Futures

le formule sopracitate non si applicano ed il relativo Importo di Liquidazione è, invece, determinato dalle seguenti formule:

Certificati Benchmark

$$\frac{(Livello\ Finale\ del\ Sottostante\ x\ Parità\ alla\ Data\ di\ Valutazione\ Finale)}{Livello\ Finale\ del\ Tasso\ di\ Cambio}$$

Certificati Benchmark Quanto

$$(Livello\ Finale\ del\ Sottostante\ x\ Parità\ alla\ Data\ di\ Valutazione\ Finale)$$

Ciò in quanto l'utilizzo di contratti Futures quale parametro Sottostante prevede normalmente meccanismi di *rolling*, per cui i contratti che scadono anteriormente alla Data di Scadenza vengono sostituiti con altri contratti aventi scadenza successiva. Di conseguenza, in relazione ai Certificati che abbiano quale Sottostante contratti futures la parità può riferirsi:

- A. al valore della parità alla/e Data/e di Valutazione Iniziale (Parità);
- B. al valore – determinato dall'Agente di Calcolo alla prima Data di Rollover successiva alla Data di Emissione (ossia in relazione alla prima sostituzione del Sottostante) – della Parità moltiplicato per il Rollover Ratio immediatamente precedente la pertinente Data di Rollover (Parità Primo Rollover);
- C. al valore – determinato dall'Agente di Calcolo con riferimento a ciascuna successiva Data di *Rollover* (ossia in relazione ad ogni sostituzione del Sottostante) - pari alla Parità Primo *Rollover* moltiplicata per il *Rollover Ratio* determinato alla Data di *Rollover Ratio* immediatamente precedente la pertinente Data di *Rollover* (Parità Corrente);
- D. al valore – determinato dall'Agente di Calcolo - pari alla Parità Corrente determinabile alla Data di Valutazione Finale (Parità alla Data di Valutazione Finale).

Dove:

- il *Rollover Ratio* è un coefficiente, calcolato in relazione ad ogni sostituzione del Sottostante, che esprime il rapporto tra il livello del Sottostante da sostituire e il livello del nuovo Sottostante, tenendo conto delle relative Transaction Charge.

- la Transaction Charge è una commissione, applicata ai fini del calcolo del Rollover Ratio, che esprime il costo fissato dall'Emittente medesimo per la sostituzione del Sottostante. L'ammontare previsto a titolo di Total Transaction Charge sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'applicazione della Parità Corrente al metodo di calcolo del prezzo dei Certificati su contratti Futures:

- a) da un lato, consente di evitare che la differenza di livello tra i due Sottostanti determini, nel momento della sostituzione di un Sottostante con l'altro (ossia alla Data di *Rollover*), una variazione repentina nel prezzo dei Certificati su contratti Futures;
- b) dall'altro lato, comporta un costo per l'Investitore in quanto, nella determinazione del *Rollover Ratio*, l'Emittente applica ad entrambi i Sottostanti la relativa *Transaction Charge*. Con riferimento a ciascun Future, i riferimenti per l'individuazione del valore della pertinente *Transaction Charge* e della Parità sono indicati alle voci *Transaction Charge* e *Parità* nelle Condizioni Definitive.

4.1.14 Regime fiscale

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime impositivo applicabile in relazione all'acquisto, alla detenzione, alla cessione ed all'esercizio dei Certificati da parte di Investitori che siano persone fisiche che agiscano al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, ai sensi della legislazione tributaria e della prassi Italiana.

Quanto segue non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali relative all'acquisto, alla detenzione, alla cessione e all'esercizio dei Certificati. Inoltre, quanto segue è basato sulla legislazione fiscale e la prassi vigenti alla data del presente Prospetto di Base, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi e altro non rappresenta che un'introduzione alla materia.

Secondo l'interpretazione prevalente della normativa fiscale, i Certificati costituiscono strumenti finanziari derivati in quanto non comportano un impiego statico di capitale (da intendersi come rapporto assimilabile a un contratto di mutuo), bensì un investimento dinamico avente natura aleatoria nelle attività sottostanti che attribuisce all'investitore il diritto di ricevere pagamenti collegati all'andamento del valore delle attività sottostanti stesse (cfr. risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 12 luglio 2010, n. 72/E).

Ne consegue che i proventi percepiti dagli Investitori (diversi da quelli conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali) al momento della cessione o dell'esercizio dei Certificati, costituiscono redditi diversi, soggetti, nei casi, con le modalità e nei termini previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917 (“Testo Unico delle Imposte sui Redditi”) e dal

Decreto Legislativo del 21 novembre 1997 n. 461 (D.Lgs. n. 461/1997), ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20%. I differenziali negativi e le minusvalenze derivanti dall'esercizio e dalla cessione dei Certificati sono deducibili secondo le modalità appresso indicate; i premi pagati sui Certificati concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui i Certificati sono esercitati o ceduti.

L'imposta sostitutiva è applicata sulla base di tre differenti regimi di tassazione tra loro alternativi: (i) il regime della dichiarazione, che - salvo diversa opzione esercitata dal contribuente - costituisce il così detto "regime base" applicabile per i soggetti residenti; (ii) il regime del risparmio amministrato e (iii) quello del risparmio gestito:

- a. Regime della dichiarazione: l'applicazione di tale regime comporta a carico del contribuente la distinta indicazione dei proventi o delle plusvalenze realizzate, al netto di eventuali oneri e minusvalenze, nella dichiarazione dei redditi. La plusvalenza netta tassabile viene determinata in dichiarazione ed assoggettata ad imposta del 20%. L'imposta sostitutiva dovuta deve essere versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei regimi di cui alle successive lettere (b) e (c). Per converso, l'obbligo di dichiarazione non sussiste per le plusvalenze ed altri proventi per i quali il contribuente abbia esercitato l'opzione di cui alle lettere b) e c) sotto indicate. Il contribuente è ammesso a riportare a nuovo le eccedenze negative ed a compensarle con i redditi ed altri proventi realizzati aventi medesima natura nel periodo d'imposta in cui la perdita è realizzata e nei quattro periodi d'imposta successivi.
- b. Regime del risparmio amministrato: tale regime, presuppone che le attività finanziarie siano detenute nell'ambito di un rapporto di deposito a custodia e/o amministrazione presso un intermediario residente in Italia. L'imposta è determinata e versata dall'intermediario residente in Italia, presso il quale i Certificati sono depositati in custodia ed amministrazione, sui proventi o sulle plusvalenze effettivamente realizzate al netto di eventuali minusvalenze realizzate in precedenza. In caso di realizzo di differenziali negativi gli intermediari computano in diminuzione fino a loro concorrenza l'importo dei predetti differenziali dai differenziali positivi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi ma non oltre il quarto.
Il regime del risparmio amministrato si applica, anche in assenza di opzione, nei confronti dei soggetti non residenti, salva la facoltà per gli stessi di rinunciare a tale regime.
- c. Regime del risparmio gestito: presupposto per l'esercizio dell'opzione per tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario residente debitamente autorizzato. L'imposta è da quest'ultimo applicata nella misura del 20% al termine del periodo d'imposta sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato, anche se i relativi redditi non sono stati ancora percepiti, al netto dei redditi

soggetti ad altra ritenuta, dei redditi esenti e dei redditi per i quali la tassazione avviene in sede di dichiarazione dei redditi.

I redditi realizzati da investitori non residenti in Italia, non sono soggetti ad imposizione in Italia qualora le operazioni da cui essi derivano siano concluse in mercati regolamentati (art. 23, co.1, lett. f, n. 3, D.P.R. 917/1986). In tutti gli altri casi, le plusvalenze non sono soggette ad imposta sostitutiva se l'investitore (i) è il beneficiario effettivo dei pagamenti; (ii) è residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane (c.d. “white list”), e (iii) consegna un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001, secondo quanto previsto dagli art. 6 e 7 del D.Lgs. n. 239/96. Salvo espressa rinuncia da parte del contribuente, per i soggetti non residenti l'imposta sostitutiva trova applicazione sulla base del regime del risparmio amministrato.

Si segnala che, ad oggi, non risultano pubblicate successive interpretazioni da parte dell'Amministrazione finanziaria in merito alla corretta qualificazione fiscale dei redditi derivanti dai Certificati. Non si può, pertanto, escludere un diverso inquadramento della fattispecie per effetto di sopravvenuti elementi interpretativi non conosciuti né conoscibili all'atto della presente emissione.

Tale differente inquadramento – che tuttavia non sembra possa prescindere dalle caratteristiche e dalle finalità proprie del prodotto – potrebbe comportare l'applicazione delle disposizioni proprie dei cc.dd. “titoli atipici” (artt. 5 e segg. D.L. 512/1983), con conseguente trattamento dei relativi proventi quali redditi di capitale ed assoggettamento a ritenuta del 20%.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2-ter della Tariffa allegata al d.p.R. 26 ottobre 1972, n. 642, come modificata dal DL 6 dicembre 2011, n. 201 le comunicazioni alla clientela relative ai prodotti ed agli strumenti finanziari sono soggette ad imposta di bollo in misura proporzionale pari all'1,5 per mille a decorrere dal 2013, con un minimo di Euro 34,20 annuo. Solo **per i soggetti diversi dalle persone fisiche**, è stabilito un importo annuo massimo di Euro 4.500,00.

Sia per la determinazione dell'importo minimo (rilevante a regime) che dell'importo massimo addebitabili su base annua, si tiene conto dell'ammontare totale delle attività finanziarie riferibili al medesimo cliente.

Per effetto dell'articolo 1, comma 492, L. 24/12/2012, n. 228, è stata introdotta (originariamente con effetto dal 1^a luglio 2013, termine poi prorogato al 1^a settembre 2013 con il c.d. “decreto del fare”) una imposta sulle transazioni finanziarie che colpisce le operazioni su strumenti finanziari derivati che:

- abbiano come sottostante
- od il cui valore dipenda
- o che permettano di acquisire o di vendere, attraverso il regolamento specifico

prevalentemente azioni e/o altri strumenti partecipativi come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettere c), d) ed e) del Decreto 21/02/2013 (in G.U., serie Generale, n. 50 del 28/02/2013) emessi da società residenti in Italia non negoziate in mercati regolamentati ovvero negoziate in

mercati regolamentati ed emesse da società aventi capitalizzazione superiore a 500.000,00 euro (secondo l'elenco pubblicato da CONSOB entro il 10 dicembre di ogni anno).

L'appena detto requisito della “prevalenza” - ai fini dell'applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie – ricorre a condizione che il sottostante o il valore di riferimento sia composto per più del 50 per cento dal valore di mercato dei sopra indicati titoli partecipativi, rilevato:

- alla data di emissione per i derivati negoziati sui mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione e per i quali non sia possibile modificare il sottostante o il valore di riferimento;
- alla data di emissione e alla data di variazione del sottostante o del valore di riferimento per gli strumenti di cui al punto precedente qualora sia possibile modificare il sottostante o il valore di riferimento;
- alla data di sottoscrizione o alla data di emissione e alla data di variazione del sottostante o valore di riferimento per i derivati non quotati sui mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione.

L'imposta (salvo i casi di esclusione previsti dall'articolo 15, decreto 21/2/2013 ed i casi di esenzione previsti dall'articolo 16, stesso decreto) è dovuta da ciascuna delle controparti indipendentemente dalla residenza delle stesse e dal luogo di conclusione delle operazioni, nella misura stabilita dalla tabella 3 allegata alla più volte citata L. 228/2012, ed è ridotta ad un quinto per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Infine, in caso di trasferimento dei Certificati per successione o donazione, il trasferimento sarà soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti modalità:

- i trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, sono soggetti ad imposta nella misura del 4%;
- i trasferimenti a favore dei fratelli o sorelle, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- i trasferimenti a favore di parenti fino al quarto grado, di affini in linea retta e di affini in linea collaterale fino al terzo grado sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- i trasferimenti a favore di altri soggetti comportano l'applicazione dell'imposta nella misura dell'8%.

In ogni caso, se il beneficiario dei trasferimenti per causa di morte o per donazione è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.



Si precisa infine che le operazioni relative ai Certificati possono far sorgere una responsabilità di natura fiscale in capo all'Investitore la quale dipenderà, tra l'altro, dalla posizione fiscale dello stesso e potrà essere correlata alle imposte di trasferimento e registrazione. A seconda dei casi, gli acquirenti dei Certificati, in base alle norme applicabile in Italia, possono essere tenuti al pagamento di imposte di bollo e di altre imposte, aggiuntive rispetto al Prezzo di Emissione dei Certificati.

4.2 Informazioni relative ai Sottostanti

Le informazioni riportate di seguito rappresentano un estratto od una sintesi di informazioni disponibili al pubblico. L'Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare tali informazioni nella presente Nota Informativa. L'Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle informazioni, salve le ipotesi di dolo o colpa grave.

4.2.1 Il prezzo di esercizio o il prezzo di riferimento definitivo del sottostante

Il Valore di Riferimento del sottostante sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

4.2.2 Descrizione del Sottostante

Il Sottostante dei Certificati potrà essere uno tra i parametri delle seguenti categorie:

- (i) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o in mercati regolamentati di Paesi esteri che presentino requisiti di elevata liquidità;
- (ii) indici (compresi indici azionari, indici di proprietà non dell'Emittente indici obbligazionari, indici di tassi di interesse, indici di volatilità, indici di commodities, indici di futures, indici di inflazione limitati all'area euro e indici di valute), che siano identificati con il riferimento al nome dell'indice e alla sua descrizione, alla fonte dalla quale è possibile ottenere informazione sull'indice, nonché che siano caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo, rilevazione e diffusione;
- (iii) indici proprietari oppure altri indici di cui l'Emittente, ovvero un'altra società del Gruppo Montepaschi sia proprietaria o comproprietaria e, in particolare, alla data di pubblicazione del presente Prospetto:

- indice **“MPSCS Dyva Plus Euro”**, che replica una strategia di investimento quantitativo ed è calcolato sulla base dei valori assunti da un paniere di titoli azionari (“DYVA Equity”) costituito dai medesimi titoli azionari che di volta in volta compongono l'indice azionario: DJ Eurostoxx 50 (l'indice azionario DJ Eurostoxx 50 è un indice rappresentativo di 50 aziende europee ad elevata capitalizzazione) e dal tasso EONIA (il tasso Eonia rappresenta la media ponderata dei tassi *overnight* applicati su tutte le operazioni di finanziamento non garantite, concluse sul mercato interbancario dalle principali banche europee). I pesi, le modalità di rilevazione e ogni altro aspetto relativo



alla valorizzazione del paniere di azioni “DYVA Equity” coincidono con le analoghe previsioni adottate per l’indice DJ Eurostoxx 50 dello Sponsor di pertinenza.

La strategia consiste in un processo di allocazione dinamica tra le due classi di attivo (paniere di titoli azionari “DYVA Equity” ed il tasso EONIA) le cui percentuali di allocazione sono definite con frequenza mensile sulla base di un algoritmo predefinito, i cui valori sono determinati sulla base delle rilevazioni di specifici parametri di mercato;

- indice “**MPSCS DYVA Fund Euro**” che replica una strategia di investimento quantitativo ed è calcolato sulla base dei valori assunti dal Fondo monetario PRIMA SGR Fix Monetario Y EUR ACC e dal Fondo azionario PRIMA SGR Geo Europa Y EUR AC (i “Fondi”). Il Fondo PRIMA SGR Fix Monetario è un Fondo comune di investimento di diritto italiano che investe principalmente in titoli di debito e/o strumenti finanziari del mercato monetario, denominati in Euro ed emessi da emittenti sovrani e altri emittenti con elevato merito di credito. L’obiettivo del Fondo è l’ottimizzazione della liquidità su di un orizzonte temporale di breve termine. Il Fondo PRIMA SGR Geo Europa è un Fondo comune di investimento di diritto italiano che investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria emessi da società europee che mostrino stabili aspettative di crescita. L’obiettivo del Fondo è la crescita del valore del capitale investito su di un orizzonte temporale di lungo termine. La strategia consiste in un processo di allocazione dinamica tra le due classi di attivo (il Fondo monetario ed il Fondo azionario) le cui percentuali di allocazione sono definite con frequenza mensile sulla base di un algoritmo predefinito, i cui valori sono determinati sulla base delle rilevazioni di specifici parametri di mercato.

- (iv) tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato di capitali, non manipolabili e caratterizzati da trasparenza nei metodi di rilevazione e diffusione;
- (v) commodities per le quali esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate;
- (vi) contratti futures che soddisfino i requisiti previsti dalle Istruzioni di Borsa Italiana S.p.A.;
- (vii) tassi di cambio, la cui parità sia rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunque convertibili;
- (viii) ETF quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea per i quali siano disponibili la descrizione e d informazioni continue e aggiornate sui prezzi;
- (ix) basket composti da due o più dei sopraelencati Sottostanti.

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive.



Qualora i Certificati non siano destinati alla quotazione presso i mercati regolamentati di Borsa Italiana, l'Emittente sceglierà sottostanti, appartenenti alle categorie di cui sopra, che rispettino ugualmente i requisiti richiesti da Borsa Italiana ai fini dell'ammissione a quotazione.

In particolare, si sottolinea che i Sottostanti rispetteranno i requisiti richiesti da Borsa Italiana S.p.A. per le diverse tipologie di Sottostante come sopra declinati.

Disponibilità delle Informazioni

Le informazioni relative agli indici proprietari MPSCS Dyva Plus Euro ed MPSCS Dyva Fund Euro sono disponibili e gratuitamente consultabili sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

Le relative Condizioni Definitive conterranno le informazioni relative allo specifico Sottostante e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni, nonché le pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*.

In particolare, nel caso in cui il Sottostante sia costituito da:

- (i) titoli azionari, le Condizioni Definitive indicheranno il codice ISIN dell'azione, le pagine *Reuters* e *Bloomberg* che riportano i prezzi dell'azione e le informazioni sull'andamento delle stesse. Inoltre la denominazione ed il sito web, qualora disponibile, della società emittente l'azione;
- (ii) indici, le Condizioni Definitive indicheranno la descrizione dell'indice, i dati relativi allo *sponsor*, le pagine *Reuters* e *Bloomberg* che riportano i livelli dell'indice e le informazioni sull'andamento dello stesso;
- (iii) tassi di interesse, le Condizioni Definitive indicheranno la tipologia di tasso di interesse e la fonte informativa che ne riporta le relative informazioni;
- (iv) commodities, le Condizioni Definitive indicheranno la descrizione della commodity, il mercato di riferimento e la fonte informativa che ne riporta le relative informazioni;
- (v) contratti futures, le Condizioni Definitive indicheranno la tipologia di futures, il mercato di riferimento e la fonte informativa che ne riporta le relative informazioni;
- (vi) tassi di cambio, le Condizioni Definitive indicheranno la descrizione del tasso di cambio e la fonte informativa che riporta i valori dello stesso;
- (vii) ETF, le Condizioni Definitive indicheranno la descrizione dell'ETF e la fonte informativa che riporta i valori del relativo NAV (Net Asset Value);
- (viii) nel caso in cui Sottostante sia un basket, le relative Condizioni Definitive indicheranno anche il peso attribuito a ciascuno dei componenti del basket e altre eventuali informazioni e caratteristiche rilevanti del basket.



Le quotazioni correnti dei Sottostanti sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (il Sole24Ore, MF, Financiai Times, Wall Street Journal Europe), sulle pagine informative, come *Reuters* e *Bloomberg* e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni semestrali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente l'Azione Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente del Sottostante.

Le informazioni relative al Sottostante che saranno disponibili al pubblico tramite le fonti sopra indicate, potranno essere riprodotte nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare tali informazioni nelle Condizioni Definitive. L'Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle suddette informazioni riportate nelle Condizioni Definitive e non accetta né assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni. Salvi i casi di colpa grave e di dolo, l'Emittente non avrà alcun tipo di responsabilità per errori o omissioni relativi a dati, variabili e/o parametri calcolati e/o pubblicati da terzi e riportati nelle Condizioni Definitive, inclusi dati, variabili e/o parametri relativi al Sottostante.

Metodi di rilevazione e relativa trasparenza

In relazione alle azioni sottostanti quotate presso la Borsa Italiana S.p.A., i prezzi sono rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. sui mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni.

In relazione alle altre azioni sottostanti, i prezzi sono rilevati in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni dai relativi gestori delle borse dove tali azioni sottostanti sono quotate.

4.2.3 Eventi relativi al Sottostante

Nel caso di Eventi Straordinari relativi al Sottostante, come meglio descritti al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base, l'Agente di Calcolo potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti degli Eventi Straordinari.

Nel caso di Eventi Rilevanti relativi al Sottostante l'Agente di Calcolo avrà la facoltà di effettuare le eventuali corrispondenti correzioni.

In particolare le rettifiche avranno luogo nei casi previsti dal paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento.

Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche l'Emittente risolverà i contratti liquidando agli Investitori un importo in denaro pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario

netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante.

4.2.4 Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Sconvolgimenti di Mercato

Sconvolgimenti di Mercato e Sconvolgimenti di Mercato Significativi

a) per “Sconvolgimento di Mercato” si intende, in qualsiasi Giorno di Negoziazione:

(a.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice:

(a.1.1) con riferimento agli Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. abbia stipulato appositi accordi, (i) la mancanza, durante la fase di apertura ufficiale delle contrattazioni sul relativo Mercato, di un prezzo d'asta dei componenti che formano almeno il 20% di tali Indici, qualora l'Agente di Calcolo ritenga sostanziale tale mancanza. Al fine di calcolare l'incidenza percentuale di un componente sul livello dell'Indice ci si baserà su un raffronto tra (x) la porzione del livello dell'Indice attribuibile a quel componente e (y) il complessivo livello dell'Indice immediatamente prima della circostanza di cui al presente punto; ovvero (ii) una sospensione o limitazione delle negoziazioni dei contratti di opzione o Futures o di altri contratti derivati riferiti a tali Indici, negoziati sul Mercato Collegato, se esistente (per ragioni che attengono a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi mercati o altrimenti), qualora l'Agente di Calcolo ritenga tale sospensione o limitazione sostanziale;

(a.1.2) con riferimento ai rimanenti Indici, una sospensione o limitazione, durante l'ultima ora che precede la chiusura ufficiale delle negoziazioni, (i) delle contrattazioni dei componenti dell'indice (per ragioni che attengono a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi Mercati o altrimenti), che interessa il mercato dei componenti che formano almeno il 20% dell'Indice, qualora l'Agente di Calcolo ritenga sostanziale tale sospensione o limitazione. Al fine di calcolare l'incidenza percentuale di un componente sul livello dell'Indice ci si baserà su un raffronto tra (x) la porzione del livello dell'Indice attribuibile a quel componente e (y) il complessivo livello dell'Indice, immediatamente prima della circostanza di cui al presente punto; ovvero (ii) delle negoziazioni dei contratti di opzione o Futures o di altri contratti derivati riferiti a tali Indici negoziati sul Mercato Collegato, se esistente (per ragioni attinenti a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi Mercati o altrimenti), qualora l'Agente di Calcolo ritenga sostanziale tale sospensione o limitazione.

Una limitazione alla negoziazione durante un Giorno di Negoziazione dovuta a variazioni nei prezzi eccedenti i livelli permessi dal relativo mercato può, ove ritenuto opportuno dall'Agente di Calcolo, costituire uno Sconvolgimento di Mercato.

(a.2) per i Certificati che hanno come Sottostante un’Azione, un Future, un ETF una Commodity, un Tasso di Cambio, un Tasso di Interesse:

- (i) il verificarsi o l’esistenza di una sospensione o limitazione delle/alle negoziazioni o delle/alle pubblicazioni del relativo fixing, (per ragioni attinenti a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi mercati o altrimenti), che l’Agente di Calcolo ritenga sostanziale e che interessi il mercato del Sottostante ovvero, laddove applicabile, dei contratti di opzione o Futures o gli altri contratti derivati riferiti al medesimo Sottostante sul Mercato Collegato;
- (ii) la mancata rilevazione o pubblicazione del prezzo o del Livello del Sottostante o la discontinuità temporanea o permanente nella rilevazione o pubblicazione di tale prezzo o valore.

(a.3) determinazione dell’Importo di Liquidazione in caso di Sconvolgimento di Mercato:

Qualora la/e Data/e di Valutazione Iniziale sia anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, l’Agente di Calcolo potrà calcolare l’Importo di Liquidazione basandosi a tal fine - per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante interessato dallo Sconvolgimento di Mercato - sul Livello del Sottostante il primo Giorno di Negoziazione utile, che non sia quindi anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, tra i cinque giorni successivi alla Data di Valutazione Finale originariamente prevista. Qualora anche il quinto Giorno di Negoziazione successivi alla/e Data/e di Valutazione Iniziale (inclusa) sia un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, l’Agente di Calcolo determinerà il Livello del Sottostante prendendo a riferimento l’ultimo valore disponibile di tale Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l’Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

Nel caso in cui siano previste più Date di Valutazione Iniziale ai fini della determinazione del Livello Finale del Sottostante, ed in una o più di queste date si verifica uno Sconvolgimento di Mercato in relazione al Sottostante, la/e Data/e di Valutazione Iniziale immediatamente successiva/e sarà/nno considerata/e la/e Data/e di Valutazione Iniziale in relazione al Sottostante e tutte le successive Date Valutazione Iniziale saranno posposte conseguentemente.

Qualora la Data/e di Valutazione Finale sia anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, l’Agente di Calcolo potrà calcolare l’Importo di Liquidazione basandosi a tal fine - per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante interessato dallo Sconvolgimento di Mercato - sul Livello del Sottostante il primo Giorno di Negoziazione utile, che non sia quindi anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, tra i cinque giorni successivi alla Data di Valutazione Finale originariamente prevista. Qualora anche il quinto Giorno di Negoziazione successivo alla Data/e di Valutazione Finale (inclusa) sia un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, l’Agente di Calcolo determinerà il Livello del Sottostante prendendo a riferimento l’ultimo valore disponibile di tale Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l’Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.



Nel caso in cui siano previste più Date di Valutazione Finale ai fini della determinazione del Livello Finale del Sottostante, ed in una o più di queste date si verifica uno Sconvolgimento di Mercato in relazione al Sottostante, la/e Data/e di Valutazione Finale immediatamente successiva sarà/hno considerata/e la/e Data/e di Valutazione Finale in relazione al Sottostante e tutte le successive Date Valutazione Finale saranno posposte conseguentemente.

In ogni caso, ove lo ritenga in buona fede opportuno, l'Agente di Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

b) per “Sconvolgimento di Mercato Significativo” si intende, in qualsiasi Giorno di Negoziazione:

(b.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice:

- (i) l'inadempimento governativo ove, con riferimento a titoli di debito o indebitamenti relativi a denaro preso a prestito o garantito dal paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante, si verifichi un inadempimento ovvero altra circostanza o evento simili;
- (ii) l'inconvertibilità/intrasferibilità della valuta, ovvero il verificarsi di qualsiasi evento che renda impossibile, *de facto* o *de jure*, convertire la valuta in cui è denominato il Sottostante nella Valuta di Denominazione;
- (iii) la nazionalizzazione, ovvero qualsiasi azione che privi delle proprietà, ovvero limiti la proprietà, nel paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante;
- (iv) l'illiquidità, ovvero qualsiasi impossibilità ad ottenere una quotazione della valuta in cui è denominato il Sottostante;
- (v) le modifiche alla legislazione, ovvero qualsiasi modifica della legislazione del paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante che interessi la proprietà e/o la trasferibilità della medesima valuta;
- (vi) le imposizioni fiscali, ovvero qualsiasi imposizione fiscale che abbia carattere restrittivo/punitivo, imposta nel paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante;
- (vii) l'indisponibilità della Valuta di Denominazione nel paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante;
- (viii) la moratoria, ove sia dichiarata una moratoria generale in relazione alle attività bancarie nel paese in cui il Sottostante è quotato e/o pubblicato.

(b.2) determinazione dell'Importo di Liquidazione in caso di Sconvolgimento di Mercato Significativo:

qualora si verifichi uno Sconvolgimento di Mercato Significativo che impedisca la determinazione dell'Importo di Liquidazione l'Agente di Calcolo potrà, ove lo ritenga appropriato, effettuare gli opportuni aggiustamenti ai termini dei Certificati al fine di tener conto del verificarsi di uno Sconvolgimento di Mercato Significativo; e, qualora dopo 180 Giorni di Negoziazione, continui a sussistere uno Sconvolgimento di Mercato Significativo, l'Agente di Calcolo calcolerà l'Importo di Liquidazione basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante a cui si riferisce lo Sconvolgimento di Mercato Significativo, sulle prevalenti condizioni di mercato, sull'ultimo valore disponibile del Sottostante e su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

c) Sconvolgimenti di Mercato e Sconvolgimenti di Mercato Significativi per i Certificati su Basket di Sottostanti:

in relazione ai Certificati su Basket di Sottostanti, gli Sconvolgimenti di Mercato e gli Sconvolgimenti di Mercato Significativi saranno da riferire a ciascuno dei Sottostanti che compone il Basket. Analogamente, ai fini della individuazione della/le Data/e di Valutazione Finale e della/e Data/e di Valutazione Iniziale si farà riferimento a ciascuno dei Sottostanti che compone il Basket.

Il verificarsi di qualsiasi delle circostanze di cui ai precedenti punti (a), (b) e (c) sarà stabilito dall'Agente di Calcolo. Le determinazioni effettuate dall'Agente di Calcolo nei modi e nei termini indicati nei precedenti punti (a), (b) e (c) saranno definitive e vincolanti per l'Emittente e per gli Investitori.

Il verificarsi di uno Sconvolgimento di Mercato e/o di uno Sconvolgimento di Mercato Significativo sarà comunicato agli Investitori mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

Eventi Straordinari

- a) per “Cessazione della quotazione” si intende la cessazione definitiva della quotazione del Sottostante sul relativo mercato, per qualunque motivo, senza che, alla data di detta cessazione, il Sottostante sia quotato o venga ammesso a quotazione su un altro mercato regolamentato.

L'Emittente e/o l'Agente di Calcolo, ove diverso dall'Emittente, procederanno secondo le modalità esposte nei seguenti paragrafi.

(a.1.1) interventi dell' Emittente e dell'Agente di Calcolo

L'Emittente estinguerà anticipatamente i Certificati, dandone comunicazione ai titolari degli stessi tramite l'Agente di Calcolo, con le modalità previste nel paragrafo (a.2) che segue e

pagherà ad ogni titolare di Certificati un importo corrispondente al valore di mercato degli stessi, determinato: (i) con i medesimi criteri adottati sul mercato regolamentato per i contratti di opzione sugli stessi Sottostanti, ovvero, (ii) ove non esistano contratti di opzione quotati su un mercato regolamentato relativi ai Sottostanti, considerando come Livello del Sottostante l'ultimo livello disponibile prima della cessazione di cui al presente punto. L'importo così calcolato, verrà pagato secondo le modalità previste per le comunicazioni ai titolari dei Certificati ai sensi del paragrafo (a.2) che segue e comunque verrà corrisposto agli Investitori non oltre il settimo Giorno Lavorativo successivo a quello in cui è stato determinato, con le modalità sopraesposte, il valore di mercato dei Certificati.

Gli interventi dell'Emittente e/o dell'Agente di Calcolo, ove diverso dall'Emittente, ai sensi del presente punto (a) saranno comunque effettuati in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, saranno inoltre improntati a metodologie quanto più possibili oggettive e di generale accettazione e tenderanno a neutralizzare il più possibile gli effetti della cessazione.

L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi del presente punto (a).

(a.1.2) interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un Basket di Sottostanti:

nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.1.1), l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire il componente il Basket con un altro che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello del componente sostituito ovvero (ii) riallocare il valore del componente calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso o dello stesso prima che si verificasse la cessazione della quotazione, sugli altri componenti il Basket con un criterio proporzionale al peso che tali componenti hanno nel Basket stesso.

(a.2) comunicazioni:

l'Agente di Calcolo comunicherà ai titolari dei Certificati, secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, che si è verificata la cessazione della quotazione di un Sottostante, fornendo i dettagli in merito a tale evento e alle azioni che l'Emittente intraprenderà al riguardo.

(b) Cessazione del calcolo dell'indice; Sostituzione dello Sponsor o dell'Indice; Aggiustamenti dell'Indice; Effetti di Concentrazione o Diluizione

L'Agente di Calcolo apporterà gli aggiustamenti di seguito indicati.

(b.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice:

(b.1.1) se l'Indice: (i) non dovesse essere più calcolato e pubblicato dall'attuale Sponsor, ma venisse calcolato e pubblicato da un nuovo Sponsor accettato dall'Agente di Calcolo; o (ii)

dovesse essere sostituito da un diverso Indice calcolato secondo una formula ritenuta sostanzialmente simile dall'Agente di Calcolo, verrà utilizzato, a seconda dei casi, l'Indice pubblicato dal nuovo Sponsor o il nuovo Indice, dandone comunicazione agli Investitori secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base;

(b.1.2) se lo Sponsor dell'Indice modifichi sostanzialmente il metodo di calcolo o la formula di calcolo dell'Indice, o in qualsiasi altro modo lo modifichi in modo sostanziale (purché non si tratti di modifiche previste nella formula o nel metodo di calcolo per mantenere l'Indice inalterato in presenza di cambiamenti nei suoi componenti o al verificarsi di altri avvenimenti di routine), l'Emittente potrà (i) sostituire (previo parere favorevole dell'Agente di Calcolo) l'Indice con l'indice così modificato, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente (“**Coefficiente di Adeguamento**”) che assicuri la continuità con il Sottostante. Agli Investitori verrà data comunicazione della modifica all'indice nonché, se del caso, del coefficiente di adeguamento e del parere dell'Agente di Calcolo secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione; ovvero (ii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo punto (b.1.3);

(b.1.3) se lo Sponsor dell'Indice, ovvero – ove previsto- il nuovo Sponsor, cessi di calcolare o pubblicare l'Indice, l'Emittente potrà adempiere gli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo agli Investitori un importo pari al valore di mercato dei Certificati da essi posseduti, calcolato sulla base dell'ultima quotazione disponibile dell'Indice diffusa dallo Sponsor, e di ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. Tale valore di mercato sarà determinato in buona fede dall'Emittente in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti della cessazione di cui al presente punto (b.1.3), tenuto conto del parere dell'Agente di Calcolo. Gli Investitori saranno messi a conoscenza del valore di mercato così determinato nonché del parere dell'Agente di Calcolo, secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione di tale valore di mercato. L'importo determinato in base al valore di mercato di cui sopra verrà corrisposto agli Investitori il settimo Giorno Lavorativo successivo a quello in cui è stato determinato il valore di mercato;

(b.1.4) se si verifica un effetto, non considerato dallo Sponsor, di concentrazione ovvero diluizione sul valore teorico dei componenti dell'indice, inclusi i casi in cui tale effetto sia dovuto al pagamento di dividendi straordinari, ovvero di dividendi in danaro per un importo complessivamente pari o maggiore all'8% su base annua del valore corrente dei componenti dell'Indice (“**Evento Modificativo**”), l'Agente di Calcolo potrà effettuare le eventuali corrispondenti correzioni ad uno o più parametri dei Certificati, in modo tale che il valore economico dei Certificati rimanga sostanzialmente equivalente a quello che i medesimi avevano prima del verificarsi degli effetti di concentrazione o di diluizione sopra menzionati. L'Agente di Calcolo potrà, ma non dovrà, determinare le suddette correzioni facendo riferimento alla correzione effettuata in un mercato regolamentato, se esistente, di contratti di opzione o futures o di altri contratti derivati riferiti all'indice in presenza di un analogo effetto, in relazione alle



opzioni su tale indice trattate su quel mercato. In ogni caso, l'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà effettuato in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibili oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento modificativo. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

(b.2) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice che sia componente di un Basket di Sottostanti:

nonostante quanto previsto nel precedente punto (b.1.3), in relazione ad Indici che siano componenti di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire l'indice con un altro indice che abbia uguale struttura, o che sia sostanzialmente simile all'indice sostituito, e abbia un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello dell'indice sostituito e che si riferisca agli stessi beni a cui si riferiva l'indice sostituito; ovvero (ii) riallocare il valore dell'indice, calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse la cessazione di cui al precedente punto (b.1.3), sugli altri indici che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali indici nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi dei sub-paragrafi (i) e (ii) sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti della cessazione di cui al precedente punto (b.1.3). L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi dei sub-paragrafi (i) e (ii).

Eventi Rilevanti

a) per “Evento Rilevante” si intende:

(a.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un'Azione:

- (i) la distribuzione di un dividendo agli azionisti;
- (ii) la distribuzione agli azionisti di titoli di debito o attività (diversi da dividendi ordinari o riserve da utili), diritti o warrants che danno diritto a sottoscrivere l'azione, ovvero diritti di qualsiasi altra natura;
- (iii) una modifica nel valore nominale, uno split, un consolidamento, una cancellazione, ricapitalizzazione, riorganizzazione o fusione che abbia una qualche influenza sul Sottostante;
- (iv) il pagamento di un dividendo straordinario da parte dell'emittente di un Sottostante;
- (v) un evento tale da comportare una diluizione/concentrazione del Livello del Sottostante che renda necessario, secondo il giudizio dell'Agente di Calcolo, un aggiustamento, da

parte dello stesso Agente di Calcolo, ad uno o più parametri dei Certificati, al fine di mantenere sostanzialmente inalterato il valore dei relativi Certificati.

(a.1.1) interventi dell'Agente di Calcolo:

al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Agente di Calcolo effettuerà le eventuali corrispondenti correzioni ad uno o più parametri dei Certificati, in modo tale che il valore economico dei Certificati rimanga sostanzialmente equivalente a quello che i medesimi avevano prima del verificarsi dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo modificherà i parametri di cui sopra adottando i criteri di rettifica utilizzati sul mercato regolamentato, se esistente, di contratti di opzione o di altri contratti derivati riferiti al Sottostante in presenza di un analogo effetto, in relazione alle opzioni su tale Sottostante trattate su quel mercato. Ove non esistano contratti di opzione relativi ai Sottostanti quotati in tale mercato regolamentato, l'Agente di Calcolo adotterà criteri di rettifica rifacendosi alla *best practice* di mercato. In ogni caso, l'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in tempi ragionevolmente brevi e sarà essere informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento rilevante. Tuttavia, qualora l'Agente di Calcolo ritenga – ragionevolmente - che non sia possibile procedere ad una rettifica ai sensi del presente paragrafo, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante, sull'ultimo prezzo ufficiale di chiusura e/o Prezzo di Riferimento disponibile prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga utile.

(a.1.2) interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un'Azione che sia componente di un Basket di Sottostanti:

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.1.1), in relazione ad un'Azione che sia componente di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire l'Azione con un'altra Azione che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello dell'Azione, ovvero (ii) riallocare il valore dell'azione, calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse l'evento rilevante, sulle altre azioni che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali azioni nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

(a.2) per i Certificati che hanno come Sottostante un'ETF:



- i) una modifica degli obiettivi o delle politiche di investimento di un ETF, che l'Agente di Calcolo ritiene rilevante;
- ii) una modifica della valuta in cui è denominato un ETF;
- iii) la cessazione, la liquidazione o comunque l'estinzione dell'ETF, ovvero lo scioglimento o l'assoggettamento dell'ETF, a procedure concorsuali della relativa società di gestione;
- iv) la violazione, da parte del gestore dell'ETF, delle norme e linee guida applicabili all'attività di gestione dell'ETF, incluse quelle dedotte nei documenti costitutivi dell'ETF e nel relativo regolamento;
- v) la modifica, rispetto a quello in essere alla Data di Emissione, del regime attinente tasse, bolli, diritti, oneri, imposte, spese relativamente ai beni oggetto degli investimenti dell'ETF, avente un impatto significativo, in base alla valutazione dell'Agente di Calcolo, sul valore dell'ETF;
- vi) la modifica, rispetto a quella in essere alla Data di Emissione, della metodologia di calcolo del valore unitario netto delle quote dell'ETF, avente un impatto significativo, in base alla valutazione dell'Agente di Calcolo, sul valore dell'ETF;
- vii) il venire meno o la modifica delle licenze e autorizzazioni necessarie al gestore per lo svolgimento della sua attività di gestione dell'ETF, secondo le caratteristiche e qualità in essere al momento della Data di Emissione.

(a.2.1) interventi dell'Agente di Calcolo:

al verificarsi di un Evento Rilevante, relativamente al Sottostante o alla relativa società di gestione, l'Agente di Calcolo potrà:

- i) sostituire tale Sottostante con un altro ETF, che abbia una focalizzazione geografica o settoriale analoga a quella del Sottostante sostituito ed un benchmark ed una durata comparabile. Qualora l'Agente di Calcolo non ritenga possibile individuare un adeguato Sottostante sostitutivo, individuerà un altro ETF, che abbia caratteristiche comparabili a quelle del Sottostante prima che si verificasse l'Evento Rilevante, ovvero
- ii) calcolare l'Importo di Liquidazione prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

In ogni caso, l'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tendere a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'Evento Rilevante. Tuttavia, qualora l'Agente di Calcolo ritenga ragionevolmente che non sia possibile procedere al calcolo dell'Importo di Liquidazione ai sensi del presente punto, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti

meno e l’Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall’Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante, sull’ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell’Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l’Agente di Calcolo ritenga rilevante. L’Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l’Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

(a.2.2) *interventi dell’Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un ETF, che sia componente di un Basket di Sottostanti:*

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.2.1), in relazione ad un ETF che sia componente di un Basket di Sottostanti, l’Agente di Calcolo potrà, senza averne l’obbligo: (i) sostituire l’ETF con un altro ETF che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello dell’ETF, ovvero (ii) riallocare il valore dell’ETF calcolato in base all’ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse l’Evento Rilevante, sugli altri ETF che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali fondi nel Basket stesso. L’intervento dell’Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo dovrà comunque essere effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e dovrà essere informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tendere a neutralizzare il più possibile gli effetti dell’evento rilevante. L’Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l’Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

(a.3) *per i Certificati che hanno come Sottostante un Tasso di Cambio:*

- i) una delle divise su cui è calcolato il Tasso di Cambio venga sostituita da un’altra valuta ovvero venga fusa con altra valuta al fine di dar luogo ad una valuta comune;
- ii) una divisa di riferimento cessi, per qualsiasi motivo, di avere corso legale nel paese ovvero nella giurisdizione dove si trova l’autorità che emette, tale divisa di riferimento;

(a.3.1) *interventi dell’Agente di Calcolo:*

al verificarsi di un Evento Rilevante relativamente al Tasso di Cambio, ove non sia più possibile calcolare il Tasso di Cambio, l’Agente di Calcolo potrà calcolare l’Importo di Liquidazione prendendo a riferimento l’ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l’Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

Tuttavia, qualora l’Agente di Calcolo ritenga ragionevolmente che non sia possibile procedere al calcolo dell’Importo di Liquidazione ai sensi del presente punto, gli obblighi dell’Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l’Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati,



determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

(a.3.2) interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un Tasso di Cambio che sia componente di un Basket di Sottostanti:

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.3.1), in relazione ad un Tasso di Cambio che sia componente di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire il Tasso di Cambio con un altro Tasso di Cambio che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello del Tasso di Cambio, ovvero (ii) riallocare il valore del tasso di cambio, calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse l'evento rilevante, sugli altri tassi di cambio che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali tassi di cambio nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

(a.4) per i Certificati che hanno come Sottostante una Commodity:

- (A) il caso in cui la Commodity sia negoziata, quotata, trattata in una diversa qualità o diversa composizione (ad esempio in un diverso grado di purezza);
- (B) qualsiasi altro evento che comporti l'alterazione o modifica della Commodity, così come negoziata sulla borsa;
- (C) ogni altro evento tale da avere un impatto sul valore economico e, di conseguenza, sul prezzo di mercato della Commodity,

(a.4.1) interventi dell'Agente di Calcolo:

al verificarsi di un Evento Rilevante con riferimento ad una Commodity, l'Agente di Calcolo avrà, ove applicabile, la facoltà, ma non l'obbligo, di sostituire la Commodity con un'altra Commodity che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile a quella della Commodity; ove ciò non sia possibile, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello

stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

(a.4.2) *interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante una Commodity che sia componente di un Basket di Sottostanti:*

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.4.1), in relazione ad una Commodity che sia componente di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire la Commodity con un'altra Commodity che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello della Commodity, ovvero (ii) riallocare il valore della commodity, calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse l'evento rilevante, sulle altre commodities che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali commodities nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

(a.5) *per i Certificati che hanno come Sottostante Tassi di Interesse:*

- i) l'autorità che calcola il Tasso di Interesse non sia in grado di calcolare tale tasso;

(a.5.1) *interventi dell'Agente di Calcolo:*

al verificarsi di un Evento Rilevante relativamente ai Tassi di Interesse, ove non sia più possibile calcolare i Tassi di Interesse, l'Agente di Calcolo, se possibile, cercherà un'autorità sostitutiva. l'Agente di Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

Tuttavia, qualora l'Agente di Calcolo ritenga ragionevolmente che non sia possibile procedere al calcolo dell'Importo di Liquidazione ai sensi del presente punto, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

5. CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell’Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata

L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione. La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del periodo di Offerta (il “**Periodo di Offerta**”), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive della singola emissione di Certificati, salva la facoltà dell’Emittente di procedere senza preavviso alla chiusura anticipata, secondo quanto previsto al paragrafo 5.1.3 che segue, al ritiro dell’Offerta ovvero alla proroga di tale Periodo di Offerta.

5.1.2 Ammontare totale dell’emissione/offerta

L’importo massimo complessivo di ciascuna emissione/Offerta di Certificati a valere sul Programma (l’“**Ammontare Totale**”) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta l’Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l’Emittente, potrà incrementare/ridurre l’Ammontare Totale dell’emissione, e quindi il numero/quantitativo massimo/minimo dei Certificati oggetto d’Offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ovvero secondo le modalità specificate nelle Condizioni Definitive. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell’Offerta e procedure di sottoscrizione

(i) Periodo di Offerta, comprese possibili modifiche

La durata del Periodo di Offerta di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma sarà indicata nelle Condizioni Definitive ad essa relative.

Ove non diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Offerta l’Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), dal Responsabile del Collocamento, previo accordo con l’Emittente, potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola Offerta dei Certificati, anche laddove l’ammontare massimo dei Certificati non sia già stato interamente collocato, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste di adesione.

L’Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), dal Responsabile del Collocamento, previo accordo con l’Emittente, procederà altresì alla chiusura anticipata

dell'Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'Ammontare Totale della singola emissione di Certificati a valere sul programma, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento darà comunicazione della chiusura anticipata dell'Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ovvero secondo le modalità specificate nelle Condizioni Definitive. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB. Le sottoscrizioni pervenute prima della chiusura anticipata saranno soddisfatte secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 5.2.2.

L'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente, si riserva la facoltà nel corso del Periodo di Offerta di prorogare il periodo stesso. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ovvero secondo le modalità specificate nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB: su tale avviso saranno altresì comunicate le eventuali Date di Regolamento successive.

Qualora l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione del Prestito prima di detta pubblicazione potranno, ai sensi di quanto previsto dall'art 95 *bis* del Testo Unico della Finanza e dalla Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta o della consegna dei Certificati. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile è indicata nel supplemento.

(i) Procedura di sottoscrizione

Salvo diversamente indicato nelle Condizioni Definitive le modalità di adesione sono quelle di seguito indicate.

I Certificati saranno offerti in sottoscrizione presso le sedi e le dipendenze del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, la/e cui identità sarà/anno indicata/e nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione di Certificati. L'Emittente, ovvero il Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.

La prenotazione dei Certificati potrà essere effettuata mediante consegna dell'apposita scheda di adesione, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente ovvero dal suo mandatario



speciale, disponibile presso le sedi e le dipendenze del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

Le richieste di sottoscrizione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni, salvo il caso indicato di pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto di Base, i casi di offerta fuori sede tramite promotori finanziari, di offerta a distanza, nonché di revoca *ex lege* previsti di volta in volta alla data di inizio del Periodo di Offerta di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma e salvo il caso in cui (a) il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi e (b) la revoca di tipo facoltativo sia prevista nelle Condizioni Definitive. Non saranno ricevibili né considerate valide le richieste di sottoscrizione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Qualora il sottoscrittore non intrattenga un rapporto di clientela con il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, gli potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente o di un dossier titoli, ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati prenotati. In caso di mancata assegnazione dei Certificati per qualsiasi ragione (ivi inclusa l'ipotesi di annullamento dell'Offerta), la totalità degli importi versati in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore dei Certificati assegnati, sarà corrisposta al richiedente senza aggravio di alcun onere a suo carico.

Il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento si riserva/ano inoltre la facoltà di offrire fuori sede i Certificati per il tramite di promotori finanziari ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico della Finanza. In tali casi, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'Investitore secondo quanto previsto dagli articoli 30, comma 6 del Testo Unico della Finanza. Conseguentemente, la data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi fuori sede sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

I Soggetti Incaricati del Collocamento si riservano altresì la facoltà di offrire i Certificati mediante tecniche di comunicazione a distanza (online) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Ai sensi dell'articolo 67 – *duodecies* del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'Investitore sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Ritiro dell'Offerta

Salvo il caso di ritiro dell'Offerta sotto indicato, qualora al termine del Periodo di Offerta constino adesioni all'Offerta per un quantitativo di Certificati di controvalore inferiore a quello indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “Quantità Minima”, l'Emittente avrà la facoltà di

non dare corso all'emissione e alla consegna dei Certificati, dovendosi ritenere in tal caso decaduta l'Offerta di cui alle menzionate Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della Data di Emissione dei Certificati, di non dare inizio ovvero di ritirare l'Offerta per motivi di opportunità (quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero accadimenti di rilievo relativi all'Emittente che siano tali, a giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta). In tal caso l'Offerta dovrà ritenersi annullata e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Certificati eventualmente già prenotati.

Le somme di importo pari al controvalore dei Certificati prenotati, eventualmente versate dall'Investitore in un deposito temporaneo infruttifero costituito presso il Soggetto Incaricato del Collocamento, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'Investitore.

Le decisioni dell'Emittente di cui al presente paragrafo 5.1.4 saranno comunicate al pubblico da parte dell'Emittente entro la data di chiusura dell'Offerta, ovvero entro la Data di Emissione, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/dei Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ovvero secondo le modalità specificate nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB nonché a coloro che avevano già sottoscritto l'Offerta oggetto del ritiro.

Sconvolgimenti di mercato

L'Emittente si riserva la facoltà di non dare corso all'emissione dei Certificati oggetto d'Offerta al verificarsi dei fatti perturbativi del Sottostante che ne impediscono la rilevazione indicati nel paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base. Qualora si verificassero tali circostanze, l'Offerta dovrà ritenersi decaduta e l'Emittente ne darà prontamente notizia agli Investitori sul sito Internet www.mps.it.

5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della Sottoscrizione

Nel corso del Periodo di Offerta, gli Investitori potranno sottoscrivere un numero di Certificati non inferiore ad uno ovvero al maggior numero indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Lotto Minimo di Sottoscrizione**") e/o per un ammontare massimo (il "**Lotto Massimo di Sottoscrizione**") ove indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Certificati

I Certificati oggetto di Offerta nell'ambito del presente Prospetto di Base, fermo quanto indicato nel precedente paragrafo 5.1.4 in ordine alla validità dell'Offerta verranno emessi il giorno che sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce "Data di Emissione".

Il pagamento integrale del prezzo d'Offerta dei Certificati dovrà essere effettuato alla data di regolamento indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Regolamento**") presso il Soggetto



Incaricato del Collocamento che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente, salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive.

Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il Monte Titoli.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più Date di Regolamento.

5.1.6 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'Offerta

Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'Offerta mediante apposito annuncio da pubblicare sul proprio sito internet e/o sul sito internet dell'Emittente, se diverso dal Responsabile del Collocamento.

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Categorie di potenziali Investitori

L'Emittente si riserva di indicare nelle Condizioni Definitive le categorie di investitori ai quali i Certificati saranno di volta in volta offerti. In particolare:

- (i) i Certificati potranno essere offerti esclusivamente al pubblico indistinto in Italia fino ad un massimo del 100% del relativo ammontare complessivo; e/o
- (ii) ciascuna Offerta potrà essere suddivisa in più tranche:
 - una rivolta al pubblico in Italia (non possono aderire a tale tranche gli Investitori Qualificati); e/o
 - una contestuale tranche riservata alle adesioni da parte di Investitori Qualificati e/o altre particolari categorie di soggetti.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Certificati assegnati

Salvo ove non diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, non sono previsti criteri di riparto e la relativa assegnazione dei Certificati avverrà secondo le seguenti modalità. Saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'Ammontare Totale. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste di sottoscrizione raggiungano l'Ammontare Totale, l'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), procederà previo

accordo con l'Emittente, alla chiusura anticipata dell'Offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.

La chiusura anticipata è comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente nonché sul sito del Responsabile del Collocamento e del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento prontamente e comunque entro i 3 giorni successivi alla suddetta sospensione dell'accettazione delle richieste, ovvero secondo le modalità specificate nelle Condizioni Definitive; copia dell'avviso è trasmessa alla CONSOB contestualmente alla pubblicazione.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione dei Certificati e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

Salvo quanto previsto al paragrafo 5.1.3 del presente Prospetto di Base, le domande di adesione all'Offerta sono irrevocabili.

5.3 Prezzo di Emissione

(i) Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Il Prezzo di Emissione delle singole serie di Certificati sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “*Prezzo di Emissione*”.

(i) Ammontare delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, non sono previste spese né imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti Incaricato del collocamento

Ciascuna singola Offerta avrà luogo in Italia e sarà effettuata per il tramite dei Soggetti Incaricati del Collocamento, indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive. L'Emittente agisce in qualità di responsabile del collocamento, ovvero di soggetto che coordina e dirige l'attività di collocamento di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma (il “**Responsabile del Collocamento**”). L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di conferire per talune singole emissioni l'incarico di Responsabile del Collocamento ad altra società del Gruppo Montepaschi ovvero a soggetti terzi; qualora l'Emittente si avvalga di tale facoltà l'identità del Responsabile del Collocamento sarà resa nota nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione.

I Soggetti Incaricati del Collocamento, anche organizzati in un Consorzio di Collocamento, saranno indicati nelle Condizioni Definitive. Qualora l'Emittente, ovvero il Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, si avvalga della facoltà di individuare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento, l'identità degli stessi sarà resa

nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

I pagamenti in relazione ai Certificati saranno effettuati per il tramite di Monte Titoli.

5.4.3 Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi ai Certificati saranno indicati nelle Condizioni Definitive della singola emissione. L'ammontare delle eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento e di strutturazione sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

5.4.4 Agente di Calcolo

L'Agente di Calcolo sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione.

L'Emittente può nominare un nuovo Agente di Calcolo secondo i termini e le condizioni in appresso indicati.

L'Emittente si riserva il diritto di nominare, in qualsiasi momento, un altro soggetto quale Agente di Calcolo. Resta, tuttavia, inteso che la rimozione dall'incarico dell'Agente di Calcolo avrà effetto dal momento in cui sarà stato nominato un nuovo Agente di Calcolo.

Il verificarsi di tale circostanza sarà comunicata agli Investitori secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

L'Agente di Calcolo (salvo i casi in cui tale ruolo è assunto dall'Emittente) agisce esclusivamente come Agente dell'Emittente. Ogni calcolo o determinazione effettuati dall'Agente di Calcolo (inclusi i casi in cui si tratti dell'Emittente) sarà (salvo errore manifesto) definitivo e vincolante per gli Investitori.

L'Agente di Calcolo (salvo i casi in cui tale ruolo è assunto dall'Emittente) può, con il consenso dell'Emittente, delegare ciascuna delle proprie funzioni o obbligazioni ad un soggetto terzo che ritiene adeguato. Nel caso in cui il ruolo di Agente di Calcolo è assunto dall'Emittente, quest'ultimo può delegare ciascuna delle proprie funzioni o obbligazioni ad un soggetto terzo che ritiene adeguato.

5.4.5 Agente di Regolamento

L'Emittente si riserva il diritto di sostituire ovvero di rimuovere dall'incarico in qualsiasi momento ciascun Agente di Regolamento e di nominare altri, ovvero ulteriori, Agenti.

La rimozione dall'incarico dell'Agente di Regolamento avrà effetto dal momento in cui sarà stato nominato un nuovo Agente di Regolamento e, nel caso in cui uno o più Certificati siano



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

negoziati in qualsiasi mercato o offerti in qualsiasi giurisdizione, ci sia un Agente di Regolamento avente sede in ciascun paese designato per tale mercato o giurisdizione.

Dette variazioni saranno comunicate agli Investitori ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base. Ciascun Agente di Regolamento agisce esclusivamente come agente dell'Emittente e non assume alcun dovere o obbligazione nei confronti degli Investitori. Ogni calcolo o determinazione effettuati dall'Agente di Regolamento sarà (salvo errore manifesto) definitivo e vincolante per gli Investitori.



6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

6.1 Negoziazione sui mercati regolamentati

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (“SeDeX”), segmento Investment Certificate, con provvedimento n. LOL-000678 del 29 marzo 2011, come successivamente modificato in data 30 marzo 2011. Con riferimento a ciascuna serie di Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base, l’Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive, alla voce “Quotazione/Negoziazione”, se è stata chiesta l’ammissione dei Certificati alla quotazione sul SeDeX, ovvero sugli altri mercati regolamentati ovvero l’ammissione alla negoziazione nelle sedi di cui al paragrafo 6.2 che segue.

Ove le pertinenti Condizioni Definitive non indichino l’avvenuto esercizio da parte dell’Emittente della facoltà sopra esposta, l’Emittente si riserva comunque la facoltà di chiedere in un momento successivo all’emissione dei Certificati la quotazione dei medesimi sul SeDeX o in uno dei mercati regolamentati ovvero l’ammissione alla negoziazione nelle sedi di cui al paragrafo 6.3 che segue.

Con riferimento alle singole serie di Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base, in relazione ai quali l’Emittente abbia esercitato la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l’ammissione alla quotazione sul SeDeX, tale ammissione è subordinata comunque al rilascio, da parte della stessa Borsa Italiana S.p.A., del relativo provvedimento di ammissione, come previsto ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con il provvedimento di ammissione alla quotazione viene altresì stabilito da Borsa Italiana S.p.A. il quantitativo minimo di negoziazione dei Certificati. Tale quantitativo sarà inserito, alla voce “Lotto Minimo di Negoziazione”, nelle pertinenti Condizioni Definitive, che saranno pubblicate entro l’inizio della quotazione mediante deposito presso Borsa Italiana S.p.A., mediante pubblicazione sul sito internet dell’Emittente www.mps.it e contestualmente trasmesse alla CONSOB. Borsa Italiana S.p.A. provvederà inoltre ad informare il pubblico dell’inizio delle negoziazioni mediante proprio avviso.

6.2 Altri mercati in cui i Certificati sono ammessi alla negoziazione

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, non vi sono mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del presente Prospetto di Base.

6.3 Soggetti Intermediari operanti sul mercato secondario

Nel caso di quotazione sul SEDEX, l’Emittente, anche tramite soggetti terzi all’uopo incaricati con riferimento al ruolo di *specialist* (lo Specialista sul Mercato SEDEX), si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all’osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che prevede l’impegno ad esporre in via continuativa su tutte le



Serie quotate proposte in acquisto e proposte in vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (obblighi di *spread*), per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni medesime. Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante.

Con riferimento ai Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base per i quali non sia richiesta l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, l'Emittente si riserva la facoltà (senza assunzione di alcun impegno al riguardo) di assumersi l'onere di controparte e/o di sostenere la liquidità del Certificato mediante riacquisto anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero di intermediari terzi.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati su sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica interni o esterni al Gruppo Montepaschi. L'Emittente, infine, si riserva la facoltà (senza assunzione di alcun impegno al riguardo) di negoziare i titoli in contropartita diretta con gli investitori anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero di intermediari terzi, anche di Gruppo.

Nel caso in cui l'Emittente non richiedesse la negoziazione o non negoziasse i Certificati secondo alcuna delle modalità previste e non vi siano soggetti disposti ad acquistare i titoli, potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

Nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione di Certificati verrà espressamente indicato quali facoltà di cui al presente paragrafo 6 l'Emittente abbia esercitato, riportando altresì gli eventuali impegni che vengono assunti al riguardo.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

La presenza di eventuali consulenti legati all'emissione dei Certificati sarà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti

Il presente Prospetto di Base non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri di terzi o e relazioni di esperti

Il presente Prospetto di Base non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Fatte salve le informazioni di cui al successivo paragrafo 7.5, il presente Prospetto di Base non contiene informazioni provenienti da terzi. Le informazioni contenute nel successivo paragrafo sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli

7.5 Rating attribuiti all'Emittente e/o agli strumenti finanziari

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:

<i>Agenzia di Rating</i>	<i>Debito a Lungo Termine</i>	<i>Outlook</i>	<i>Debito a Breve Termine</i>	<i>Outlook</i>	<i>Data ultimo aggiornamento</i>
<i>Moody's⁷</i>	<i>B2</i>	<i>Negativo</i>	<i>NP</i>	<i>-</i>	<i>9 Maggio 2013</i>

⁷ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "B2" ed indica titoli speculativi e il rischio di credito è elevato. Il qualificativo numerico serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating ("2" indica che lo strumento finanziario si colloca all'estremo intermedio di quella categoria). Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "NP" (Not Prime) ed indica che i titoli non ricadono in alcuna delle categorie di rating Prime. Di seguito una breve indicazione circa la scala di rating di Moody's:

Aaa I titoli con rating Aaa sono ritenuti della massima qualità e il rischio di credito è minimo.

Aa I titoli con rating Aa sono ritenuti di qualità elevata e il rischio di credito è molto basso.

A I titoli con rating A sono considerati appartenenti al livello medio-alto della scala e il rischio di credito è basso.

Baa I titoli con rating Baa sono soggetti a un rischio di credito contenuto. Questi titoli sono considerati appartenenti al livello intermedio della scala e, pertanto, non è da escludere che possiedano talune caratteristiche speculative.

Ba Si ritiene che i titoli con rating Ba presentino elementi speculativi e siano soggetti a un rischio di credito considerevole.

B I titoli con rating B sono considerati speculativi e il rischio di credito è elevato.

Caa I titoli con rating Caa sono ritenuti di scarsa affidabilità e il rischio di credito è molto elevato.

Ca I titoli con rating Ca sono altamente speculativi e sono probabilmente insoluti, o molto prossimi a diventarlo, pur essendovi qualche possibilità di recupero del capitale e degli interessi.

C I titoli con rating C rappresentano la classe di titoli con il rating più basso e sono in genere insoluti, con poche possibilità di recupero del capitale e degli interessi

Fitch Ratings ⁸	BBB	Negativo	F3	-	28 Novembre 2013
DBRS ⁹	BBB	Under Review	R-2(mid)	Under Review	9 Gennaio 2014

Ulteriori informazioni sulle scale dei *rating* assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moody.com

⁸ Il *rating* a lungo termine assegnato all'Emittente è "BBB" ed indica al momento una bassa aspettativa di rischio di credito. La capacità di adempiere agli impegni finanziari è ritenuta adeguata, ma è più probabile che essa risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico. Il *rating* a breve termine assegnato all'Emittente è "F3" ed indica un credito di media qualità consistente nella adeguata capacità di assolvere puntualmente gli impegni finanziari assunti. Di seguito una breve indicazione circa la scala di *rating* di Fitch Ratings:

AAA Massima qualità creditizia. I *rating* "AAA" denotano minime aspettative di rischio di credito; essi vengono assegnati solo in presenza di una capacità straordinariamente elevata di assolvere i propri impegni finanziari. È altamente improbabile che una capacità di questo tipo sia influenzata da eventi prevedibili.

AA Qualità creditizia molto elevata. I *rating* "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere ai propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è significativamente vulnerabile ad eventi prevedibili.

A Elevata qualità creditizia. I *rating* "A" denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di adempiere agli impegni finanziari è ritenuta elevata. Tale capacità, tuttavia, potrebbe essere maggiormente vulnerabile ad eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai *rating* superiori.

BBB Buona qualità creditizia. I *rating* "BBB" indicano al momento una bassa aspettativa di rischio di credito. La capacità di adempiere agli impegni finanziari è ritenuta adeguata, ma è più probabile che essa risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico.

BB Speculativo. I *rating* "BB" indicano una elevata vulnerabilità al rischio di credito, soprattutto in conseguenza del deteriorarsi delle condizioni economiche o di mercato, non si esclude comunque la disponibilità di possibilità che consentano di adempiere agli impegni finanziari.

B Altamente speculativo. I *rating* 'B' indicano la presenza di un rischio di credito significativo.

CCC Rischio di credito sostanziale: vi è una reale possibilità di insolvenza.

CC Rischio di credito molto elevato.

C Rischio di credito eccezionalmente elevato.

Ulteriori informazioni sulle scale dei *rating* assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com

⁹ Il *rating* a lungo termine assegnato all'Emittente è "BBB" ed indica un'adeguata qualità creditizia. Il *rating* a breve termine assegnato all'Emittente è "R-2(Middle)" e indica che la capacità di adempiere agli impegni finanziari a breve termine è ritenuta soddisfacente; potrebbe essere vulnerabile a eventi futuri. Di seguito una breve indicazione circa la scala di *rating* di DBRS. Tutte le categorie di *rating* con l'eccezione di AAA e D contengono le sottocategorie "(elevata)" e "(bassa)". L'assenza di entrambe le denominazioni indica un livello intermedio all'interno della categoria.

AAA Massima qualità creditizia. La capacità di assolvere i propri impegni finanziari è ritenuta straordinariamente elevata ed è altamente improbabile che essa venga influenzata da eventi prevedibili.

AA Qualità creditizia superiore. La capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è ritenuta elevata. Differisce solo marginalmente da quelle delle emissioni in categoria AAA. È improbabile che sia significativamente vulnerabile a eventi prevedibili.

A Buona qualità creditizia. La capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è ritenuta considerevole ma la qualità creditizia è inferiore alle emissioni in categoria AA. Tale capacità potrebbe essere vulnerabile ad eventuali fattori avversi, ma questi ultimi sono considerati gestibili.

BBB Adeguata qualità creditizia. La capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è ritenuta soddisfacente. Potrebbe essere vulnerabile ad eventi prevedibili.

BB Speculativo, non investment-grade. La capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è ritenuta incerta. Vulnerabile ad eventi prevedibili.

B Altamente speculativo. Vi è un livello elevato di incertezza per quanto riguarda la capacità di far fronte agli impegni finanziari.

CCC / CC / C Estremamente speculativo. Alto rischio di insolvenza sulle obbligazioni finanziarie. Vi è poca differenza tra queste tre categorie sebbene le classifiche CC e C siano normalmente attribuite ai titoli aventi un'alta probabilità di default o subordinati a delle obbligazioni nelle categorie tra CCC e B. Le obbligazioni che non sono tecnicamente in default ma per cui l'insolvenza è ritenuta inevitabile possono essere classificati nella categoria C.

D Incapacità di far fronte ad un'obbligazione finanziaria oppure è evidente che un impegno finanziario non sarà assolto nel prossimo futuro, oppure uno strumento di debito è stato oggetto di un *distressed exchange*. Un declassamento a categoria D potrebbe non seguire immediatamente ad un'istanza di insolvenza o ristrutturazione dei debiti in quanto vi possono essere delle moratorie in atto o delle circostanze attenuanti.

Ulteriori informazioni sulle scale dei *rating* assegnati da DBRS sono reperibili sul sito internet www.dbrs.com



Si evidenzia che:

- il 9 maggio 2013 l’Agenzia di rating Moody’s ha abbassato il rating a lungo termine dell’Emittente a “B2” da “Ba2”, con *outlook* negativo; confermato il rating a breve termine a “NP”;
- il 18 ottobre 2013 l’agenzia di rating DBRS ha messo sotto osservazione i *rating* a lungo e breve termine “BBB”/“R-2(mid)” della Banca Monte dei Paschi di Siena. La copertura da parte dell’agenzia è stata avviata il 18 gennaio 2013. L’Under Review è stato confermato il 9 Gennaio 2014;
- il 28 novembre 2013, l’agenzia di *rating* Fitch ha confermato i *rating* assegnati all’Emittente, in particolare il *rating* a lungo termine a ‘BBB’, quello a breve termine a ‘F3’ e il Support Rating Floor a ‘BBB’, confermando l’importanza sistemica della Banca. L’*outlook* è negativo e riflette la valutazione sul *rating* IDR a lungo termine dell’Italia.

Si ricorda che il 14 giugno 2013, dietro richiesta di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., l’Agenzia di Rating Standard & Poor’s ha comunicato il ritiro del rating. Al momento della chiusura del rapporto, il rating a lungo termine era stato portato a “B”, con outlook negativo, mentre il rating a breve termine era stato confermato a “B”.

Il Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle Agenzie di rating del credito ha introdotto talune norme volte a garantire che tutti i rating creditizi emessi da Agenzie di rating registrate nell’Unione Europea siano di qualità adeguata e siano emessi da Agenzie di rating del credito soggette a requisiti rigorosi. Ai sensi di tale normativa le Agenzie di rating del credito che vogliono operare nell’Unione Europea devono stabilirsi e registrarsi presso un’autorità competente di uno Stato membro.

Le Agenzie di rating Moody’s, Fitch e DBRS hanno sede nell’Unione Europea e sono registrate a norma del predetto Regolamento.

Per la durata di validità del Prospetto di Base, le informazioni riguardanti il rating aggiornato dell’Emittente saranno disponibili e consultabili sul sito internet della banca www.mps.it.

Alla data del presente Prospetto di Base non è intenzione dell’Emittente richiedere che venga attribuito un rating ai Certificati. L’Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcune emissioni di Certificati l’attribuzione di un livello di rating che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.

7.6 Condizioni Definitive

In occasione di ciascuna emissione di Certificati l’Emittente predisporrà le pertinenti Condizioni Definitive, secondo secondo il modello di cui alle appendici B e C del presente Prospetto di Base. Le Condizioni Definitive saranno rese pubbliche il giorno antecedente l’inizio dell’Offerta e/o delle negoziazioni.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Prospetto di Base relativo al programma denominato
“*Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto*”

7.7 Informazioni successive all'emissione

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Certificati l'Emittente indicherà nelle rispettive Condizioni Definitive le informazioni necessarie relative ai Certificati, secondo i modelli di cui alle appendici B e C del presente Prospetto di Base.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Prospetto di Base relativo al programma denominato
“*Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto*”

APPENDICE A - MODULO – DICHIARAZIONE DI RINUNCIA ALL’ESERCIZIO DEI CERTIFICATI

(Facsimile)

[La presente dichiarazione deve essere compilata a cura dell’Investitore dei Certificati in oggetto]

“Certificato BMPS *[inserire la denominazione del Certificato in relazione al quale si intende effettuare la rinuncia] su [●]” scadenza [●].*

I termini con iniziale maiuscola avranno il significato a loro attribuito nel prospetto di Base relativo ai Certificati in oggetto.

A *[Intermediario presso il quale l’Investitore detiene il proprio conto]*
Nome e Ragione/Denominazione sociale dell’Intermediario

[Att.: Nome del responsabile dell’ufficio titoli]

[numero di fax – ufficio titoli]

A BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A
Piazza Salimbeni 3
Siena
Tel.:
Fax:



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
"Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto"**

Il sottoscritto Investitore con la presente dichiara:

- (i) di rinunciare in modo irrevocabile all'esercizio dei Certificati con le caratteristiche di seguito descritte;
- (ii) di essere consapevole che la presente Dichiarazione di Rinuncia non sarà ritenuta valida laddove non vengano rispettate le condizioni del Prospetto di Base, in particolare laddove la presente Dichiarazione di Rinuncia non pervenga nei termini indicati nel Prospetto di Base. Inoltre, la presente Dichiarazione di Rinuncia non è da considerarsi valida nel caso in cui non siano identificati correttamente i Certificati, a cui si riferisce la presente Dichiarazione di Rinuncia.

(l'Investitore dei Certificati)

(Cognome e nome o ragione/denominazione sociale)

(Via e numero civico)

(Comune, provincia)

(Telefono)

Serie dei Certificati

Codice ISIN dei Certificati

Numero dei Certificati, a cui si riferisce la presente Dichiarazione di Rinuncia.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), l’Investitore acconsente al trattamento dei propri dati personali, forniti con la presente “*Dichiarazione di rinuncia all’esercizio dei Certificati*”, da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al fine di dare esecuzione a detta dichiarazione e per i relativi obblighi previsti dalla legge.

APPENDICE B - MODELLO CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE [ALL’OFFERTA] / [ALLA QUOTAZIONE] DEI [“CERTIFICATI BMPS BENCHMARK”] / [“CERTIFICATI BMPS BENCHMARK QUANTO”]



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative al Prospetto di Base concernente

[l’offerta] / [la quotazione]

dei

[“Certificati BMPS Benchmark”] / [“Certificati BMPS Benchmark Quanto”]

[[denominazione Certificati, ISIN [●]]

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. E’ quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura congiunta del presente Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario.

Si consideri che, in generale, l’investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l’intermediario deve verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se l’investimento risulti adeguato per il medesimo investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione sono state trasmesse alla CONSOB in data [*] e pubblicate in data [*] in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente, [e del Responsabile del Collocamento] [nonché sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

Le presenti Condizioni Definitive:

- sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la "**Direttiva Prospetto**") e devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") relativo al Prestito emesso a valere sul Programma ed agli eventuali supplementi al medesimo;
- il Prospetto di Base è stato pubblicato ai sensi dell'art. 14 della direttiva 2003/71/CE ed è disponibile in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente, [e del Responsabile del Collocamento] [nonché sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento];
- per ottenere informazioni complete sull'Emittente e sull'offerta dei titoli oggetto del Prestito occorre leggere congiuntamente il Prospetto di Base, ivi compresi i documenti ad esso incorporati mediante riferimento, nonché le presenti Condizioni Definitive;
- la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissibilità alla quotazione ufficiale di Borsa dei Certificati "BMPS Benchmark e Benchmark Quanto", da emettere nell'ambito del Prospetto di Base, con provvedimento n. LOL-000678 in data 29 marzo 2011, come successivamente modificato in data 30 marzo 2011. [Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione dei Certificati "BMPS Benchmark e Benchmark Quanto" oggetto delle presenti Condizioni Definitive con provvedimento n. [●] del [●]] [NOTA: da inserire solo in caso di ammissione alla negoziazione].

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 30 aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota del 24 aprile 2014 n. prot. 0034018/14 ed incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 23 luglio 2013 a seguito di approvazione della CONSOB comunicata con nota n. prot. 0061768/13 del 19 luglio 2013, come modificato ed integrato da un primo supplemento (il "**Primo Supplemento al Documento di Registrazione**"), depositato presso la CONSOB in data 30 settembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota del 26 settembre 2013 n. prot. 0076425/13 e da un secondo supplemento (il "**Secondo Supplemento al Documento di Registrazione**") pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 9 dicembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota del 6 dicembre 2013 n. prot. 0094548/13.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento al Documento di Registrazione, il Secondo Supplemento al Documento di Registrazione, le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente [e presso la sede del Responsabile del



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Prospetto di Base relativo al programma denominato
“Certificati BMPS Benchmark e Benchmark Quanto”**

Collocamento] [e/o] [presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento]. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.mps.it [e, sul sito internet del Responsabile del Collocamento] [e/o] [sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	[•]
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	[•]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	
Emittente	[•]
Denominazione Certificati	[•]
[Serie]	[Serie n. [•]]
ISIN	[•]
Valuta di Denominazione	EURO
Autorizzazione relativa all'Emissione	[L'emissione dei Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata da [•] in data [•] per un importo [fino a/di] del [•].]
Data di Emissione	La Data di Emissione dei Certificati è il [•].
Data/e di Valutazione Iniziale	[•]
Data/e di Valutazione Finale	[•]
Data di Pagamento	[•]
Data di Regolamento	[•]
[Ulteriori Date di Regolamento]	[•]/[Non Applicabile].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza dei Certificati è il [•].
Parità	[•]



Liquidazione	Automatica alla Data di Scadenza. Gli Investitori sono creditori dell'Importo di Liquidazione (nel caso in cui lo stesso sia positivo) senza necessità di esercitare i Certificati.
Valore Nominale	[●]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni dell'offerta	[●]
Destinatari dell'Offerta	<p>[I Certificati potranno essere offerti esclusivamente al pubblico indistinto in Italia fino ad un massimo del 100% del relativo ammontare complessivo] / [ciascuna Offerta potrà essere suddivisa in più tranche:</p> <ul style="list-style-type: none">• una rivolta al pubblico in Italia (non possono aderire a tale tranche gli Investitori Qualificati); e/o• una contestuale tranche riservata alle adesioni da parte di Investitori Qualificati e/o altre particolari categorie di soggetti.]]
Periodo di Offerta	<p>I Certificati saranno offerti dal [●] al [●] (il "Periodo di Offerta"), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [e su quello del Responsabile del Collocamento] [e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento] e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE - I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL SETTIMO/[*] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p><i>[INSERIRE EVENTUALI IPOTESI DI REVOCA DI TIPO FACOLTATIVO,</i></p> <p><i>AD ESEMPIO/ [Le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili come previsto dalla Nota Informativa]</i></p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA ON LINE - I Soggetti Incaricati del</p>



	<p>Collocamento che raccolgono le domande di sottoscrizione tramite modalità on line provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL QUATTORDICESIMO/[●] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p>[Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione dei Certificati, qualora sia stata conclusa fuori sede per il tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. del Testo Unico della Finanza, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato.]</p> <p>[Si ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 67 – duodecies del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore.]</p>
Ammontare Totale	L'importo nominale [massimo] complessivo dell'Emissione è pari a [EURO [●] / [ALTRA VALUTA] ("Ammontare Totale") ed è rappresentato da un massimo di n. [●] Certificati al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuno un "Certificato"), ciascuno del valore nominale di [EURO [●] / [●]] (il "Valore Nominale").
Prezzo di Emissione	[●]
Chiusura Anticipata	<p>[[N/A] / [[L'Emittente] [e/o] [il Responsabile del Collocamento, previo [accordo con]/ l'Emittente] si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione.</p> <p>In tal caso [l'Emittente][e/o] [il Responsabile del Collocamento] darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio della menzionata facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo "Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare</p>



	Totale dei Certificati offerti" delle presenti Condizioni Definitive.]
Facoltà di proroga del Periodo di Offerta	[Applicabile] / [Non Applicabile] [specificare altro].
Facoltà di aumentare/ridurre l'ammontare dell'Offerta	[Applicabile] / [Non Applicabile] [specificare altro]..
Facoltà di ritirare l'Offerta	[Applicabile] / [Non Applicabile] [specificare altro]..
Responsabile del Collocamento	[L'Emittente]/[●], banca del Gruppo Montepaschi] / [●] agisce in qualità di responsabile del collocamento. [Sito internet: [●]]
Soggetti Incaricati del Collocamento	<p>Il Soggetto Incaricato del Collocamento dei Certificati è [l'Emittente/ [●], con sede in [●], [appartenente al Gruppo Montepaschi] / [●] (il "Soggetto Incaricato del Collocamento"). [Sito internet: [●]]</p> <p>[IN CASO DI PIU' SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO:</p> <p>I Soggetti Incaricati del Collocamento dei Certificati sono:</p> <p>- [●], con sede in [●] (sito internet: [●]);- [●], con sede in [●] (sito internet: [●]); e- [●], con sede in [●] (sito internet: [●]), (congiuntamente, i "Soggetti Incaricati del Collocamento").]</p> <p>[I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al Gruppo Montepaschi].</p> <p>[L'Emittente [e/o il Responsabile del Collocamento,] si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [e/o del Responsabile del Collocamento]].</p>
Quantità Minima	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori alla Quantità Minima pari a n. [●] Certificati/o (la "Quantità Minima").
Lotto Minimo di Esercizio	[●]



Lotto Minimo di Sottoscrizione	[●]
[Lotto Massimo di Sottoscrizione]	[●]
Criteri di Riparto	[●]/[Non Applicabile].
Spese e Commissioni a carico del sottoscrittore	[Non vi sarà alcun aggravio di spese o commissioni a carico del sottoscrittore.] / [I sottoscrittori pagheranno [●].]
Agente di Calcolo	[L'Emittente] / [[●], con sede in [●], svolge la funzione di Agente di Calcolo.]
Agente di Regolamento	Monte Titoli / [●].
Consulenti legati all'emissione	[Non applicabile] In relazione all'emissione dei Certificati [agisce/agiscono] in qualità di consulente/i/[●].]
Accordi di sottoscrizione relativi ai Certificati	[Non applicabile]/[Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione.]
Rating dei Certificati	[Ai Certificati è stato assegnato il seguente rating [●]][Non sono previsti rating per gli Strumenti da offrire o quotare ai sensi del Programma]. [indicazione dell'eventuale livello di rating e dell'agenzia di rating che lo ha rilasciato]
INFORMAZIONI RELATIVE AL SOTTOSTANTE	
Sottostante	[●]
[Mercato di riferimento]	
Livello del Sottostante	Valore pari a [●] al [●] (in caso di offerta il valore si riferisce alla Data di Emissione) (in caso di quotazione il valore si riferisce all'inizio delle negoziazioni).



Fonti di diffusione dei livelli del Sottostante	<i>I livelli correnti del Sottostante vengono resi noti da...e da....[relativamente alle singole emissioni, le condizioni definitive conterranno l'indicazione di almeno una agenzia di informazione e/o di almeno un quotidiano nazionale e/o di un sito internet].</i>
Livello Iniziale del Sottostante	Livello pari a [●] al [●] (in caso di offerta il Livello si riferisce alla Data di Valutazione Iniziale) (in caso di quotazione il Livello si riferisce all'inizio delle negoziazioni). Il Livello Iniziale del Sottostante viene reso noto da...e da....[relativamente alle singole emissioni, le condizioni definitive conterranno l'indicazione del sito internet dell'Emittente e, ove previsto e diverso dall'Emittente, del Responsabile del collocamento dove è pubblicato il Livello Iniziale del Sottostante].
Livello Finale del Sottostante	Livello pari a [●] al [●]
[Livello Finale del Tasso di cambio SOLO PER CERTIFICATI BENCHMARK]	Livello pari a [●] al [●]
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE	
Quotazione/Negoziati one	[Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Certificati sul Mercato telematico dei Securitised Certificates (SeDeX) di Borsa Italiana S.p.A..] [Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione dei Certificati sul SIS DDT [indicare altro sistema di internalizzazione sistematica]]. [Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla trattazione dei Certificati presso il sistema multilaterale di negoziazione [inserire denominazione del sistema di negoziazione]]. [Inserire eventuali impegni al riacquisto o di sostegno alla liquidità da parte dell'Emittente e/o di altri Intermediari]
[Lotto Minimo di Negoziazione]	[●]

--

Altre informazioni relative al Sottostante (qualora i Sottostanti siano raggruppati in un Basket, la tabella indicherà la caratteristiche del Basket e la relativa formula di calcolo e valorizzazione ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione nonché la Valuta del Sottostante).

Sottostante	[•]
[Valuta del Sottostante]	[•]
[Ente di Rilevamento Tasso di Interesse]	[•]
[Tasso di Interesse]	[•]
[Ente di Rilevamento Tasso di Cambio SOLO PER CERTIFICATI BENCHMARK]	[•]
[Tasso di Cambio SOLO PER CERTIFICATI BENCHMARK]	[•]
[Ora di determinazione]	[•]
[Data e frequenza dei Rollover]	[•]
[Transaction Charge]	[•]
[Total Transaction Charge]	[•]
Valore di Riferimento	[•]
Criteri di arrotondamento dell'Importo di liquidazione	[•]
[Piazza di Quotazione di una Commodity]	[•]



[Sponsor dell'Indice e sito web di riferimento]	[•]
---	-----

[DESCRIZIONE DEL BASKET]

Di seguito si fornisce la descrizione dell/i Basket di ciascuna serie di certificati:

Elenco dei componenti	[ISIN]	Pesi %	[Altre caratteristiche significative]	Pagine REUTERS/[•]
[•]	[•]	[•]%	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]%	[•]	[•]
[...]	[...]	[...]%	[...]	[...]

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

L'Emittente si riserva la facoltà in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente sezione le esemplificazioni dei rendimenti di ciascuna serie di Certificati, indicazioni supplementari relative al Sottostante, nonché una tabella riepilogativa delle caratteristiche dei Certificati

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.